

[Maria – Madre di Cristo ? Quali problematiche Analisi](#)

Benimusso

Immacolata Concezione Dogma della Chiesa cattolica secondo cui l'anima della Vergine Maria fu priva del peccato originale fin dal primo istante della sua creazione; questa dottrina non deve confondersi con quella della nascita verginale, il fatto che Gesù, cioè, sia nato da una madre vergine. Malgrado le opinioni degli studiosi fossero varie, la Chiesa cattolica ha costantemente favorito la fede nell'Immacolata Concezione; una festa con questo nome, ma non si sa esattamente con quale significato, veniva celebrata dalla Chiesa d'Oriente già dal V secolo e da quella d'Occidente dal VII. In epoca medievale sia san Bernardo di Chiaravalle sia san Tommaso si opposero a questa dottrina; Giovanni Duns Scoto fu invece tra coloro che la sostennero. La controversia teologica sull'Immacolata Concezione acquistò importanza nel XIX secolo. Infine, nel 1854, papa Pio IX dichiarò ufficialmente il dogma dell'Immacolata Concezione essenziale alla fede della Chiesa universale.

berescitte

Quello che sarebbe molto interessante per me è sentire che senso ha per i cattolici la rivelazione di questo mistero di fede, cosa ne fanno, come incide nella loro vita. Questo dico nella convinzione che Dio non abbia rivelato i suoi misteri tanto per fare accademia. La sua rivelazione deve avere per forza una valenza salvifica, costruttiva, utile. Quale secondo te, cattolico, quella sulla Immacolata Concezione?...

MauriF

alcuni passi de "Il Falsario" di P.Livio Fanzaga.
"Fin dal primo istante"

Per divina decisione la nuova Eva, madre della nuova generazione dei viventi, è la nemica irriducibile di satana e insieme al Salvatore ha il compito di vincerlo, schiacciandogli la testa. L'orgoglio dell'angelo ribelle è così colpito a morte, dal momento che Dio si serve di una creatura, e in particolare di una donna, per realizzare il piano della redenzione affidato al Figlio suo. Satana però ha altri e non meno importanti motivi per nutrire un livore tutto particolare nei confronti di Maria. A questo riguardo è interessante riportare una testimonianza che viene dai sacerdoti esorcisti, i quali affermano concordemente che è soprattutto quando si pronuncia il nome di Maria che la persona posseduta o disturbata dal demonio manifesta le reazioni più violente. Qual è la ragione? Ai motivi già riportati occorre aggiungerne un altro che non è certo secondario. Maria è l'unica creatura su cui satana non abbia mai esercitato, neppure per un istante, il suo diritto di conquista. A partire dai progenitori tutte le creature che da essi derivano, fino alla fine del mondo, portano su di sé il segno del morso del serpente antico, trasmesso attraverso il peccato originale. Nessun uomo può vantarsi di essere stato esentato da quella tremenda schiavitù del male nel quale nasciamo. Maria è l'unica eccezione. La Piena di Grazia è la sola persona umana che, fin dal momento del suo concepimento, sia stata preservata dal peccato di origine.

...

Maria è sempre stata tutta e sola di Dio. Questa è la ragione profonda della sua inimicizia nei confronti del serpente e questo è il motivo del furore incontenibile del maligno al solo suono del suo nome. Vorrei sottolineare quanto sia importante l'espressione "fin dal primo istante" che il Papa Pio IX ha voluto fosse precisata nella formulazione del dogma dell'Immacolata Concezione. Nel dibattito più che millenario dal quale è stata preceduta, non sono mancati dei teologi che, in ossequio alla verità di fede sull'universalità del peccato originale, affermavano che, almeno nell'istante del concepimento, la Vergine Maria aveva contratto il peccato d'origine, per venirne subito dopo sanata per grazia speciale in vista della divina maternità.

Tutte le volte però che questa ipotesi veniva proposta nella predicazione, incontrava l'ostilità del popolo cristiano, il quale in non pochi casi cacciava dalla chiesa i predicatori cosiddetti "maculatisti", quelli cioè che ritenevano che la Piena di Grazia fosse stata concepita con la "macchia" (macula, in latino) del peccato originale. L'istinto soprannaturale dei fedeli non accettava che satana potesse vantare un diritto di possesso su Maria, sia pure soltanto nel primo istante del suo concepimento. La grande controversia terminò nel 1854 con la solenne proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione "fin dal primo istante del concepimento", a significherebbe l'inimicizia fra il serpente e la donna era totale e radicale e che mai, neppure per un momento, il maligno aveva potuto sfiorarla. Quattro anni dopo, a Lourdes, la Vergine Maria, rispondendo a Bernardette che le chiedeva il suo nome,

afferitava di essere l'Immacolata Concezione. Si tratta certamente di un dono di grazia di straordinaria grandezza, dato a Maria in vista dei meriti di Gesù Cristo. Questo significa che anche la Madonna è stata redenta, ma in un modo assai più perfetto del nostro, in quanto a lei la grazia della redenzione è stata offerta fin dal primo istante. Colei infatti che doveva generare il vincitore del maligno non poteva assolutamente essergli stata soggetta. A chi, se non a lei, la donna rivestita del sole della santità divina, Gesù poteva affidare il compito di strappare le anime al drago furente che le vuole divorare?

Fr44

Non c'è nulla nelle Sacre Scritture che sostenga il dogma della immacolata concezione. Maria come tutti i discendenti di Adamo è nata con il peccato originale. Vedi Romani capitolo 5 versetto 12

Teodoro

Vera la prima frase, non c'è nulla nelle Scritture che lo sostenga. Ma esattamente come fai a sostenere il contrario, hai un contatto preferenziale con le "Alte Sfere".....? Io personalmente annovero l'Immacolata concezione tra le "opinioni teologiche", non penso sia sbagliato crederci ma non ci sono argomenti scritturali per sostenerlo, ma solo opinioni dei Padri della Chiesa. Io ad esempio non ci credo, ma non per questo sono così categorico. Ma qui non siamo di fronte ad una falsificazione del Vangelo (cui allude il passo da te citato), ma ad un concetto teologico. Anche nel caso della Trinità non c'è un riferimento scritturale preciso ed inequivocabile, non per questo è stato anatomizzato

MauriF

Quattro anni dopo la proclamazione del dogma (l'8 dicembre 1854, Pio IX), la Madonna è apparsa a Lourdes presentandosi così: "Io sono l'Immacolata Concezione".

"Vera Madre sono io di un Dio che è Figlio e sono figlia di Lui benché sua Madre.

Ab aeterno nacque Egli ed è mio Figlio, nel tempo io nacqui eppur gli sono Madre.

Egli è il mio Creator ed è mio Figlio, son io sua creatura e gli son Madre.

Fu prodigio divin l'esser mio Figlio un Dio eterno, e me aver per Madre.

L'esser quasi è comun, tra Madre e Figlio, perché l'esser dal Figlio ebbe la Madre e l'esser dalla Madre ebbe anche il Figlio.

Or se l'esser dal Figlio ebbe la Madre, o s'ha da dir che fu macchiato il Figlio o senza macchia s'ha da dir la Madre".

www.stpauls.it/madre/0403md/0403md03.htm#top

Esorcista: "Come mai reagisci di più quando invoco la Madonna che quando invoco Gesù?".

Risposta: "Perché sono più umiliato ad esser vinto da una semplice creatura".

Un'altra volta un esorcista bresciano, don Faustino Negrini, impose al DemONIO di dire che cosa lo spaventa di più in Maria. Il Diavolo rispose: "Perché è la più umile di tutte le creature, mentre io sono il più superbo. È la più ubbidiente e io sono il più ribelle. È la più pura e io sono il più sozzo".

A mia volta (Esorcista G.Amorth), dopo aver ricordato a Satana questa sua ultima risposta, in cui la Vergine veniva esaltata come la più umile, la più ubbidiente e la più pura di tutte le creature, gli comandai che mi dicesse quale è la quarta virtù per cui ha tanta paura della Madonna. Subito mi rispose: "È la sola creatura che mi vince sempre, perché non è mai stata sfiorata dalla più piccola ombra di peccato".

Fr44

E tu sei veramente convinto che è stata Maria ad apparire a Lourdes?

Non potrebbe essere un'altra furbata del Diavolo? Infatti è scritto (seconda lettera ai Corinzi cap. 11 versetto 14):

" e ciò non fa meraviglia, poiché lo stesso Satana si trasfigura in angelo di luce ".
Solo basandosi sulle Sacre Scritture possiamo camminare dritto.

MauriF

Il diavolo, in quel momento, era costretto da Dio a dire la verità.
Se per te la verità è contraddizione allora devi rivedere bene quello in cui credi.
La pratica dell'esorcismo è un comandamento di Gesù Cristo.
«Nel mio nome scaccerete
i demoni» (Lc 10,17)

E questa pratica NON può essere demoniaca, tanto è vero che ti ricordo un episodio.
"Giovanni gli disse: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demoni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri». Ma Gesù disse: «Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. Chi non è contro di noi è per noi (Mc 9,38- 40).

22 Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demoni per mezzo del principe dei demoni».

23 Ma egli, chiamatili , diceva loro in parabole: «Come può satana scacciare satana? »24 Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi;

25 se una [casa](#) è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi.

26 Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire. Marco 3, 22-26

Gli esorcisti cattolici cacciano i demoni "nel nome di Gesù Cristo".
Ed i demoni se ne vanno... Stai accusando gli esorcisti della stessa accusa della quale fu accusato Gesù Cristo.

Sì, A Lourdes, a Fatima, a Medjugorje ed in altri posti.
Questo è il tempo di Maria e di Satana.

Certo che Satana può apparire come angelo di luce, ed è già accaduto ed accadrà ancora.
Ci sono state apparizioni mariane nelle quali Satana si è inserito.
Ma il discernimento della Chiesa è estremamente efficace e si è dimostrato tale.
Se ci badi bene, il clero non interviene mai ufficialmente quando accadono queste cose, ma prima aspetta la reazione della Chiesa. Dai frutti si riconosce l'albero.
Poi in ogni apparizione in cui satana ha cercato di ingannare ha sempre mostrato chiaramente il "marchio della bestia".
Ha parlato con orgoglio, ha mostrato chiare caratteristiche che Dio gli impone di mostrare.

E' chiarissima quindi la distinzione fra false apparizioni e vere apparizioni.
Tra l'altro Maria è apparsa ed ha creato dei veri e propri caposaldi proprio dove Satana ha iniziato la sua azione anticristiana...
Vedi ad esempio la Francia.
La rivoluzione, il risorgimento..l'uomo = dio...l'inizio dell'anticristianità.
La Madonna ha creato dei caposaldi della fede che sono unici nella storia dell'umanità. Ha riempito Parigi di cattedrali e di chiese! L'ha blindata.
E' una LOTTA, è la [donna](#) dell'Apocalisse che lotta contro il Drago.
La Madonna è guida che ci insegna ad usare la preghiera ed il digiuno per sventare i piani di satana.
Piani di guerra, di tragedia, di anti-cristianità.

Tra le sventure che ci ha aiutato a sventare c'è l'olocausto nucleare che sarebbe scaturito se l'URSS non fosse crollata (se si leggono i messaggi e li si confronta con la storia contemporanea ci si rende conto di quanto questo sia veritiero...sono i frutti dell'albero).
Quando Satana si è insinuato fra le manifestazioni mariane, la Madonna ha avvertito subito:

Giovedì 1 agosto

28/12/2006

58

3

"Cari figli, desidero dirvi che ho scelto questa parrocchia e che la tengo nelle mie mani come un piccolo fiore che non vuole morire. Io v'invito ad abbandonarvi a me, perché io possa donarvi a Dio freschi e senza peccato. Satana ha preso una parte del mio piano e vuole farlo proprio. Pregate perché ciò non avvenga, poiché io vi voglio per me, per potervi donare a Dio.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".
Giovedì 29 agosto

"Cari figli, v'invito a pregare, particolarmente in questo tempo, in cui Satana vuole servirsi dei frutti delle vostre vigne. Pregate perché Satana non abbia successo nel suo piano.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".
Giovedì 5 settembre

"Cari figli, oggi vi ringrazio per tutte le preghiere che avete fatto. Pregate ancora e sempre di più, in modo che Satana stia lontano da questo luogo. Cari figli, il piano di Satana è fallito! Pregate che si realizzi tutto ciò che Dio si propone di compiere in questa parrocchia. Ringrazio particolarmente i giovani per i sacrifici che hanno offerto. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

E sono cose che devono interessarci perché la battaglia spirituale che è in atto è di proporzioni apocalittiche...
Siamo al capitolo 12 dell'Apocalisse.

Certo che bisogna basarsi sulle Sacre Scritture, infatti per discernere bisogna saper riconoscere...

15 Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. 16 Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? 17 Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; 18 un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. 19 Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. 20 Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere. Matteo 7, 15-20
C'è continuità fra Fatima e Medjugorje.
La Madonna a Medjugorje ha svelato 10 segreti:

[medjugorje.altervista.org/doc/10segreti//i dieci segreti di medjugo...](http://medjugorje.altervista.org/doc/10segreti//i%20dieci%20segreti%20di%20medjugo...)

Fr44

Scusami, ma per quanto riguarda la prima tua affermazione posso chiederti chi ti ha rivelato che in quel momento il padre della menzogna fosse costretto da Dio a dire la verità? Te lo ha confidato lo stesso diavolo?

In quanto agli esorcisti ti ricordo che il fatto che gli esorcisti usino il nome di Gesù non garantisce che siano incaricati da Dio (vedi Matteo 24,4). D'altra parte anche S.Paolo proseguendo nella seconda lettera ai Corinzi al capitolo 11 versetto 15 (che segue il 14 che ti ho già citato: Satana angelo di luce)dice che non è da stupirsi se i suoi ministri si mascherino da ministri di giustizia. Quello di espellere i demoni è un'autorità che può essere conferita solo direttamente da Dio. Quelle di oggi sono messe in scena del diavolo e come si comprende dalla Scrittura che ti ho citata sono delle mascherate per ingannare gli ingenui o i finti tali.

MauriF

Scusa hai letto per caso il 3d su "Satana è entrato nella Chiesa..."? Certo che satana è già nella Chiesa, anche ad alti vertici a quanto pare... Ma satana non scaccia satana, come ha spiegato Gesù Cristo. E aspetta un attimo, TUTTI possono scacciare i demoni, per volere e concessione di Gesù Cristo stesso:

17]E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove,

[18]prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno>>>.

Tutti noi credenti in Gesù Cristo possiamo scacciare i demoni nel suo nome.

[8]Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Mt. 10,8

Il limite delle cose che Gesù ci ha dato l'autorità di fare nel suo nome è esclusivamente dettato dalla nostra fede.

Non sono mascherate quelle che si vedono, perché ci sono persone possedute che vengono totalmente liberate...spesso sono necessarie anche molti esorcismi perché l'esorcismo è un "aiuto all'indemoniato". L'indemoniato deve avere la volontà di essere esorcizzato, altrimenti non può essere esorcizzato.

Ci sono stati indemoniati che per loro volontà non hanno voluto essere esorcizzati.

Altri invece che con la preghiera ed il digiuno si sono liberati senza l'ausilio dell'esorcista...

Se dubiti della possibilità di satana di possedere e di ciò che ci ha comandato di fare Gesù Cristo, non fai altro che dubitare di Gesù. Parto della fantasia? Hai l'albero, hai i frutti...e non ti interessi di vedere se è un albero buono? Sai che di ogni grazia che riceviamo noi dovremo renderne conto a Dio? Hai una guida, la Madre di Gesù, la [donna](#) dell'Apocalisse...un albero che fa buoni frutti dei quali puoi rendertene conto storicamente... (dal 1850 circa!)

Non è bello non fidarsi di Dio...

Fr44

No, infatti satana non scaccia satana, ma essendo l'ingannatore e seduttore per eccellenza può far finta di farlo ingannando chi non conosce le Sacre Scritture. Infatti il potere di compiere opere potenti è stato conferito da Gesù solo agli apostoli e a coloro sui quali gli apostoli effettuavano l'imposizione delle mani. L'episodio di Simone Mago lo fa capire bene. Infatti al capitolo otto degli Atti degli Apostoli al versetto 18 leggiamo : " Simone quando vide che con l'imposizione delle mani degli apostoli veniva dato lo spirito santo offrì loro del denaro "

Infatti con la morte degli apostoli cessano i doni miracolosi come è anche scritto nella prima lettera ai Corinzi al capitolo 13 versetto 8: La carità non viene mai meno, ma del dono di profezia, svanirà, se dono di lingue, cesserà,altra scienza passerà.....(versetto 13) ...quelle che rimangono sono solo tre cose: fede, speranza e carità, e la carità è la più grande. E' stato un grande provvedimento di Dio far sì che oggi non ci sia possibilità di confusione. Oggi Dio non opera mediante miracoli, ma solo mediante fede, speranza e amore.

MauriF

Secondo te, quindi, satana stesso potrebbe fingere di scacciarsi "nel nome di Gesù Cristo"? Hai una bella confusione in mente...è cosa grave. Prova solo a pensare al tizio che scacciava i demoni nel nome di Gesù Cristo... Il Signore neanche si è interessato di andare a fondo alla questione... Quando gli hanno detto "scaccia i demoni nel tuo nome" gli è bastato per capire che non poteva essere un inganno. E questo dovresti capirlo anche tu...seguendo il suo esempio che è insegnamento. Gravissimo errore di esegesi: I doni dello Spirito Santo non cessano affatto con la morte degli apostoli, sono doni che non interessavano solo loro. Se leggi il capitolo 12 c'è scritto chiaramente. Versetto 7: "E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune:" Alla fine poi, versetto 11: "Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole." Leggi poi Prima Lettera ai Corinzi 12,28-31 Gesù è con noi fino alla fine del mondo, ricordatelo.

Fr44

Certo che può operare usando ingannevolmente il nome di Gesù. Gesù stesso ci preavvisa dicendo in Matteo Capitolo 24 versetto 4 e 5: " Badate che nessuno vi inganni; molti infatti verranno in mio nome dicendo 'io sono il Messia' e inganneranno molta gente. I doni dello spirito santo cessano con la morte degli apostoli. Le opere fatte con lo spirito santo sono una espressione della onnipotenza di Dio, non della limitata potenza del diavolo. Non c'era limite alla potenza che potevano manifestare Gesù e gli apostoli col dono dello spirito di Dio.

Non solo Gesù, ma anche Paolo e altri apostoli e perfino profeti dell'antichità arrivarono al punto di risuscitare i morti con la potenza dello spirito di Dio. Ma oggi cosa succede? C'è qualcuno che ha tali doni dello spirito? C'è qualcuno che ha ricostruito miracolosamente qualche mano ammortita e rinsecchita come fece Gesù? C'è qualcuno che è stato in grado di risuscitare qualche morto? Qualcuno che possa ripensare la vita che appartiene solo a Dio? Come mai oggi ci sono questi limiti che in epoca apostolica in effetti non c'erano? Alla potenza di chi potremmo attribuire gli odierni "miracoli"?

MauriF

Gesù si riferiva ai numerosi falsi messia che gli sarebbero succeduti.

Ma soprattutto all'anticristo, il grande "falso messia" che farà grandi prodigi... satana incarnato metterà in scena una falsa morte e resurrezione che porterà tutta la terra ad adorarlo. Io non capisco che "avversione" hai nei confronti della Parola di Gesù quando si è "chiaramente" espresso:

"Giovanni gli disse: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demoni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri». Ma Gesù disse: «Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. Chi non è contro di noi è per noi (Mc 9,38- 40).

Allora, Gesù ha detto chiaramente: NON GLIE LO PROIBITE!

Ed ha spiegato altrettanto chiaramente: NON C'E' "NESSUNO" (e non dubitarne quindi perché l'ha detto Lui) CHE FACCIA "UN MIRACOLO" (e qui non parla solo di scacciare i demoni) NEL MIO NOME E SUBITO DOPO POSSA PARLARE MALE DI ME.

Qui Gesù Cristo, Dio Onnipotente, esclude la possibilità che una persona possa compiere "un miracolo" "nel suo nome" e subito dopo possa parlare male di Lui.

Da dove nascono i tuoi dubbi di fronte a queste chiare parole?

Non l'hanno mai detto, anzi...

appena dopo.

1 Cor 14,1

"Ricercate la carità. Aspirate pure ai doni dello Spirito, soprattutto alla profezia."

Come interpreti questo? I doni dello Spirito non erano esclusivi degli apostoli.

Servivano e sono sempre serviti per edificare la Chiesa.

Perché tu ancora oggi dubiti che i miracoli, dopo la morte degli Apostoli non siano avvenuti.

Tutt' oggi Dio compie miracoli attraverso le persone, lo ha fatto attraverso i santi.

Ed i frutti dell'albero sono buoni, perché la fede in Dio cresce in questi casi.

I prodigi di satana hanno qualità ben diverse, sono "spettacolari ma paurosi"...

Non solo "poca cosa" come hai detto te.

L'Anticristo compierà prodigi tali da colpire tutta la terra e portarla a se.

Ma sarà la qualità di tali prodigi e soprattutto il frutto che ne deriverà che ci dovranno far capire la natura dell'"albero" che li porta.

Non è vero, Gesù resta con noi per sempre ed effettivamente con tutti i Doni e la Sua Potenza.

"Se invece io scaccio i demoni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio." Luca 10,20

Il Regno di Dio è con noi, è giunto con Gesù Cristo.

Gesù lo dice chiaramente, con Lui è giunto un cambiamento "PERMANETE" nella storia dell'umanità...

Non è temporaneo, ma permanente...

E Gesù fa l'esempio dello scacciare i demoni.

Hai

Tornando IT propongo un link a mio avviso molto interessante:

www.santuarioloreto.it/messaggio/dic2004/dic2004msg_sc2.htm

Cito un punto

saliente: se Maria fosse nata senza peccato, avrebbe in un certo qual modo adombrato l'efficacia universale della

28/12/2006

58

6

redenzione di Gesù Cristo. Se è vero infatti che è solo il Salvatore a liberare dal peccato tutti gli uomini (e Maria appartiene in tutto al genere umano), com'è possibile affermare che Ella venga esclusa dalla Redenzione, nascendo senza bisogno di essere purificata dalla colpa di Adamo? Nessuno metteva in discussione la santità personale e morale di Maria, ma molti negavano la sua nascita senza peccato, ossia proprio l'Immacolata Concezione, per timore di oscurare in parte l'opera salvifica del Figlio.

A risolvere il problema fu l'illuminata intuizione di un grande teologo francescano del trecento, Giovanni Duns Scoto. Costui pensò che il valore universale della Redenzione di Cristo e la santità originale di Maria potessero in realtà coesistere, in questo modo: Maria nacque veramente priva del peccato originale, ma ciò avvenne proprio in virtù della salvezza operata da Gesù, la quale, mentre per tutti gli uomini avrebbe avuto esito dalla Pasqua in poi, a Maria fu applicata in precedenza, prima della nascita, proprio in vista della posizione singolare ed unica che la Vergine di Nazareth avrebbe svolto nel piano di Dio. Nei confronti del peccato, dunque. Maria, in poche parole, non fu "sanata" dalla Grazia, ma "preservata" dalla medesima.

Certo, ma non devi chiederlo a me...chiedilo a te stesso:

chiediti: "Ho fiducia in Gesù Cristo?"

Se hai fiducia in Lui non puoi dubitare di quello che ha istituito e di cui è personalmente a capo assieme al successore di S.Pietro...il Papa.

Le decisioni di S.Pietro furono quelle di mantenere una figura visibile, come lo era lui, a capo della Chiesa di Dio, e furono fatte alla luce della Parola di Dio:

"A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli" (Mt.16,18-19)

Gesù ha detto:

"In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato" (Gv.13,20)

" Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato" (Lc. 10,16)

Se tu ritieni "discutibile" la Parola di Dio dettata dallo Spirito Santo, allora sii coerente e ritieni discutibile tutte le Sacre Scritture.

Non c'è una "iota" della Bibbia che non sia stata scritta da mano umana.

E qui sta il nocciolo della questione, qui sta la fede.

La fede che vede l'uomo illuminato come "strumento indiscutibile" di Dio.

E tale illuminazione l'ha riconosciuta chiaramente Gesù Cristo stesso in Pietro.

Gesù non aveva mai detto di essere "...il Cristo, il Figlio del Dio vivente!"

Pietro quindi, come sta facendo la Chiesa adesso...ha detto una cosa, a tuo parere "posteriore e discutibile" alle Sacre Scritture dell'epoca e a tutto ciò che Gesù aveva detto ed insegnato prima di quel faticoso momento.

Ma come reagisce Gesù Cristo? Diversamente da te:

"Beato te, o Simone, figlio di Giona, perché non la carne nè il sangue ti ha rivelato questo, ma il Padre mio, che è nei cieli."

E queste parole, che pesano come macigni, e devono pesare anche nei tuoi pensieri, stabiliscono il fatto che Gesù Cristo non è muto, ma "parla" anche adesso con la sua Chiesa...

Non la carne nè il sangue rivela alla Chiesa i dogmi, ma il Padre che è nei cieli.

"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 19-20).

Se la creatura primogenita è il Verbo incarnato, non poteva mancare nel pensiero divino, prima di ogni altra creatura, la figura di colei in cui tale incarnazione si sarebbe attuata.

Se non accetti come "Parola di Dio" anche quello che "Dio rivela", allora non c'è parola alcuna che ti possa convincere.

La Verità che ha riconosciuto Gesù Cristo dalle parole di Pietro da me citate, non era "scritta"...

In quel momento se tu avessi chiesto a Pietro...dove sta scritto nelle Sacre Scritture? Lui sarebbe stato nella mia medesima condizione.

Ti avrebbe risposto: "Da nessuna parte".

Ed io ti rispondo "Da nessuna parte".

Ma quello che conta è che è comunque "Verità" non inferiore a quella delle scritture...

E c'è Gesù che glie lo conferma, con una lode esplicita, tra l'altro.

E non gli dice "basta adesso devi basarti sulle sacre scritture...".

Prova a vedere bene cosa succede dopo...

Ti rispondo con un altro link:
www.opusmariae.it/html/Articoli/La%20devozione%20mariana.htm

...La traduzione di «alma» con «nascosta» deriva da san Gerolamo che traduce così il termine ebraico «alma'» in Is 7,14. Il profeta Isaia annuncia che «la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele». Anziché «betulah», il termine che in ebraico indica la verginità in senso fisiologico, usa un altro termine («alma'») che - secondo san Gerolamo - designa una ragazza che non si è mai scoperta davanti ad un uomo, indicando così una verginità dal significato più vasto e profondo.

...

Maria è la prima vera cristiana, da lei è nata la fede in Gesù Cristo come "Dio".
Maria porta a Gesù, Gesù, il Figlio è la Via che porta al Padre.

Tralascio chi vuol fare solo polemica inutile, con la promessa che prego per ognuno di voi (lo so che non ve ne frega niente, anzi forse ne siete infastiditi, ma è solo perché non ve ne rendete conto).

La [donna](#) dell'Apocalisse 12 è la Madonna, è Maria.
E' in lotta con noi contro satana, il drago.

Quella che molti vedono come una donna qualsiasi, è in attiva lotta con noi contro satana.
Dio l'ha voluta al nostro fianco è oggi lo è, più che mai.

Ap 12,17 Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. E si fermò sulla spiaggia del mare.

La Madonna lotta con noi dal 1800.

Ma siamo quasi giunti al termine del tempo di Maria:

"Vengo a chiamare il mondo alla conversione per l'ultima volta"; "Queste sono le mie ultime apparizioni sulla terra". Ed il resto della storia umana la si leggerà nell'Apocalisse.

La Madonna a Medjugorje ha rivelato 10 segreti, 3 sono ammonimenti di cui il 3° un segno visibile ed incontrovertibile sotto gli occhi di tutti.

Gli altri 7 segreti sono castighi, sono 7 come i 7 sigilli del libro dell'Apocalisse.

Verranno rivelati 3 giorni prima che accadano secondo la modalità che ha spiegato la Madonna.
Si dirà cosa accadrà, dove e quando.

MauriF
I 10 segreti

A Medjugorje la Madonna ha detto chiaramente che queste sono le sue ultime apparizioni.

Vorrei far capire quanto importanti siano, per i cristiani, queste apparizioni.

La portata dell'evento è Apocalittica.

Quindi di queste parole fatene tesoro voi tutti (cristiani e non) che siete sul forum.

Il Re della pace, Gesù Cristo, è già venuto e non è stato riconosciuto.

Ora è la volta della Regina della pace...

Non facciamo lo stesso errore perché come Gesù è venuto tra noi per volere dell'Altissimo, anche la Madonna ora è qui fra noi e parla QUOTIDIANAMENTE con noi attraverso i veggenti. Non dobbiamo perdere questa presenza materna fra di noi.

Non so se tutti sanno, ma TUTTI devono sapere, che la Madonna a Medjugorje ha confidato 10 segreti come aveva già fatto a Fatima.

I segreti di Fatima si sono prontamente realizzati, quelli di Medjugorje hanno un elemento in più: verranno rivelati al mondo 3 giorni prima che accadano.

I primi 3 avranno come obiettivo il preparare nella fede ed il convertire gli uomini.

Il terzo in particolare sarà un segno visibile a tutti e "sovrumano" (non fattibile dall'uomo) sul monte delle apparizioni a Medjugorje...la lanterna alla quale ogni cristiano farà affidamento durante i restanti segreti.

Gli altri 7 sono 7 come le coppe dell'Ira di Dio.

Dopo ciò vidi aprirsi nel cielo il tempio che contiene la Tenda della Testimonianza; dal tempio uscirono i sette angeli che avevano i sette flagelli, vestiti di lino puro, splendente, e cinti al petto di cinture d'oro. Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro colme dell'ira di Dio che vive nei secoli dei secoli. Il tempio si riempì del fumo che usciva dalla gloria di Dio e dalla sua potenza: nessuno poteva entrare nel tempio finché non avessero termine i sette flagelli dei sette angeli" (Apocalisse 15, 5- Nulla è stato rivelato riguardo ai rimanenti 7 segreti).

Nulla escluso la caratteristica del settimo che ha sicuramente la qualità del "flagello". Poiché i veggenti, attraverso la preghiera e la Madonna, hanno chiesto e sono riusciti a far mitigare da Dio la furia di questo flagello.

Ma la Madonna ha detto chiaramente che non sarà più possibile evitarli o mitigarli.

Ma la cosa più inquietante è che tutto questo si svolgerà nella nostra generazione.

Questo è certo perché i segreti saranno rivelati da Mirjana dieci giorni prima che accadano al frate francescano Petar Ljubicic, insieme digiuneranno e pregheranno per 7 giorni, poi 3 giorni prima il frate dovrà annunciare al mondo il segreto, indicando dove, quanto e che cosa accadrà.

Siccome sia Mirjana che padre Ljubicic sono sicuramente più anziani di alcuni di noi, capite che tutto questo accadrà prima della loro e probabilmente della nostra morte.

Capite che solo chi avrà fede, potrà ricevere nel suo cuore il messaggio di salvezza che la Madonna darà in questi momenti.

"La premura di dare una possibilità di salvezza per i giusti che credono la troviamo anche nella profezia di Gesù sulla distruzione di Gerusalemme che, come sappiamo dalla storia, si è realizzata fra crudeltà indicibili. A questo riguardo il Signore così si esprime: "Ma quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano sui monti, coloro che sono dentro le città se ne allontanino, e quelli in campagna non tornino in città; saranno infatti giorni di vendetta, perché tutto ciò che è stato scritto si compia" (Luca 21,20-22)" - "La Donna e il Drago: I Giorni dell'Apocalisse" - Padre Livio Fanzaga.

Fr44

Anche se sai come la penso sulle apparizioni di Medjugorje devo dire che noi testimoni Geova molte di queste cose le siamo predicando da decine di anni. Noi predichiamo che Gesù è già venuto come Re anche se la sua presenza è percepibile solo con gli occhi della fede e tramite specifici segni. Che tutto si svolgerà e avrà il suo epilogo finale nella nostra generazione anche questo lo predichiamo da un bel pò di tempo. Non c'è invece ragione sul motivo che alcune rivelazioni e avvertimenti vengano fatte solo tre giorni prima del versamento delle sette coppe. In effetti questi avvertimenti li stiamo già dando adesso e con molto più anticipo.

Comunque vedo che la più recente visione cattolica dell'epilogo dell'Apocalisse si sta cominciando ad avvicinare a quella che già da molto tempo è quella indicata e predicata da noi testimoni di Geova. già abbiamo parlato dell'identità della donna. Non è Maria, ma è la spirituale Gerusalemme di sopra, la spirituale città dell'Iddio vivente. Non sono io a dirlo, ma lo spiega con estrema chiarezza S.Paolo nella lettere ai Galati 4: 24-31. E S. Paolo a sua volta collega la sua chiarissima spiegazione al libro del profeta Isaia dal capitolo 50 al capitolo 62, ben dodici capitoli dedicati alla simbolica [donna](#) di Dio. Ma se non ti convincono ben 12 capitoli della Bibbia più una chiarissima spiegazione dell'apostolo Paolo, che altro posso dirti, se proprio vuoi continuare a negare l'evidenza non posso veramente farci proprio niente.

MauriF

Mi dispiace ma non ti riconosco come esegeta. L'esegesi della Chiesa Cattolica vede nella [donna](#) la Madonna. Devi innanzitutto capire che l'Apocalisse è ricca di significati allegorico-simbolici...e non di rado, nell'esegesi, non si trova un unico significato. E la Verità è così, perfetta, composta di coincidenze e cose che si simboleggiano a vicenda. La Bibbia CEI commenta così Ap 12,1: "Comincia la serie dei sette segni, visioni allegorico-simboliche, sul conflitto tra il regno di Dio e il regno di

satana. La donna è la Chiesa personificata (cfr. 2 Gv v.1; 3 Gv v. 1) o Maria Madre di Gesù Messia. Forse le due figure si sovrappongono. La descrizione si ispira a vari testi biblici: cfr. Gn 3,15; Is 7,14; Mic 4,9-10; Dn 7,7;10,13 ed ha come sottofondo molti elementi di Es." L'evidenza di cui parli è quella che ha portato "i sapienti" a non riconoscere in Gesù Cristo il Messia... Loro lo stanno aspettando ancora adesso... Loro non sono riusciti a leggere e a capire che il "servo" di cui è scritto in Isaia 52,13-15;53 non è Israele, ma Gesù Cristo. Ora se vuoi tu sbaglia pure l'interpretazione e falla con il cuore indurito... Io preferisco seguire coloro che hanno fatto un'esegesi rivelata dal Padre, e non dal sangue o dalla carne. Quei 12 capitoli della Bibbia, quindi, se vuoi interpretarli con cuore duro sono fatti tuoi...non li hai compresi. La "chiarezza" che ti si staglia davanti, non è altro che la "durezza" del tuo cuore. La Chiesa tutta ha visto nella Madonna la donna dell'Apocalisse 12. E si capisce quanto sia nel giusto proprio in questi momenti della storia.

Fr44

Mi sembra che ci disconosciamo reciprocamente, ma oramai questo è assodato. Il "servo" non è l'Israele tale per discendenza carnale, ma è l'Israele simbolico costituito dall'insieme dei credenti approvati da Dio intesi come popolo(Isaia 43:10-12). Gesù (e su questo come trinitario dovresti essere ancora più d'accordo di me che trinitario non sono)nella visuale della profezia di Isaia non è servitore ma Figlio di Dio e nel contesto dei capitoli di Isaia che ti ho citato è definito il " braccio " esecutivo di Javhè e non servo. (Isaia 53:1) In altri contesti biblici Gesù è innegabilmente definito "servitore" del simbolico luogo santo di Dio. E non dire che ho il cuore duro, tutti quelli che mi conoscono dicono che di cuore sono fin troppo tenero.

MauriF

Non sono d'accordo con te e non sono d'accordo con te i cristiani. In Isaia 52,13-15;53 ci si sta riferendo A GESU' CRISTO, Dio Figlio. Che si è fatto "servo" del Padre.

E lo si capisce bene dal versetto 8 di Isaia 53:

"Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte?

Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte."

E' ben chiaro che:

1)Ad essere "tolto di mezzo", "eliminato dalla terra dei viventi" e "percosso a morte" NON può essere il popolo di Israele perché come c'è scritto in Geremia 31:35-37 Dio promette che esisterà per sempre.

2)E' impossibile dire che Israele soffrì per le trasgressioni del "mio popolo", che chiaramente intende il popolo di Isaia. Il popolo di Isaia non sono i gentili, ma gli ebrei.

Riguardo al fatto che tu citi la mia visione trinitaria di Dio...

Devi studiarla bene, perché non hai ancora capito che Gesù Cristo è "vero DIO" e "vero UOMO".

E che si è fatto SERVO...ha fatto quello che avrebbe dovuto fare il primo Adamo, l'essere SERVO di Dio.

E grazie al secondo Adamo tutta l'umanità ha ristabilito una nuova alleanza con Dio.

A suggello di questo, cito la Lettera ai Filippesi Cap. 2, 5-11:

Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,

il quale, pur essendo di natura divina, non considerò tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Gesù:

- ha NATURA DIVINA;

- è UGUALE A DIO (GESU'=DIO ONNIPOTENTE)

- LUI spoglia se stesso..non il Padre, Lui.

- Lui ASSUME e DIVIENE simile...cioè da una condizione divina si "abbassa" alla nostra condizione...per sua volontà.

- Lui APPARE in forma umana...visto che era altra cosa, era Dio.

- Lui è il Signore è Dio (e non si può ignorare il fatto che nell'AT si designava Dio Onnipotente con

l'appellativo di "Signore".

ecco...Gesù Cristo che è Dio cosa ha fatto?

Ha "spogliato se stesso", ha "assunto la condizione di servo", ha "umiliato se stesso", è "divenuto simile agli uomini"...

Insomma, si è fatto a tutti gli effetti e scopi SERVO di Dio Padre.

Come detto chiaramente in Isaia 52-53.

Avere il cuore indurito non significa essere cattivi o insensibili...

Ma significa avere il cuore impermeabile alla Grazia di Dio...

A quella grazia che bussa insistentemente alle porte del cuore di ciascuno di noi...

Solo alla [luce](#) di tale grazia si può interpretare attraverso lo Spirito Santo, la Parola di Dio...

Per non incorrere in errori catastrofici come quello fatto dagli ebrei...il non riconoscere il Messia, che tra l'altro era DIO STESSO fattosi uomo.

Medesima è la discussione riguardo alla [donna](#) dell'Apocalisse 12.

E' la Madonna, la Madre di Dio, la Madre della Chiesa per volere di Gesù Cristo...la nostra Mamma.

E nel futuro ci accorgeremo quanto sarà "mamma" e che cosa vorrà dire essere protetti dalla Mamma di Gesù Cristo, che è Dio.

Maurif

Mi dispiace fratello, e terminerò qui, perché inutile è discutere, ma non sono d'accordo neanche una parola con quello che dici.
1°) Ti avevo chiesto se, non pregando la Madonna era salvato, come "provocazione", e tu l'hai preso come se io fossi incerto della mia salvezza: chiunque crede in LUI non resterà deluso. Se si fosse in forse sulla salvezza pur credendo a Gesù, significherebbe che non si è nè creduto a le parole di LUI e degli Apostoli, nè , si è capito ancora.

Come fai ad essere certo della tua salvezza? Anche Satana "crede" in Gesù Cristo...è più credente ed ha più fede di noi! Eppure, non preoccuparti, non lo vedrai tra di noi (spero che il Giudice abbia Misericordia...) quando tutti saranno stati giudicati. Non basta credere in Gesù Cristo, bisogna anche seguirlo. Ed il messaggio di Gesù Cristo è UNIVERSALE per la salvezza di tutti... A tutti è aperta la possibilità di salvarsi...anche a coloro che non verranno in contatto con la Parola di Dio. Questo avverrà per "grazia". Non ingannare te stesso.

2°) Mai nella Bibbia è detto che sarebbe stato mandato un altro mediatore tra gli uomini e Gesù.

Scusa, ma nella Bibbia hai l'Apocalisse?

Vai al Cap. 12 e guarda chi è la Donna (che non è Gesù Cristo) e chi è la sua discendenza...che è discendenza della Donna, ed è al suo fianco.

E Gesù Cristo E' l'unico mediatore. Perché non si va al Padre senza passare dal Figlio...

E questo sai cosa significa? Sai dove sta il nocciolo della questione?

Sul riconoscere Gesù Cristo come IO SONO, come DIO.

Bisogna riconoscerlo come Dio Onnipotente, perché Gesù Cristo è Dio con il Padre e lo Spirito Santo.

Questa è la MEDIAZIONE di Gesù Cristo...l'unica mediazione SALVIFICA.

Ed avviene per "grazia" che bussa al cuore di ogni uomo per tutta la vita...ed è la grazia che l'uomo deve ascoltare per essere salvato.

Leggi poi questo:

Si noti come, pur rimanendo ferma l'unica mediazione di Gesù Cristo uomo tra Dio Padre e l'umanità "Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso

in riscatto per tutti" (1 Timoteo 2,5-6), la Bibbia non escluda varie forme di intercessione dei vivi, dei morti, dei giusti e dei profeti. L'unica mediazione salvifica, svolta da Gesù Cristo come uomo (tra Dio Padre e gli uomini) non esclude e non è in contraddizione con intercessioni intermedie (tra gli uomini e Gesù Cristo), esercitate dagli Angeli, da Maria, dai Santi e dai Martiri. A tal proposito, ad esempio, si veda:

- Genesi 18,16-33 (Abramo intercede presso Dio a favore di eventuali giusti in Sodomia e Gomorra);
- Esodo 9-10 (Faraone riconosce più volte di aver peccato contro il Signore, chiede perdono e rivolge a Mosé e ad Aronne la supplica di pregare Dio perché allontani da lui le varie piaghe);
- Esodo 32,11 (Mosé intercede a favore del popolo che si è fabbricato il vitello d'oro);
- Giobbe 5,1 e 33,23 (parla della mediazione degli angeli a favore dell'uomo);
- Giobbe 42,8 (su invito dello stesso Dio, Giobbe intercede a favore dei suoi amici);
- 2 Maccabei 15,12-16 (il profeta Geremia defunto ed il sommo sacerdote Onia assassinato pregano per il popolo ebraico);
- Giovanni 2,1-5 (Maria, madre di Gesù Cristo, intercede presso il figlio perché trasformi l'acqua in vino alle nozze di Cana in Galilea);
- 1 Timoteo 2,1-4 (l'apostolo Paolo raccomanda a Timoteo che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità, affermando che questa è una cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità);
- Giacomo 5,16 (l'apostolo Giacomo invita a confessare i peccati gli uni agli altri e a pregare gli uni per gli altri per essere guariti, sottolineando come molto valga la preghiera del giusto fatta con insistenza);
- Apocalisse 6,11 (narra come ai tempi delle persecuzioni romane le anime dei martiri sotto l'altare pregassero, gridassero vendetta, chiedessero giustizia a Dio, ricevessero una veste bianca, dialogassero con il Signore ed attendessero con pazienza la fine della prova dei loro fratelli);

3°) Il rosario come "arma", sinceramente mi sembra un pochino contrario a quello che disse Gesù alla [donna](#) al pozzo.

Cioè?

4°) Il digiuno, (non che sia un errore farlo), ma quello VERO, che DIO vuole, te lo dice ISAIA 58.

Allora non hai letto di Ninive?

Giona 3
1 Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: 2 «Alzati, va' a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò». 3 Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, di tre giornate di cammino. 4 Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». 5 I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. 6 Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. 7 Poi fu proclamato in Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: «Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. 8 Uomini e bestie si coprano di sacco e si invochi Dio con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. 9 Chi sa che Dio non cambi, si impietosisca, deponga il suo ardente sdegno si che noi non moriamo?». 10 Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Sono molto d'accordo con il ragazzo che ha postato prima della tua risposta, quando dice che vano è pregare se non si fa quello che ha detto Gesù sul monte.

Non ho mai disgiunto le due cose...

Il Cristianesimo è una religione del cuore, dell'amore ancor prima che di dover capire quello che fare, a chi credere, come pregare.
Dio vuole che l'uomo ami l'uomo, oltre a che creda in LUI e in Gesù Cristo.

Questo è il "primo passo" fondamentale sicuramente...ma l'uomo è in COMBATTIMENTO SPIRITUALE per tutta la vita.

E le armi sono la preghiera ed il digiuno...perché è QUESTO che Dio vuole.

Che Gli chiediamo come un figlio chiede al padre...

Perché è questo che Satana NON vuole...immettendo in noi orgoglio, facendoci sentire soli, dio-uomo.

La preghiera ed il digiuno per chiedere a Dio sono PARLARE con Dio.

Se uno non parla mai con Dio perde la LUCE...

Con questo, da parte mia chiudo la discussione perché ,il troppo discutere porta alla contesa, e allora si che facciamo il gioco del nemico.
pace e benedizioni.

Maurif

Non credo, sinceramente, che non si possa discutere senza alzare i toni.

Mi dispiace fratello, e terminerò qui, perché inutile è discutere, ma non sono d'accordo neanche una parola con quello che dici.

1°) Ti avevo chiesto se, non pregando la Madonna era salvato, come "provocazione", e tu l'hai preso come se io fossi incerto della mia salvezza: chiunque crede in LUI non resterà deluso. Se si fosse in forse sulla salvezza pur credendo a Gesù, significherebbe che non si è nè creduto alle parole di LUI e degli Apostoli, nè , si è capito ancora.

Come fai ad essere certo della tua salvezza?

Anche Satana "crede" in Gesù Cristo...è più credente ed ha più fede di noi!

Eppure, non preoccuparti, non lo vedrai tra di noi (spero che il Giudice abbia Misericordia...) quando tutti saranno stati giudicati.

Non basta credere in Gesù Cristo, bisogna anche seguirlo.

Ed il messaggio di Gesù Cristo è UNIVERSALE per la salvezza di tutti...

A tutti è aperta la possibilità di salvarsi...anche a coloro che non verranno in contatto con la Parola di Dio.

Questo avverrà per "grazia".

Non ingannare te stesso.

2°) Mai nella Bibbia è detto che sarebbe stato mandato un altro mediatore tra gli uomini e Gesù.

Scusa, ma nella Bibbia hai l'Apocalisse?

Vai al Cap. 12 e guarda chi è la Donna (che non è Gesù Cristo) e chi è la sua discendenza....che è discendenza della Donna, ed è al suo fianco.

E Gesù Cristo E' l'unico mediatore. Perché non si va al Padre senza passare dal Figlio...

E questo sai cosa significa? Sai dove sta il nocciolo della questione?

Sul riconoscere Gesù Cristo come IO SONO, come DIO.

Bisogna riconoscerlo come Dio Onnipotente, perché Gesù Cristo è Dio con il Padre e lo Spirito Santo.

Questa è la MEDIAZIONE di Gesù Cristo...l'unica mediazione SALVIFICA.

Ed avviene per "grazia" che bussa al cuore di ogni uomo per tutta la vita...ed è la grazia che l'uomo deve ascoltare per essere salvato.

Leggi poi questo:

Si noti come, pur rimanendo ferma l'unica mediazione di Gesù Cristo uomo tra Dio Padre e l'umanità "Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti" (1 Timoteo 2,5-6), la Bibbia non escluda varie forme di intercessione dei vivi, dei morti, dei giusti e dei profeti. L'unica mediazione salvifica, svolta da Gesù Cristo come uomo (tra Dio Padre e gli uomini) non esclude e non è in contraddizione con intercessioni intermedie (tra gli uomini e Gesù Cristo), esercitate dagli Angeli, da Maria, dai Santi e dai Martiri. A tal proposito, ad esempio, si veda:

- Genesi 18,16-33 (Abramo intercede presso Dio a favore di eventuali giusti in Sodomia e Gomorra);
- Esodo 9-10 (Faraone riconosce più volte di aver peccato contro il Signore, chiede perdono e rivolge a Mosè e ad Aronne la supplica di pregare Dio perché allontani da lui le varie piaghe);
- Esodo 32,11 (Mosè intercede a favore del popolo che si è fabbricato il vitello d'oro);
- Giobbe 5,1 e 33,23 (parla della mediazione degli angeli a favore dell'uomo);
- Giobbe 42,8 (su invito dello stesso Dio, Giobbe intercede a favore dei suoi amici);
- 2 Maccabei 15,12-16 (il profeta Geremia defunto ed il sommo sacerdote Onia assassinato pregano per il popolo ebraico);
- Giovanni 2,1-5 (Maria, madre di Gesù Cristo, intercede presso il figlio perché trasformi l'acqua in vino alle nozze di Cana in Galilea);
- 1 Timoteo 2,1-4 (l'apostolo Paolo raccomanda a Timoteo che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità, affermando che questa è una cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità);
- Giacomo 5,16 (l'apostolo Giacomo invita a confessare i peccati gli uni agli altri e a pregare gli uni per gli altri per essere guariti, sottolineando come molto valga la preghiera del giusto fatta con insistenza);
- Apocalisse 6,11 (narra come ai tempi delle persecuzioni romane le anime dei martiri sotto l'altare pregassero, gridassero vendetta, chiedessero giustizia a Dio, ricevessero una veste bianca, dialogassero con il Signore ed attendessero con pazienza la fine della prova dei loro fratelli);

3°) Il rosario come "arma", sinceramente mi sembra un pochino contrario a quello che disse Gesù alla donna al pozzo.

4°) Il digiuno, (non che sia un errore farlo), ma quello VERO, che DIO vuole, te lo dice ISAIA 58.

Allora non hai letto di Ninive?

Giona 3

1 Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: 2 «Alzati, va' a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò». 3 Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, di tre giornate di cammino. 4 Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». 5 I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. 6 Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. 7 Poi fu proclamato in Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: «Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. 8 Uomini e bestie si coprano di sacco e si

invochi Dio con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. 9 Chi sa che Dio non cambi, si impietosisca, deponga il suo ardente sdegno sì che noi non moriamo?». 10 Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Sono molto d'accordo con il ragazzo che ha postato prima della tua risposta, quando dice che vano è pregare se non si fa quello che ha detto Gesù sul monte.

Non ho mai disgiunto le due cose...

Il Cristianesimo è una religione del cuore, dell'amore ancor prima che di dover capire quello che fare, a chi credere, come pregare. Dio vuole che l'uomo ami l'uomo, oltre a che creda in LUI e in Gesù Cristo.

Questo è il "primo passo" fondamentale sicuramente...ma l'uomo è in COMBATTIMENTO SPIRITUALE per tutta la vita. E le armi sono la preghiera ed il digiuno...perché è QUESTO che Dio vuole. Che Gli chiediamo come un figlio chiede al padre... Perché è questo che Satana NON vuole...immettendo in noi orgoglio, facendoci sentire soli, dio-uomo. La preghiera ed il digiuno per chiedere a Dio sono PARLARE con Dio. Se uno non parla mai con Dio perde la LUCE...

Con questo, da parte mia chiudo la discussione perché il troppo discutere porta alla contesa, e allora si che facciamo il gioco del nemico. pace e benedizioni.

Non credo, sinceramente, che non si possa discutere senza alzare i toni. No, io sono a favore del dialogo che fa crescere me e spero anche coloro con i quali sto dialogando. Avere fede non significa automaticamente scegliere Dio. Gli angeli, quando sono stati sottoposti alla "prova" hanno scelto in piena coscienza e con perfetta conoscenza. Lucifero conosceva perfettamente Dio e l'entità della sua scelta che ha volto completamente ed in maniera "irrevocabile" contro Dio. Questo giustifica quello che ho detto...Satana è un CREDENTE! Solo che non è praticante per scelta sua IRREVOCABILE. Quindi non è condizione sufficiente alla salvezza dell'anima quella di credere in Gesù Cristo...bisogna anche orientare la propria vita al suo amore. E' l'intero esempio di Gesù Cristo da seguire...Per questo è "La Via, la Verità e la Vita".

e io ti ripeto che è un errore della cattolicità vedere Maria nella donna, ma tanto tu dirai che la verità ce l'ha la chiesa cattolica, quindi il ripetersi è vano. Sapete almeno, quando e perché è stata decisa come dogma (bella parola) l'assunzione di Maria?

Perché non mi spieghi il motivo per il quale deve essere "errore"? Tu puoi contestare l'autorità della Chiesa, ma perché la Chiesa non può contestare la tua autorità? Se ne può discutere...io ti ho apportato le motivazioni che, a mio avviso sono valide: si parla della Donna e della sua discendenza... Se la Chiesa di Dio sono tutti i cristiani...che cos'è la discendenza? Sono due cose distinte se si legge l'Apocalisse, perché ad un certo punto il dragone se ne va a far guerra (guarda caso... proprio "guerra" e non è cosa scontata per un drago fare proprio la guerra...parola che si contrappone alla Pace della quale la Madonna è Regina) contro la sua discendenza...

Che sembra proprio essere la Chiesa perché se leggi Ap 12,17: Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. Dammi le tue motivazioni che giustifichino il fatto che tu dica che l'interpretazione della Chiesa Cattolica è errata.

Può darsi, ma servono motivazioni ed argomentazioni per costruire un dialogo. Riguardo all'Assunzione:
www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/homilies/1982/documents/hf_jp-ii_hom_19820815_assunta...

perché dovrei leggerlo, è nella Bibbia?

Si ci sono citazioni e, secondo me, è utile andare a leggerle al fine di chiarire bene il carattere di mediazione di Maria, degli angeli e dei santi...e del nostro prossimo...che possono pregare per noi.

Si può capire la differenza di mediazione unica e salvifica di Gesù Cristo (tra Dio Padre e gli uomini) e gli altri mediatori tra cui anche la SS.Vergine (tra Gesù e gli uomini). Così da non incorrere nell'errore che si può fare nel credere che si stia cercando di sostituire la mediazione tra gli uomini e Dio Padre la cui Via è solo Gesù Cristo. Infatti la Madonna, l'ha detto nei suoi messaggi, vuole avvicinarci al cuore di suo Figlio...non direttamente al Padre.

Perché la Madonna è la Mamma di Gesù, ed ogni cosa che la mamma chiede al figlio, il figlio non può in cuor suo, rifiutare di accordargliela... Come ha dimostrato alle nozze di Cana. Per questo la Madonna è, in un certo senso, onnipotente per intercessione... Perché se chiede a suo Figlio che è Dio, di accordarci qualcosa...il Figlio ce l'accorda per amore di sua Madre.

Per questo motivo il carattere di mediazione tra gli uomini e Gesù Cristo da parte di Maria è estremamente forte.
E Gesù questo l'ha VOLUTO...dalla croce.

per il resto, vedi, io ti cito la Bibbia e tu mi rispondi con un discepolo di S. Francesco; Io ti dico che vano è pregare se non si mette in pratica, e tu mi dici che non bisogna solo credere ma anche fare la Sua volontà; tu mi dici che l'arma per sconfiggere il "drago" è il rosario, e io ti dico che è il SANGUE di Cristo, gli Ebrei prima dall'uscire dall'Egitto, si misero "sotto" al sangue, avessero avuto in mano il rosario, mi sa tanto che dall'Egitto non sarebbero usciti.

Anche io ti cito la Bibbia, e quello che c'è scritto nel Dies Irae deriva dall'interpretazione della Bibbia... Che cos'è che non ti torna?

Pregare con fede non è MAI vano.

Mettere in pratica, bisogna vedere che cosa si intende per "mettere in pratica"...

Se intendi seguire l'esempio di Gesù Cristo, allora OK...se intendi abbandonare la preghiera per cercare di far da soli...allora non siamo d'accordo.

Senza l'aiuto di Dio e senza la richiesta di tale aiuto non possiamo niente...non andiamo lontano.

L'arma per sconfiggere il Drago ti ho detto che è il digiuno e la preghiera.

Il Rosario, in particolare, è una preghiera molto forte per volere di Dio stesso.

Ti ricordo che il Rosario consiste nel recitare:

- IL CREDO

- I GLORIA

- LE AVE MARIA (che è beatificare la Madonna..come da Vangelo..cosa che non fanno tutti)

- I PADRE NOSTRO che ci ha insegnato Gesù.

- IL CONTEMPLARE I MISTERI...cioè la Parola di Dio

- Poi ci sono canti e preghiere varie allo Spirito Santo e preghiere penitenziali...

Questo è rivolgersi a Dio...queste preghiere sono grate a Dio perché Gesù ci ha detto di chiedere...ci ha

spiegato come fare...

Perché dubiti del potere della preghiera?

Con il Rosario sono già state scongiurate guerre...anche una atomica che sarebbe dovuta scoppiare nell'85.

Questi sacrifici sono graditi a Dio, questa fede assoluta nel suo intervento e nel suo amore è ciò che vuole da noi e che bisogna coltivare.

Spesso, anzi, Gesù ci ha detto addirittura di insistere nel chiedere! Perché ci sia ricordato quasi per la nostra insolenza!

CHIEDERE a DIO! Imparare a chiedere...

Ed oltre la richiesta si deve lodare Dio!

E la preghiera di S.Francesco più bella dice:

Perché il senso della vita è cantare e lodarTi
e perché la nostra vita sia sempre a una canzone.

e benché tu probabilmente non lo riconosca come santo...non credo ti possa discostare di molto da questo concetto.

Il senso della vita delle creature è cantare e lodare Dio.

Amarlo. Condividere il suo immenso amore.

Con tutto ciò ,io non ti ho mai detto :attento perché se preghi Maria sei da satana, ma tu non venirmi a dire che satana raggira me ,se non lo faccio. qualche giorno fa ,ad un ragazzo che voleva convincermi a credere al fatto di pregare Maria, parlandomi di Medjugore, mi disse: " la Madonna ha detto che Gesù non ci resta male se preghiamo anche sua madre, ma anzi ,è contento". Al ché ,risposi : "penso , allo stesso modo che Maria, non si offenda se non riesco a vedere altro nella mia vita , che suo Figlio".

Io mentirei a me stesso se non ribadissi il concetto che, secondo me, è sottile tentazione quella di sentirmi in colpa verso Gesù se venero Maria, sua Madre.

La Madonna sicuramente non se ne ha a male se sei già vicino a Gesù Cristo...

Il fatto è che ci sta facendo da guida per sconfiggere satana...

E non saranno ovviamente tutti i cristiani il suo esercito.

Saranno i più devoti...combattono per tutti noi e vinceranno.

Ripeto che, come scritto nel Deuteronomio..non è Maria che si offende, ma è Dio che chiede il conto della nostra incredulità.

Per il resto fai te...

Confido nella Misericordia di Gesù nei nostri confronti.

Che Gesù Cristo benedica anche tutta la tua vita.

Maurif

Si dice poi che la donna fuggì nel deserto (dopo che il figlio era stato rapito in cielo) per 1260 giorni. Dove è scritto ciò di Maria?. Piuttosto è scritto al capo 11, verso,2,3 perché è stato dato alle nazioni, le quali calpesteranno la città santa, per 42 mesi (1260 gg, dato che l'anno biblico è di 360 gg),io concederò ai miei 2 testimoni di profetizzare per 1260 gg.

Tu chiedi chi è , se non è la chiesa , il "rimanente di lei". Leggi il cantico dei cantici e vedi che assieme allo sposo, viene parlato di UNA sposa, e delle figlie di mia madre, sorelle della sulamita. Da notare che la sulamita è " scura" perchè abbronzata dal "SOLE", che è Gesù, almeno che tu riesca a non vedere nel cantico il rapporto tra LUI e la sua sposa. Vedi poi che ,le "figlie di sua madre", vedono arrivare dal DESERTO, la sulamita (sposa, amica, colomba...) appoggiata a LUI.

Il rimanente è non tutta la chiesa, ma quelli che sono chiesa, ma non sono Sposa. Se non ci fosse una sposa. chi sarebbero gli "invitati" alle nozze dell'agnello? Perché ci siano invitati deve esserci un matrimonio, e con chi si sposa l'agnello, con gli invitati? Cosa alquanto strana.

Si vede poi, sempre ad Apocalisse 12, che il "figlio maschio" viene rapito non appena la donna ha partorito.

Di Gesù non è così. Riguardo al fatto che dici che l'unione Europea è stata data da Dio, ti ricordo che TUTTE le nazioni sono sotto il potere "del principe di questo mondo". Il fatto è che mentre le chiese parlano di anticristo e tempi, in maggioranza non si accorgono che il principe delle tenebre le confonde e le inganna. mi limito a trascrivere tessalonicesi.02°:9,10.

Del quale l'avvenimento sarà, secondo l'operazione di satana, con ogni potenza e prodigi e miracoli di menzogna e con ogni inganno di iniquità in coloro che periscono, perché non hanno dato luogo all'amore della verità per essere salvati! e per questo DIO manderà loro efficacia di errore affinché credano alla menzogna.

Gesù ha detto: "beato chi crede SENZA VEDERE". Quanto al fatto in cui dici che probabilmente io non riconoscerò i santi, ti dico: certo che li riconosco, ma, biblicamente, tutti quelli che hanno creduto in Cristo "salutate ognuno dei santi in Cristo Gesù...Tutti i Santi vi salutano e specialmente quelli della casa di cesare (filippesi 4:21). I santi "fatti" dagli uomini, e non da Dio, che per essere fatti santi devono compiere "miracoli" da morti, è una dottrina di demoni, contro la Bibbia, dato che MAI nessun morto, biblicamente ha fatto miracoli, è molto utile che ve rendiate conto. Riguardo alla preghiera, certo che riconosco il suo potere, dirò di più: la vita stessa deve diventare preghiera.

Quello a cui non riconosco potere è il ripetere "preghiere" a "pappagallo", decine di volte, invocando Maria 10 volte, e molto meno Gesù e il Padre. La preghiera deve venire dal cuore, spontanea, senza nessuna parola "programmata". Non siate come gli ipocriti che pregando usano molte parole. (Gesù). Riguardo alla successione apostolica di Pietro, dove è scritto che avrebbe dovuto lasciare un successore? Proprio Pietro dice: "ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente SANTA...". Come mai la chiesa cattolica ha UN Apostolo, quando Paolo dice: "è Lui che ha dato APOSTOLI (I)...?"

Quando mai viene parlato nella Bibbia di successione? MAI!

E allora, perché? Se mi rispondi punto per punto alle domande che ti ho fatto, come io ho risposto al tuo invito, possiamo anche fraternamente andare avanti, sennò, ti ripeto, è un inutile discussione che non giova a nulla. Però ti prego, rispondimi citando la Bibbia, non interpretazioni fatte da chi, nei secoli, ha fatto tutto il contrario di quello che ha predicato Cristo. Basta vedere le ricchezze della chiesa, e le parole di Gesù non si può servire due padroni, Dio e mammona, e...il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo, se la chiesa cattolica, mettesse letti in tutte le stanze che ha, potrebbero "posarvi il capo" tutti i turisti del mondo. Saluti fraterni. Claudio

Si dice poi che la donna fuggì nel deserto (dopo che il figlio era stato rapito in cielo) per 1260 giorni. Dove è scritto ciò di Maria?. Piuttosto è scritto al capo 11, verso,2,3 perché è stato dato alle nazioni, le quali calpesteranno la città santa, per 42 mesi (1260 gg, dato che l'anno biblico è di 360 gg),io concederò ai miei 2 testimoni di profetizzare per 1260 gg.

Il Figlio è evidentemente il Messia:

Sal 2,9: Le spezzerai con scettro di ferro, come vasi d'argilla le frantumerai.

La donna è evidentemente la Madre del Messia...benché ci possa essere una sovrapposizione con la Chiesa personificata.

Come indica la Bibbia CEI 1974.

Non cercare poi di dare una contestualizzazione temporale precisa all'Apocalisse...nella Mente di Dio passato, presente e futuro sono una cosa sola.

Ci sono elementi profetici a breve termine che si sono realizzati, ma sono probabilmente misti a profezie a lungo termine che si intrecciano.

Tu chiedi chi è , se non è la chiesa , il "rimanente di lei".

Intendi "la sua discendenza"?

Leggi il cantico dei cantici e vedi che assieme allo sposo, viene parlato di UNA sposa, e delle figlie di mia madre, sorelle della sulamita. Da notare che la sulamita è " scura" perché abbronzata dal "SOLE", che è Gesù, almeno che tu riesca a non vedere nel cantico il rapporto tra LUI e la sua sposa. Vedi poi che ,le "figlie di sua madre", vedono arrivare dal DESERTO, la sulamita (sposa, amica, colomba...) appoggiata a LUI.

Devi spiegarti meglio perché non ho capito che cosa vuoi dire.

Il rimanente è non tutta la chiesa, ma quelli che sono chiesa, ma non sono Sposa. Se non ci fosse una sposa. chi sarebbero gli "invitati" alle nozze dell'agnello? Perché ci siano invitati deve esserci un matrimonio, e con chi si sposa l'agnello , con gli invitati? Cosa alquanto strana.

Non ho capito che cosa centra la Sposa con Apocalisse 12...
A parte ovviamente la figura di Maria.

Si vede poi, sempre ad Apocalisse 12, che il "figlio maschio " viene rapito non appena la donna ha partorito.
Di Gesù non è così.

Invece è di Gesù Cristo che si sta parlando..
Leggi Sal 2,9
E Gesù Cristo non è stato toccato dal drago, non ha potuto niente contro di Lui...ed è stato rapito verso Dio (alla sua destra) e verso il suo trono (del quale si parla alla fine dell'Apocalisse...il trono che sarà di Dio e dell'Agnello).

Riguardo al fatto che dici che l'unione Europea è stata data da Dio, ti ricordo che TUTTE le nazioni sono sotto il potere "del principe di questo mondo".

Mai detto questo...prova a vedere chi l'ha scritto.
Anzi...il fatto che la Madonna, Regina della Pace, abbia messo la sua firma sull'Europa, significa che proprio essa è "il campo di battaglia".

Il fatto è che mentre le chiese parlano di anticristo e tempi, in maggioranza non si accorgono che il principe delle tenebre le confonde e le inganna.
mi limite a trascrivere tessalonicesi.02°:9,10.
Del quale l'avvenimento sarà,secondo l'operazione di satana, con ogni potenza e prodigi e miracoli di menzogna e con ogni inganno di iniquità in coloro che periscono,perché non hanno dato luogo all'amore della verità per essere salvati! e per questo DIO manderà loro efficacia di errore affinché credano alla menzogna.
Gesù ha detto : " beato chi crede SENZA VEDERE".

Ma che visione fundamentalista...quasi cieca, direi.
Ti si addicono queste parole:
In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina. 2 Pt 3,16
Confondere ed ingannare non è da "Spirito di Dio".
E la Madonna è Spirito che ha tutte le caratteristiche riportate nelle Sacre Scritture per essere Spirito "da

Dio".
 La Parola di Dio non inganna, ricordati...e se ci sono stati dati strumenti per riconoscere gli spiriti che sono "da Dio"...
 E se Gesù ci spiega come distinguere i falsi profeti dai veri profeti guardando ai "frutti" che produce "l'albero"...
 Significa che "C'E' QUALCOSA DA RICONOSCERE"...oltre ad essere una chiara profezia che assicura che CI SARANNO SPIRITI "da Dio"...
 Altrimenti la Parola di Dio ci avrebbe chiaramente detto che non ci sarebbero stati spiriti "da Dio" o alberi buoni dal frutto buono...cosa CHE NON HA FATTO.
 Malgrado quanto affermi.

Quanto al fatto in cui dici che probabilmente io non riconoscerò i santi, ti dico: certo che li riconosco, ma , biblicamente, tutti quelli che hanno creduto in Cristo "salutate ognuno dei santi in Cristo Gesù...Tutti i Santi vi salutano e specialmente quelli della casa di cesare (filippesi 4:21). I santi "fatti" dagli uomini, e non da Dio, che per essere fatti santi devono compiere "miracoli" da morti, è una dottrina di demoni, contro la Bibbia, dato che MAI nessun morto, biblicamente ha fatto miracoli, è molto utile che ve rendiate conto.

Scusa...ma tu quel "tutto quello che legherai e scioglierai sulla terra sarà legato e sciolto anche in cielo" che Gesù Cristo ha detto a Pietro e poi agli apostoli, come lo interpreti? La Chiesa è di Dio ed è VIVA, e Gesù Cristo è con i suoi apostoli FINO ALLA FINE DEL MONDO. L'autorità che ha dato ai suoi apostoli, ai pastori della Chiesa, è un'autorità data con CIECA FEDE E FIDUCIA IN LORO.
 Ha detto "TUTTO CIO' CHE LEGHERAI O SCIOGLIERAI..."..."SARA' LEGATO O SCIOLTO".
 Non..."qualche cosa"...o..."si vedrà se legarlo o scioglierlo".
 TU NON HAI FEDE E FIDUCIA IN GESU' CRISTO.
 Non hai fede e fiducia nelle sue decisioni, nel fatto che guidi la sua Chiesa con a capo Pietro e gli apostoli.

Riguardo alla preghiera, certo che riconosco il suo potere, dirò di più: la vita stessa deve diventare preghiera.
 Quello a cui non riconosco potere è il ripetere "preghiere" a " pappagallo" , decine di volte, invocando Maria 10 volte, e molto meno Gesù e il Padre. La preghiera deve venire dal cuore, spontanea, senza nessuna parola "programmata".Non siate come gli ipocriti che pregando usano molte parole. (Gesù).

Indubbiamente la vita stessa deve diventare preghiera, ma bisogna pregare, chiedere e rivolgersi a Dio...altrimenti, se si perde questo canale di comunicazione, di diviene preda del mondo.

Qui non c'è nessuno che sta parlando di preghiere "a pappagallo".
 Quando si prega seriamente si soppesa ogni parola.
 E quando dici che si invoca Maria NON HAI PRESENTE LE PAROLE CHE SI DICONO NELLE PREGHIERE.
 Cerca di informarti meglio, perché Maria si "venera", Dio e la Trinità si ADORANO.
 E questo modo di pregare ce lo ha insegnato quello spirito che è DA DIO, secondo le indicazioni Bibliche...e ce lo ha insegnato per VOLERE DI DIO.

Riguardo alla successione apostolica di Pietro, dove è scritto che avrebbe dovuto lasciare un successore? Proprio Pietro dice: " ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente SANTA...". Come mai la chiesa cattolica ha UN Apostolo, quando Paolo dice : " è Lui che ha dato APOSTOLI (I)...?"

Sai dov'è scritto?
 Nelle Parole di Gesù Cristo:
 "e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa".
 E la Chiesa si può ritenere INTEGRA se conserva le caratteristiche IN ETERNO.
 E le caratteristiche sono Pietro come pastore che pasce le pecorelle di Gesù...gli apostoli e tutti i discepoli.
 Se manca un elemento Gesù ha mentito...Dio ha mentito.
 E chi mai ha parlato di UN apostolo nella Chiesa Cattolica?
 Ti stai sbagliando...gli altri apostoli sono i cardinali ed i vescovi.

Quando mai viene parlato nella Bibbia di successione?
 MAI!
 E allora, perché?

Ai tempi degli Apostoli non c'erano indicazioni riguardo a diverse situazioni...
 Tali indicazioni le hanno "man mano" date gli apostoli stessi, in alcuni casi si sono recati da Pietro per le decisioni più importanti.

Ripeto la Chiesa è VIVA e Gesù Cristo è con noi fino alla fine del mondo e ci guida.
 Come ha affrontato i primi problemi con gli apostoli, li affronta anche oggi con gli apostoli.

Se mi rispondi punto per punto alle domande che ti ho fatto, come io ho risposto al tuo invito, possiamo anche fraternamente andare avanti, sennò, ti ripeto, è un inutile discussione che non giova a nulla. Però ti prego, rispondimi citando la Bibbia, non interpretazioni fatte da chi, nei secoli, ha fatto tutto il contrario di quello che ha predicato Cristo. Basta vedere le ricchezze della chiesa, e le parole di Gesù non si può servire due padroni, Dio e mammona, e...il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo, se la chiesa cattolica, mettesse letti in tutte le stanze che ha, potrebbero "posarvi il capo" tutti i turisti del mondo. Saluti fraterni.

Ci sono alcuni punti da chiarire...
 La Bibbia te la cito, ma spero che tu la interpreti nella maniera corretta, perché fino ad ora mi sa che hai preso delle belle cantonate.
 La Parola di Dio, se mal interpretata, porta alla rovina.
 Ancora con ste "ricchezze" della Chiesa??
 La Chiesa è attiva nell'aiuto del prossimo su ogni campo.
 E Dio provvede SEMPRE ai fabbisogni della sua Chiesa...
 Se uno segue Dio riceve 100 volte in ogni cosa della quale ha bisogno. (cfr. Mc. 10, 29b-30)
 Bisogna smetterla di infangare la Chiesa di Dio in questa maniera...
 E' ora di abbattere i pregiudizi.
 Non sto facendo di tutto il clero dei santi...anche la Chiesa di oggi ha i suoi Giuda...
 Ma GUAI a chi parla male della Chiesa di Dio.
 Perché quello Spirito che è "da Dio", la Madonna...conferma la fede CRISTIANA CATTOLICA.
 Ciao Maurif

Questa speranza ce l'ho per me e per il mondo intero.
 Ti riporto una parte delle litanie sulla sua Misericordia:

Misericordia di Dio, massimo attributo della Divinità (Confidiamo in te)
 Misericordia di Dio, mistero incomprensibile all'uomo
 Misericordia di Dio, che nessuna mente umana nè angelica può comprendere
 Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù
 Misericordia di Dio, che ci salvi attraverso Gesù Cristo
 Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli, incomprensibile ai santi
 Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti all'esistenza
 Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà

(PS: queste sono le preghiere "a pappagallo" delle quali tanto hai paura e disprezzo...)

Riguardo all'interpretazione del Cantico dei Cantici te ne ho già dato un parziale commento.
 L'esegesi non è difficile solo per te...non preoccuparti.
 L'importante è non arroccarsi su interpretazioni fondamentaliste, altrimenti, lo ripeto...ci si indurisce il cuore e diventiamo ciechi...
 E ci potrebbe capitare di vederci passare davanti agli occhi delle profezie viventi senza riconoscerle...come è avvenuto per gli ebrei.
 QUOTO qui alcune obiezioni sulla Madonna fatta da Claudio.41:

E poi, per favore, basta con la "verGINE Maria" come cosa necessaria alla salvezza e alla vera chiesa.

Maria è lo strumento attraverso il quale Dio Padre ha scelto di schiacciare il serpente, il drago. Non è "necessaria" è "Scelta e Volontà di Dio". Non è motivo o meno di salvezza, perché, come ho detto CHIARAMENTE (benché così chiaro non sia per voi...e non me ne so spiegare ancora il motivo...) è solo in Gesù Cristo Dio che ci si salva. La Madonna ha il suo esercito, il suo calcagno che è strumento di Dio per schiacciare satana...del quale non è motivo di salvezza farne parte. Probabilmente si dovrà render conto a Dio se non si riconosce la Madonna...ma questo non significa che si è dannati se non la si riconosce. La Madonna non è una creatura come tutte le altre creature, è una creatura nella quale l'Onnipotente ha operato in maniera particolare. E' ETERNAMENTE nella Mente di Dio Padre in quanto è la creatura attraverso la quale suo Figlio si sarebbe incarnato.

La creatura attraverso la quale si sarebbe realizzata l'unione ipostatica. Quindi è una creatura che non è superiore alle altre creature, ma nella quale Dio ha operato in maniera particolare, è uno STRUMENTO PARTICOLARE DI DIO...e lei si è offerta come strumento di sua volontà.

Gli Apostoli non ne hanno MAI parlato.

Leggi attentamente quello che è scritto nel Vangelo:

Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Allora, innanzitutto è il saluto di MARIA ha far sussultare nel grembo il figlio di Elisabetta.

Poi, Maria è LA MADRE DEL SIGNORE e, se non sei cieco...capisci anche te che tale attributo la rende beata fra le donne.

Terzo...cosa non di poca importanza...Maria ha detto "il mio salvatore". E' già salva, lei..il MIO, non il NOSTRO. E a sottolineare che stava parlando della sua situazione particolare tale inciso è inserito in questa esclamazione, che è PAROLA DI DIO: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio...perché ha guardato l'umiltà della sua serva."

Ha detto "l'anima mia MAGNIFICA il Signore"...non so se riesci a capire.

FA GRANDE IL SIGNORE! Ci hai mai pensato a queste parole?

Che razza di creatura può azzardare una cosa simile? La mia anima rende grande, magnifica, il Signore... Qui devi andare in crisi...perché è Parola di Dio.

Ti riporto una spiegazione:

La gioia dunque di Maria nasce dalla contemplazione dell'amore del Padre nell'incarnazione del Figlio unigenito e dalla sua partecipazione a questo avvenimento: l'anima di Maria magnifica il Signore perché è stata magnificata dal Signore. Un monaco medievale scrive: "l'anima di Maria magnifica il Signore perché lei stessa è stata magnificata da Lui. L'anima di Maria infatti non avrebbe potuto magnificare il Signore, se prima non fosse stata lei stessa magnificata dal Signore. Ella magnifica dunque colui dal quale è stata magnificata, ma non lo fa soltanto con le parole, e neppure soltanto con la santità del proprio corpo, bensì col suo straordinario amore"

Maria si trova già in una condizione particolare.

Come può magnificarlo? Perché..."grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente".

E, d'ora in poi "tutte le generazioni mi chiameranno beata".

Tu la chiami beata?

Non ci credo...dovresti farlo perché è EVANGELICO, è PAROLA DI DIO.

Proclamiamolo assieme:

Maria, la Madre del Signore che è Dio, è BEATA.

Se hai paura di farlo, si vede che per te c'è Parola di Dio di "serie A" e Parola di Dio di "serie B"...e non è cosa buona.

Perché non rispondi a " Nessun altro è asceso al cielo, se non Colui che è disceso dal cielo?".

Perché me l'hai appena detto...

Abbi pazienza.

"Poiché, se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine" (1 Cor 15, 21-23).

Credi che il nostro futuro non sia quello di seguire le orme di Gesù? Come tutti sono morti in Adamo, tutti noi risorgeremo in Cristo.

L'ordine in cui lo faremo NON STA A NOI DECIDERLO, ma TUTTI RICEVEREMO VITA IN CRISTO...come abbiamo ricevuto morte in Adamo.

www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/homilies/1982/documents/hf_jp-ii_hom_19820815_assunta...

Basta con il fatto che Maria è nata "pura", senza peccato, ma dove le trovate ste' dottrine? Perché fece l'offerta al Tempio per il peccato, se peccato non aveva?

E perché: "non c'è nessun giusto, neppure uno?"

Perché faceva l'offerta al Tempio per il peccato?

Ti rispondo con un'altra domanda:

Perché Gesù, il Figlio di Dio, Dio, è stato portato a Gerusalemme per essere offerto al Signore?

E Maria è nata senza peccato.

Anche la Madonna è stata redenta da Gesù, ma con una Redenzione preventiva, prima e fuori del tempo.

Ella è stata preservata dal peccato originale in previsione dei meriti del suo figlio divino.

Dove si trovano queste dottrine? Innanzitutto dalla Chiesa che è "colonna e sostegno della verità", poi dal fatto che la Madonna stessa si sia definita Immacolata Concezione.

E tutto ciò è in continuità con le Sacre Scritture.

Anche lei è stata redenta...per questo ha detto "IL MIO SALVATORE".

Perché LEI era stata GIA' salvata prima di ogni tempo.

Maurif

Il	fatto	è	che	Maurif	dimentica	facilmente	delle	elementari	verità.													
Gesù	resuscita	con	una	natura	spirituale	e non	con	una	natura	umana.												
Infatti	1	Corinti	15	45	dice	con	estrema	chiarezza:	"Il	primo	Adamo	divenne	anima	vivente,	l'ultimo	Adamo	(Gesù)	divenne	spirito	vivificante".

E' vero che dopo la risurrezione Gesù si materializzo con corpi fisici per dimostrare ai discepoli che era effettivamente risuscitato, ma questo non toglie che Gesù depone la sua natura fisica e riacquista dopo la sua risurrezione la sua natura spirituale che aveva prima di venire sulla terra, come dimostra chiaramente il versetto che ho citato.

Gesù non ascese ai cieli col suo corpo fisico.

D'altra parte non era la prima volta che creature celesti come gli angeli materializzassero corpi umani, era già successo nell'episodio in cui Giacobbe lotta fisicamente con un'angelo (Genesi 32:24-32) oppure nell'episodio in cui gli angeli appaiono ad Abramo e poi due di loro mettono in salvo Lot dalla distruzione di Sodoma(Genesi 19:15-16).

Nessun corpo umano può ascendere ai cieli in carne e ossa, nè può presentarsi davanti a Dio con una natura umana come è scritto " Nessun uomo può vedermi e vivere"(Esodo 33:20) e come è ribadito in Giovanni 1:18 " Nessun uomo ha mai visto Dio ".

Pertanto l'assunzione di Maria in cielo col corpo fisico è un dogma cattolico non solo contrario alle Scritture, ma contrario anche alla logica e alla ragione.

No, sono semplicemente le tue dottrine che ti portano lontana dalla Verità. Premetto che la dottrina della resurrezione della carne NON è dottrina esclusivamente cattolica ma è VERITA' CRISTIANA.

E, ti dico anche che è verità descritta non solo nel Nuovo Testamento ma anche nell'Antico Testamento: "Rivivano i tuoi morti! risorgano i miei cadaveri! Svegliatevi e giubilate, o voi che abitate nella polvere! Poiché la tua rugiada è come la rugiada dell'aurora, e la terra ridarà alla vita le ombre" (Is. 26:19), ed in Daniele è scritto: "E molti di coloro che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni per la vita eterna, gli altri per l'obbrobrio, per una eterna infamia... Ma tu avviali verso la fine; tu ti riposerai, e poi sorgerai per ricevere la tua parte d'eredità alla fine de' giorni" (Dan. 12:2,13).

Nel Nuovo Testamento:
"L'ora viene in cui tutti quelli che sono nei sepolcri, udranno la sua voce e ne verranno fuori; quelli che hanno operato bene, in risurrezione di vita; e quelli che hanno operato male, in risurrezione di giudizio" (Giov. 5:28-29)

Perché non sei arrivata a capire che il corpo che risorgerà sarà un corpo NUOVO ed INCORRUTTIBILE? E che non è lo stesso? Che fine ha fatto il corpo di Gesù? L'hanno mangiato i vermi? NO, si è trasformato ed è diventato corpo spirituale. Fatto di una materia incorruttibile ma CONCRETO E VERO...che non è una "materializzazione", ma che è il corpo di prima resuscitato e trasformato:

"Ma ora Cristo è risuscitato dai morti, primizia di quelli che dormono. Infatti; poiché per mezzo d'un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo d'un uomo è venuta la risurrezione dei morti. Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno nel suo proprio ordine: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta.." (1 Cor. 15:20-23).

"Ma qualcuno dirà: Come risuscitano i morti? E con qual corpo tornano essi? Insensato, quel che tu semini non è vivificato, se prima non muore; e quanto a quel che tu semini, non semini il corpo che ha da nascere, ma un granello ignudo, come capita, di frumento, o di qualche altro seme; e Dio gli dà un corpo secondo che l'ha stabilito; e ad ogni seme, il proprio corpo. Non ogni carne è la stessa carne; ma altra è la carne degli uomini, altra la carne delle bestie, altra quella degli uccelli, altra quella dei pesci. Ci sono anche dei corpi celesti e dei corpi terrestri; ma altra è la gloria dei celesti, e altra quella dei terrestri. Altra è la gloria del sole, altra la gloria della luna, e altra la gloria delle stelle; perché un astro è differente dall'altro in gloria. Così pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile, e risuscita incorruttibile; è seminato ignobile, e risuscita glorioso; è seminato debole, e risuscita potente; è seminato corpo naturale, e risuscita corpo spirituale. Se c'è un corpo naturale, c'è anche un corpo spirituale. Così anche sta scritto: Il primo uomo, Adamo, fu fatto anima vivente; l'ultimo Adamo è spirito vivificante. Però, ciò che è spirituale non viene prima; ma prima, ciò che è naturale; poi viene ciò che è spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è terreno; il secondo uomo è dal cielo. Quale è il terreno, tali sono anche i terreni; e quale è il celeste, tali saranno anche i celesti. E come abbiamo portato l'immagine del terreno, così porteremo anche l'immagine del celeste" (1 Cor. 15:35-49).

CORPO, ...CORPO SPIRITUALE.
E dubitare che Gesù avesse un corpo palpabile e che fosse una sua "materializzazione" significa crearsi una dottrina parallela e menzognera perché:

Egli disse loro: "Perché siete turbati? E perché vi sorgono in cuore tali pensieri? Guardate le mie mani ed i miei piedi, perché sono ben io; palpatemi e guardate; perché uno spirito non ha carne e ossa come vedete che ho io" (Luca 24:38-39).

NON ERA UNO SPIRITO CHE SI MATERIALIZZAVA, MA AVEVA CARNE ED OSSA...NUOVE, INCORRUTTIBILI...UN CORPO SPIRITUALE.

e questo nuovo corpo glorioso, oltre ad essere incorruttibile può cose che il nostro corpo non può. "trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria.." (Fil. 3:21).

"Colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi" (Rom. 8:11).
vivifica i nostri "corpi mortali"!

Ed i dannati come verranno torturati eternamente nella Geenna? Anche nel corpo...un corpo incorruttibile, che brucerà in eterno:

"Colui che può far perire e l'anima e il corpo nella geenna" (Matt. 10:2; Riguardo a quanto hai citato, cioè: "Nessun uomo può vedermi e vivere"(Esodo 33:20) questo è VERISSIMO fino a quando il nostro corpo è quello corruttibile...

Quando sarà quello spirituale, incorruttibile ed immortale, la visione di Dio ci sarà possibile. Riguardo a Maria, questo è perfettamente in linea con quanto promesso da Gesù e quanto scritto nella Parola di Dio.

PS: l'ho preso da un sito evangelico, tanto perché vi rendiate conto che non siete cristiani...ma la vostra dottrina è al di fuori della Verità cristiana. Intervengo per dare senso ai post sull'Apocalisse dove si parla della donna e il drago che ho spostato nella sezione approfondimenti , ora invito tutti i foristi ad approfondire la figura di Maria madre di Cristo

Antico Testamento

a) La prima profezia sulla madonna - Gen. 3,15

" Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno."

b) La scala di Giacobbe - Gen. 28,12

" Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa."

c) Il Roveto Ardente - Esodo 3,2

" Egli guardò ed ecco, il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava."

d) Il bastone fiorito di Aronne - Numeri 17,23

" ... Mosè entrò ... ed ecco il bastone di Aronne per il casato di Levi era fiorito: aveva prodotto germogli, aveva fatto sbocciare fiori e maturato mandorle."

e) E' chiamata figlia del Re - Salmo 43(44)-14

" La figlia del Re è tutta splendore, gemme e tessuto d'oro è il suo vestito."

f) E' chiamata vergine - Isaia 7,14

" Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emanuele. (che significa Dio con noi)"

Nuovo Testamento

a) Il primo saluto lo ha cantato un angelo:

Luca 1,28 " Ed entrato l'angelo da lei disse: Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te. Benedetta tu fra le donne."

b) Elisabetta per opera dello Spirito Santo la chiama benedetta:

Luca 1,42 "... ed esclamò a gran voce e disse: benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo ventre."

c) E' chiamata Madre di Dio:

Luca 1,43 " Ma perché mi accade questo che venga da me la Madre del mio Signore?"

d) La beatificheranno tutte le generazioni:

Luca 1,48 "Ecco, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata."

Luca 11,27 " Beato il ventre che ti ha portato ed il seno che ti ha allattato."

e) Il Signore si prende cura di lei:

Giov. 19,26 " Gesù dunque, vista la madre e presso di lei il discepolo che amava, disse alla madre: donna ecco tuo figlio! Quindi disse al discepolo: ecco tua madre!"

f) E' sempre insieme agli Apostoli:

Atti 1,14 " Tutti costoro, perseveravano costantemente con un cuor solo alla preghiera insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e i fratelli di lui."

Admin

Questa profezia non è applicabile ad una creatura umana ma all'organizzazione di Dio identificata con la simbolica Gerusalemme come è ben chiarito da Paolo in Galati 4:21-31.

Il perché lo decidi tu, con la tua autorità...
 Cito le note sulla Bibbia CEI:
 15: In questa prima promessa di salvezza, è annunziato il vincitore di Satana, Gesù Cristo, che è il più eminente rappresentante della stirpe umana. Nella promessa è profeticamente adombrata Maria. Non vedo alcun nesso con Maria in queste scritture.
 Beh, non vedi nessi nemmeno dove sono più evidenti, Maria.

Nel Salmo in questione ci sono diverse donne simboliche che sono messe in relazione del Re che prefigura la figura del Cristo. Al versetto 9 viene menzionata anche una "regina consorte". Poi vengono menzionate diverse altre figlie oltre a quella citata al versetto 13, per cui identificare quest'ultima con Maria mi sembra abbastanza arduo. Il fatto stesso che ci sia una regina, non avendo il Re a cui il salmo allude alcuna consorte letterale fa comprendere la natura simbolica di tutte le donne di cui parla il salmo. Ma identificare chi siano realmente merita un thread apposito.

Al versetto 9 io trovo scritto: Le tue vesti sono tutte mirra, aloe e cassia, dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Poi ce n'è una in particolare di "figlia del re", non è difficile capire che ha qualcosa di speciale rispetto alle altre.

Non è affatto arduo intuire che si parla sia della Chiesa e di Gesù, sia di Maria...come in diversi altri punti

della Bibbia queste due figure si intrecciano. Sicuramente non è facile fare esegesi di questi passi.

Questo riferimento profetico è assolutamente [corretto, tranne per il fatto che la definizione del profeta si riferisce a "vergine" ma non a "sempre vergine".

Corretta anche la parte nella quale si dice che il Figlio è Emmanuele, cioè DIO CON NOI? Quel Gesù che voi non identificate con Dio? Mentre invece è Dio con noi? Dio in mezzo a noi? Questo punto è di una chiarezza che dovrebbe sbaragliare la vostra dottrina... Che cosa centra la definizione di vergine con il concetto di sempre vergine? Intanto afferma che è vergine e tale affermazione NON NEGA il fatto che sia rimasta sempre vergine. Anzi...gli si potrebbe anche dare un senso assoluto. Perché viene definita "La Vergine".

Nuovo Testamento

Non c'è alcun dubbio che avere il privilegio di essere la madre umana di Gesù fu per Maria un particolare privilegio e benedizione.

Si...diciamo, se ti piace ignorare quelle parole del tipo: La mia anima MAGNIFICA IL SIGNORE, che vuol dire: la mia anima "rende più grande il Signore"... Il che, detto da una creatura, deve far riflettere. E poi, il fatto che il bambino sussulti in grembo "al saluto di Maria"...

Attenzione, Gesù è Signore, ma non Dio Onnipotente (1 Corinti 8:5-6), per cui Maria è la madre carnale del nostro Signore Gesù, ma non viene assolutamente definita da Elisabetta madre di Dio.

Attenzione a te.

Gesù è Signore e Dio Onnipotente (Gv 20, 2).

Perciò Maria è la "madre" del Signore che è Dio. Quindi può essere definita a ragione Madre di Dio.

Ed effettivamente essere madre di Gesù è per Maria motivo di gaudio e beatitudine, nessuno fino alla attuale generazione osa dubitarne.

L'hai mai chiamata beata tu? Non ti sarebbe mai passato per la mente...anzi, c'è invece chi la chiama beata tutti i giorni. Non è solo motivo di gaudio e beatitudine per Maria, ma DEVE ESSERE motivo di gaudio per tutti...come ha esultato il bambino in grembo ad Elisabetta...deve sussultare il nostro cuore di fronte al suo nome. E ci deve venire spontaneo chiamarla beata e madre di Dio.

Ma Gesù risponde mostrando una beatitudine ancora maggiore come è scritto nel successivo versetto in Luca 11:28: Ma egli (Gesù)disse: No, piuttosto beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica ". Per cui praticare il vero cristianesimo è beatitudine ancora maggiore di aver dato alla luce il Messia.

Innanzitutto quel "No" è una deturpazione della Parola di Dio. La Parola di Dio è questa: 27 "Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!". 28 Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!". Lc 11,27-28 E l'esegesi corretta è questa: 27:L'evangelista sembra voler indicare l'avveramento della profezia di Elisabetta (1,42-45) e di Maria (1,4. 28: Maria fu perfetta nell'osservare la parola di Dio: cfr 1,38. Gesù sta elogiando la madre per aver ascoltato ed osservato la parola di Dio ancor prima di elogiarla per

La mette come "esempio" di fronte a tutti!

Gesù è esemplare come figlio affidando la madre anziana ad uno dei suoi più cari e fedeli discepoli. Non si vede alcun ulteriore senso al versetto in questione.

Non "non si vede"...non riesci a vederlo tu"..
 Perché la Bibbia non è Novella 2000!
 Non si sta descrivendo una curiosità...qui c'è una precisa missione affidata a Maria...
 Guarda che prima ha affidato il figlio a sua madre e non ha solo affidato la madre al figlio.
 Questa è una missione affinché Maria si curi come se fosse suo figlio, di Giovanni.
 Allo stesso modo Giovanni deve riconoscere come propria madre Maria.
 E questa missione di Maria non è solo nei confronti di Giovanni...ma di tutti gli uomini.
 E tutti gli uomini devono riconoscere come MADRE, Maria.

Che Maria fosse donna di fede non è assolutamente da mettere in dubbio. Come è fuori dubbio che la figura di maria è meritevole del massimo rispetto.
 Ma questi punti scritturali sono tali dall'esaltarla oltre il dovuto?

Speriamo che non vi spingiate anche a mettere in dubbio la fede di Maria...
 Che è stata L'UNICA a rimanere forte nella fede che suo figlio Gesù era Dio e che dopo morto sarebbe risorto...

L'unica la quale ha mantenuto la fede quando la spada gli ha diviso in due l'anima.
 Anche Giovanni ha dubitato ed era lì solo per sostenere le donne..
 Ma Maria, la madre di Gesù non ha mai dubitato e la sua fede è rimasta salda come la roccia.
 Sempre di fianco al figlio Gesù

La figura di Maria NON E' SOLO MERITEVOLE DI "RISPETTO".
 E' nostra madre! Ci deve sussultare il cuore in petto e deve venirci spontaneo il chiamarla beata!

Esaltarla oltre il dovuto?
 La sua anima MAGNIFICA il Signore!
 Gesù ce l'ha messa a fianco come Madre.
 Grandi cose ha fatto l'Onnipotente in lei..
 TUTTE le generazioni la chiamano beata.

Non c'è apostolo o discepolo o creatura che ha una tale elevazione ricevuta dall'Onnipotente...
 E tu OSI dire che va solo rispettata e non esaltata oltre "il dovuto" (il dovuto che hai deciso tu).
 L'anima mia magnifica il Signore: Quanta bellezza in queste parole, in questa prima strofa, così belle che si potrebbero ripetere all'infinito senza mai stancarsi...l'anima mia magnifica il Signore! Maria ci rende partecipi della sua infinita sensibilità e spiritualità, la sua anima è così perfetta che magnifica il Signore e nello stesso tempo ne è magnificata, in una sorta di scambio spirituale. Il Signore ama tutte le anime allo stesso modo, ma quelle anime che si innalzano a Lui lo glorificano, lo magnificano perché l'amore è il canale principale di dialogo con Dio. L'anima di Maria era perfettamente sintonizzata su questo canale di comunicazione da cui riceveva Amore e da cui trasmetteva lo stesso sentimento. Ognuno di noi magnifica il Signore quando ama, quando si offre, quando si rende piccolo, quando accetta, quando prega, quando si annulla completamente per amore. Maria amava in maniera totale e perfetta, la sua vita terrena è stata una continua ascesi verso l'amore e neanche sotto la croce del Figlio, molti anni dopo, smise d'amare. Anzi, in quell'ora terribile, fu lo stesso Gesù a fargli capire che era giunto il momento d'amare tutto l'universo, tutto il creato. Maria non avrebbe potuto descrivere meglio la sua condizione spirituale; perché con una singola strofa, con una singola frase, mette alla luce la sua natura più nascosta. L'anima di Maria è talmente cristallina, talmente pura, che magnifica Dio; così come il capolavoro di un artista che magnifica l'artista stesso. Ma a differenza di un lavoro terreno, che rimane tale, quello di Maria è un lavoro spirituale che procede in una ben precisa direzione: il Cielo. Maria nella sua esperienza terrena compie un'ascesi spirituale unica, perfetta ed ininterrotta che le consente di salire verso le più alte vette dello Spirito. L'umiltà e le grandi cose che l'Onnipotente ha fatto in Lei, la rendono "CAPOLAVORO", OPERA D'ARTE che

rende grande Dio Onnipotente.
 Non è orgoglio quello che le fa dire: "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata".
 Perché questa sua beatitudine è frutto diretto delle grandi cose che Dio Onnipotente ha fatto in lei...
 Per questo Maria è UMILE lo stesso e le parole "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata"
 non sono in contrasto con "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".
 E' un fiore, un'opera d'arte di Dio, una luce, una perla che non può essere tenuta nascosta...poiché
 MAGNIFICA il Signore.
 Maurif

io parlo,e lo sai, della contraddizione del fatto che la presunta Maria, abbia detto di accettare la sofferenza
 che Dio avrebbe mandato per riparare i peccati, questa è secondo me la contraddizione.
 Riguardo alla domanda che fai, dicendo che i sacrifici del popolo di Israele, non erano inutili, sai
 perfettamente in quanti punti della Bibbia si dica proprio che lo erano, che il sangue di "capre e di
 giovenchi", non poteva pagare per il peccato ..."TU non hai voluto nè sacrificio,nè offerta, ma mi hai
 preparato un corpo...". Maurif,lo sai perfettamente, non far finta, si vede che conosci la Bibbia.Se tu credi
 veramente a Maria(scusa ma non riesco a chiamarla Madonna), io non ti dico e non ti ho mai detto ,per
 primo che :non sarai salvato-che sei ribelle-che sbagli-.etc, però se mi sento dire che il non crederlo
 significa che il nemico mi seduce sottilmente, allora non ci stò, pesche non è biblica questa credenza, tutti
 lo sanno: Se poi , dopo, dai Padri è stata deciso così, tu lo credi, io no, però non dirmi che dovrò renderne
 conto.

Se Dio un giorno mi dicesse: "perche tu non hai creduto alle apparizioni della madonna, non l'hai esaltata-
 non hai creduto che lei rendeva grande ME".
 In tutta tranquillità risponderai: "Signore, perdonami, ma non era scritto da nessuna parte, e non me la
 sentivo di credere ad una cosa non scritta dal TUO dito".
 Se però, facesse la domanda inversa a te, che risponderesti?
 Dio, pieno com'è d'Amore, non potrebbe condannarmi perché ho creduto solo a Gesu, Suo Figlio, non
 avendo LUI lasciato scritto altro.

Cito questo post per dire due cose. Intanto lasciatemi premettere che io stessa ho molti dubbi sia su
 quanto riguarda Maria, madre di Dio, che sulle apparizioni.
 Ma vorrei precisare che i versetti che Maria ha citato di Giacomo non parla di sofferenze, bensì di peccato.
 Dice che non è Dio a tentare al peccato.
 Li riporto

Giacomo 1:13-1:17

Nessuno, quando è tentato, dica: "Sono tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato dal male e
 non tenta nessuno al male. Ciascuno piuttosto è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo
 seduce; poi la concupiscenza concepisce e genera il peccato, e il peccato, quand'è consumato, produce la
 morte. Non andate fuori strada, fratelli miei carissimi: ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene
 dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento

E credo invece che questa sia molto più interessante visto il tema:

Apocalisse 3:19

"Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo"

" DIO era in Cristo, riconciliando a sè il mondo " (Paolo)

" Mio Signore e mio DIO " (Tommaso)

" In LUI (Gesù) abita corporalmente TUTTA la pienezza della Deità" (Paolo)

"Poiché un bambino ci è nato, un figlio c'è stato dato, e il dominio riposerà sulle Sue spalle, sarà chiamato
 Consigliere ammirabile , DIO potente , Padre eterno, Principe della pace" (Isaia)...ed altri...

Tra l'altro, Gesù Cristo accettò di essere adorato (Matteo 14:33-Giov.20:28- Luca 24:52.

Giov 10:30,33

I Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: «Vi ho fatto vedere molte opere
 buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare?». Gli risposero i Giudei: «Non ti
 lapidiamo per un'opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». (Gesù non
 smentì)

Affermò di avere il diritto di perdonare i peccati di altri esseri umani; un privilegio che, come ben
 comprendeva ogni Giudeo, appartiene solo al Dio Onnipotente (Luca 5:20seg).

Un saluto.

Vorrei precisare alcune cose.
La New Catholic Encyclopedia osserva: "Se Maria non è davvero la madre di Dio, allora Cristo non è vero Dio e vero uomo . . . Maria è veramente la madre di Dio se sono soddisfatte due condizioni; che è realmente la madre di Gesù e che Gesù è realmente Dio". (Vol. 10, pag. 21)(sottolineatura mia)
Come dicevo nel post precedente, solo potendo stabilire che Gesù Cristo è "vero Dio" e "coeguale al Padre" si può giustamente chiamare Maria "madre di Dio", quindi questo thread è destinato a parlare solo sulla Trinità, non c'è scampo. Perché dico che non c'è scampo? Perché, come dicevo prima, non esistono scritture dove Maria viene definita "Madre di Dio". L'unica possibilità di rispondere alla tua domanda è porsi un'altra. Gesù Cristo è realmente "vero Dio" e "coeguale al Padre"?
Ed ecco che siamo al punto che dicevo prima, parliamo ancora di Trinità perché solo in questa maniera chi crede in Maria come Madre di Dio riuscirebbe a spiegare che lo è, solamente con la teologia, ma non con le scritture sacre (a mio avviso)
Seabiscuit

Già avevo citato questo passo del Dialogo della Divina Provvidenza "Tutto ciò che ha (Il Figlio) lo ha Lui da Me e non Io da Lui".

Ora io anche credendo che Gesù Cristo è D_o, e riveste tutta la potenza di D_o, la ha per volere del Padre.

"poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. 25 Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. 26 L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, 27 perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. 28 E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti." 1Corinzi 15:24

"perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; 11 e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre." Filippesi 2:10

Con questo non svaluto certo la Ss. Trinità come fanno i tgd, ma voglio far intendere quale sia il giusto ordine nella fede.

D_o Padre è al di sopra di tutto e di tutti.

Clint

Secondo me, Master, stai facendo il solito minestrone. Beh, certo che se chiami ragionamenti le argomentazioni che maturi durante le tue "ritirate" e le categorie logiche o le disquisizioni sugli "ani" ... La Scrittura ci dice che Dio abita una luce inaccessibile (I Tim 6:16) e che il pensiero di Dio prima sconosciuto diventa accessibile grazie al pensiero di Cristo (I Cor 2:16). Perché? Perché Colui che prima si poteva solo "udire" dal rovelto ardente, ora si può "vedere" e "toccare". Chi ti ha insegnato che la Deità è accessibile, perché per forza deve essere comprensibile, ha fatto del tuo Dio una creatura e tu rischi di scadere nell'idolatria, altro che statue ed immagini! La salvezza non dipende dall'esame di catechismo che quel di il tuo Signore ti farà, ma sarai giudicato sull'amore. E nessuno sta dicendo che "cristiano" è colui che crede o meno nella Trinità, quanto piuttosto se una "dottrina" si possa ritenere appartenere al cristianesimo (o concezione che ognuno ritiene sia il cristianesimo).

Perché la Salvezza, quella con la S maiuscola, consiste nel fatto che Cristo ha ricevuto "in bottino" un popolo, non sei né tu né io che abbiamo fatto della Salvezza un bottino. Credi tu questo?

Tamburino

Caro Sea, devi deciderti!
O satana è stato creato da Gesù e quindi Gesù è il suo creatore (al limite "padre") oppure sono fratelli perché entrambi creature di YHWH, ma a questo punto perché l'autore della lettera agli Ebrei (1:5) si farebbe questa domanda retorica?

Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato? E ancora: Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio?

Caro Tamb
possibile che dal quesito del mio post, solo questo aspetto ha suscitato perplessità? Chiedevo tutt'altro. Ho detto fratelli, per dire che si conoscevano bene. Per me Gesù è figlio di Geova, l'unico creato direttamente dal Padre. Gli altri angeli sono venuti in seguito, ma sempre di figli possiamo parlare, anche se non allo stesso livello di Gesù. Non siamo TUTTI figli di Dio? Quindi, non possiamo tutti in tal senso definirci fratelli, anche se abbiamo genitori diversi?
Mica stavo discutendo sulla fratellanza vera è proprio di Gesù ed altri angeli!

Ma a questo punto mi sorge spontanea una domanda. Ma perché satana quando incontra Gesù non gli dice: Hey brother! How are you doing? Lo sapeva che era Figlio di Dio, se fosse stato il suo fratellino, cosa avrebbe dovuto provare con quei quattro "giochi di prestigio" che gli proponeva di fare?

Bravo, questo è quello che anche io mi sto domandando. Parliamo dal mio punto di vista (non trinitario). Satana sa che Gesù è il figlio di Dio. Una creatura perfetta. Non era anche Satana una creatura perfetta? Certo che lo era! Dotato di perfezione e libero arbitrio, così come Gesù. Se Satana ha deciso di peccare, perché non potrebbe peccare anche Gesù? Ma a parte questo. Perché Satana gli dedica del tempo con delle tentazioni se saprebbe a priori che tanto Gesù non potrebbe, non so per quali motivi, non peccare?

O piuttosto satana non sapeva bene chi "si celava" dietro quelle "apparenze"?

Secondo me lo sapeva bene, appunto lo tenta, per provarlo. E che senso avrebbe provare qualcuno se già sai che gli è impossibile per forze naturali peccare? Invece se dite che Gesù non può peccare...dimostra che Satana questo non lo sapeva e spreca il suo tempo, ma non si capisce perché voi lo sapete mentre lui no...oppure, attendo che mi illuminate al riguardo
Seabiscuit

Sai perché gli evangelici non accettano che Maria sia detta "Madre di Dio"?
Perché non hanno capito che la generazione alla quale si sta facendo riferimento è relativa all'INCARNAZIONE...e non a quella generazione dal Padre al Figlio che è eterna.

Di fronte a questo mistero vogliono far prevalere la logica...
Come fa Maria ad essere nel contempo creatura e Madre di chi l'ha creata?

Ma nel chiedersi questo non si rendono conto anche che accettano cose parimenti umanamente incomprensibili, e questa volta lo fanno senza farsi problemi (giustamente a pare mio)...ad esempio che Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo al tempo stesso allora?

Questa è la ragione che cerca di prevalere sulla fede...
La razionalità umana che cerca di anteporsi alla scienza di Dio, quindi è ovvio che è paradossale questa loro presa di posizione.

E' lo Spirito di verità che ci guida alla verità tutta intera...non la razionalità e la ragione umana...ci mancherebbe.
Maurif

Per comprendere se Maria è realmente la madre di Dio abbiamo bisogno di sapere che cosa si intende con l'espressione "madre di Dio". Solo allora potremo stabilire se si tratta di un appellativo biblico.

La New Catholic Encyclopedia osserva: "Se Maria non è davvero la madre di Dio, allora Cristo non è vero
28/12/2006 58 30

Dio e vero uomo . . . Maria è veramente la madre di Dio se sono soddisfatte due condizioni; che è realmente la madre di Gesù e che Gesù è realmente Dio". (Vol. 10, pag. 21) Perciò, Maria è chiamata "madre di Dio" in base alla credenza che Gesù Cristo sia effettivamente Dio. Questo è ulteriormente indicato nella New Catholic Encyclopedia: "Negando . . . che la Parola incarnata sia il Figlio increato del Padre, coeguale al Padre, gli Ariani ricusarono di accettare la divinità di Cristo e di conseguenza la maternità divina di Maria". (Vol. 10, pag. 21) Pertanto, solo potendo stabilire che Gesù Cristo è "vero Dio" e "coeguale al Padre" si può giustamente chiamare Maria "madre di Dio". Ma Gesù Cristo è realmente "vero Dio" e "coeguale al Padre"?

La Bibbia non usa l'espressione "vero Dio" in riferimento a Gesù Cristo. Gesù stesso limitò questa espressione al Padre suo. Parlando al Padre suo in preghiera, Gesù disse: "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo". (Giov. 17:3, Ge) Gesù non parlò mai di sé come se fosse uguale al Padre suo. Invece, riconobbe il Padre suo come suo Dio, dicendo a Maria Maddalena dopo la propria risurrezione: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". (Giov. 20:17, Ge) Anche dopo essere asceso ai cieli, Gesù continuò a parlare del Padre suo come del "Dio mio", quattro volte nello stesso versetto. — Apoc. 3:12, Ge.

Che Gesù non potesse essere uguale al Padre suo è mostrato pure da ciò che è predetto deve accadere alla fine del regno millenario di Cristo. L'apostolo Paolo scrisse di ciò: "Quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti". (1 Cor. 15:28, Ge) È chiaro che Gesù non potrebbe essere "coeguale al Padre" e tuttavia sottomettersi al Padre, riconoscendolo come Dio.

Pure degno di nota è l'atteggiamento di Maria. Con tutta umiltà ella parlò di sé definendosi la "serva del Signore". (Luca 1:38, Ge) Avendo ricevuto il privilegio di partorire il Figlio di Dio, Maria disse alla sua parente Elisabetta: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva". (Luca 1:46-48, Ge) Maria si considerò dunque non la "madre di Dio", ma l'umile serva di Dio.

Similmente, Gesù Cristo non diede risalto ad alcuna relazione con Maria secondo la carne. Una volta una donna esclamò: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!" Rispondendo a tale esclamazione, Gesù disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano". (Luca 11:27, 28, Ge) Per quanto fosse grande il privilegio di partorire il Figlio di Dio, la più grande felicità di Maria derivava perciò dall'essere l'umile serva di Dio, 'dall'ascoltare e dall'osservare la sua parola'. Notate pure che quando gli dissero che sua madre e i suoi fratelli volevano vederlo, Gesù stese la mano verso i discepoli e disse: "Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre". (Matt. 12:47-50, Ge) Di nuovo, queste parole posero in rilievo che la relazione spirituale è più importante della relazione fisica. Certo, come "Figlio di Dio" Gesù Cristo poté essere chiamato profeticamente "Dio potente". Questa espressione (nell'originale ebraico) significa un "forte, potente". Nella funzione di "Re dei re e Signore dei signori", Gesù Cristo è davvero un potente o un "dio". (Apoc. 19:16, Ge) Ma quale Figlio rimane sempre sottomesso al Padre suo, "il solo vero Dio".

Nella Bibbia, Gesù Cristo non è mai chiamato "Dio il Figlio", ma il "Figlio di Dio". Egli diede prova d'essere esattamente ciò che l'angelo Gabriele disse a Maria: "Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; . . . lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio". — Luca 1:31, 32, 35, Ge.

Le prove scritturali pertanto rendono chiaro che chiamare Maria "madre di Dio" equivale a svisare i fatti in merito al vero Dio e a suo Figlio come pure in merito a Maria. L'appellativo "madre di Dio" si basa sull'insegnamento non scritturale che il Figlio sia "coeguale al Padre". Questa distorsione della verità non è qualcosa da considerare alla leggera. Perché l'adorazione sia accettabile a Dio dev'essere in armonia con la verità. Come disse Gesù Cristo a una Samaritana: "I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità". — Giov. 4:23, 24,

Se desideriamo adorare Dio "in spirito e verità", accertiamoci che quello che crediamo si basi su un fondamento reale e scritturale.
Sandra

Seabiscuit

A mio parere il problema è Trinitario, cioè per chi NON crede nella Trinità.

Non mi risulta che esista una sola scrittura dove Maria viene definita madre di Dio, ma madre di Gesù.

Quindi diventa errato, per quelli che non credono nella Trinità, chiamare Maria madre di Dio, specialmente se con Dio ci si riferisce al Iddio Onnipotente, il Padre di Gesù.

Non si ha nessun appoggio scritturale sul definire Maria Madre di Dio, ma è un insegnamento teologico, nato molto tempo dopo

Devo dire che un giorno, mentre rileggevo il

Vangelo di Luca mi è parso di trovare che è proprio la Scrittura a dichiarare Maria, Madre di Dio.

"Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo

ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?"

(Luca 1:41-43)

Ora se lo Spirito Santo nella sua pienezza, attraverso Elisabetta dichiara che Maria è Madre del Signore, e nel linguaggio Biblico Signore e Dio sono equivalenti, si può ben dire che è la SCRITTURA stessa ad attestare Maria, Madre di Dio...

Che ne pensate ?

Franziskaner

Caro Bicchi, prima che tu perda molto tempo a scrivere altro, voglio dirti che chi non crede ad altro che alle Scritture (che, vi ricordo: "sono quelle che testimoniano di Me", disse Gesù), non accetterà MAI i giri di parole tratti dalla "tradizione". Portate esempi Scritturali, fateci vedere dov'è scritto che Maria è al di sopra di altri e che i santi morti, intercedono e mediano per noi, e poi vi ascolteremo. Ma, fonchè queste teorie non si troveranno sulla Bibbia, penso che sia una perdita di tempo riportare credenze dei preti o vescovi che siano.

Voglio ricordarti che Paolo, con la parola "santi" alludeva a TUTTI i credenti VIVI. Se poi, C.C. ha chiamato "santi" solo i morti, questo NON è il pensiero Biblico. Inoltre ti ricordo che la Parola NON può essere smentita dalla tradizione e che c'è scritto: "c'è un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo uomo!"
Claudio41

Caro Claudio e caro Seabiscuit, guardate che di scritture a sostegno per un'ideologia piuttosto che per un'altra, nella Bibbia ne possiamo trovare un'infinità. Questo che cosa significa che tutti hanno ragione e tutti hanno torto? Tu Claudio dici che la Scrittura non insegna certe cose, ma questa è la tua 'interpretazione'. E senza un confronto interpretativo come si fa a comprendere qual è il senso delle Scritture?

Tu Sea dici che dimostrerai (parola un po' forte credo) che Maria non è Madre di Dio (ma a questo punto dovresti sventare tutta la trinità, perchè come hai detto tu stesso in un altro thread, e me lo ricordo bene, capire se maria e o meno la madre di Dio risiede tutto nel vedere se la Trinità è una dottrina vera o una dottrina falsa).

Comunque, se potete vorrei continuare con il discorso. Poi quando l'avrò finito vedrete che le citazioni scritturali ci saranno.

Insomma, abbiate calma e state tranquilli. La fretta è cattiva consigliera!
E non lo dico io.

Non

cattolico.

Non mi convinci con le tue belle parole. Il culto va dato al solo Dio. Voi cattolici avete fatto della Madre di Gesù una divinità. Non la chiamate Madre di Dio? Madre della Chiesa? L'Immacolata Concezione? Assunta in Cielo in anima e corpo? Corredentrice? Ausiliatrice? Regina? Madre, Figlia e Sposa di Dio? Cattolico.

Alt! Per rispondere a tutti i tuoi interrogativi mi ci vorrà tempo e spazio. Farò uso della ragione e anche, perché no? del sentimento, appoggiando il tutto alla Parola di Dio. La Madonna è la Mamma, e cercare la mamma è cercare il fondo di noi stessi, la misteriosa ma reale sorgente della nostra vita. E la Madonna è sempre pronta a colmare questo profondo vuoto del cuore umano...

Alla grotta di Massabielle Bernardette vede, vestita di bianco e d'azzurro, una giovane Signora di una bellezza inimmaginabile. Da quel momento, per tutta la sua esistenza terrena, Bernardette sarà affascinata e dominata da una realtà sola: la bellezza indescrivibile di quella Signora. E quando le chiederanno di quella beltà, sempre risponderà, portando appassionatamente le mani al cuore: - Oh! è più bella di ogni altra creatura al mondo! Senza saperlo, Bernardette affermava una profonda verità di fede. La bellezza dell'Immacolata non è tutta nel volto, che pure ha segnato il tormento di sommi pittori dai bizantini all'Angelico, da Giotto al Tiziano, al Greco, al Murillo. E neppure unicamente nello spirito. La bellezza di Maria è superiore ad ogni bellezza naturale perchè è bellezza soprannaturale. E' più bella di ogni cosa al mondo, perchè la sua bellezza è la più vicina a Dio, perchè essa sola, tra le creature, è tutta di Dio, immersa in Lui, sorgente di ogni bellezza. E' la piena di grazia, perchè destinata ad essere la "Madre della divina grazia", la Madre di Gesù, che ha riportato sulla terra la bellezza del cielo, l'unica che mai impallidisce ma rimane in eterno fragrante e splendente. Che altro e che attira a Lei gli artisti di tutti i tempi, da Goethe a Franz Werfel a Thomas Merton, se non la luce che piove esclusivamente dalla sua bellezza intatta e intangibile? Da Lei prendiamo coscienza di noi stessi, perchè in Lei ricordiamo la nostra grandezza e miseria: quello che potevano essere e più non siamo, quello che dovremmo essere e possiamo ancora, ma nel candore materno, della Sua luce. A proposito di Bernardette e di Lourdes, faccio un accenno alla storia, della signora Teresa Rouchel di Metz. Affetta da tempo da una forma di lupus ulceroso, perduta, ogni speranza di guarigione, tentò il suicidio, fortunatamente invano. Una sua amica la indusse ad andare a Lourdes e vi andò senza fede e sfiduciata. Fu immersa nella piscina della Grotta tre volte, ma senza alcun risultato. Delusa, ma insolitamente calma, segue dalla sua barella la S. Messa celebrata per il pellegrinaggio in partenza. Improvvisamente si sciolgono le fitte bende che fasciano il volto, cadono sul messalino che ha tra le mani, macchiandolo di pus sanguigno. Vergognosa per il suo volto distrutto dal male, lo nasconde come può e raccomoda con le sue mani la fasciatura. Passano alcuni minuti. Ma ancora, per la seconda volta, le bende, misteriosamente, si slegano e cadono. Chiede allora ad un barelliere di essere trasportata all'ambulatorio.

- Sorella, per carità, mi accomodi questa fasciatura.
- Che cosa c'è da accomodare? - chiede la suora ignara dell'accaduto.
Colpo di bacchetta magica! Il volto di Teresa Rouchel, in un istante, in quel preciso istante, senza che essa avesse avvertito alcunchè, quando neppure più pensava alla possibilità della guarigione, era tornato come un tempo: roseo, bello, sano. Il naso e la bocca rimodellati dei due grossi buchi, nelle guance appena una leggera orma rosata ai margini, firma discreta di una potenza che in un attimo aveva ricostruito miliardi di cellule viventi. E' un miracolo certo, strepitoso, avvenuto nel 1908 a Lourdes.. La guarigione istantanea di una peritonite tubercolare è stata personalmente controllata da uno scienziato, il premio Nobel Alexis Carrel, americano, convertitosi sul posto. Suggestione? E' assurdo il parlarne, perchè tra i guariti si contano increduli e bestemmiatori e anche bambini di pochi mesi. Nel 1947, Gerard Baillic, bambino di quattro anni, nato cieco, con i nervi ottici atrofizzati, la retina distrutta, a Lourdes ha ottenuto la vista e ci vede perfettamente, pur rimanendo clinicamente cieco.

Da oltre 130 anni a Lourdes avvengono vere guarigioni miracolose, per le quali - lo hanno riconosciuto decine di migliaia di medici e di scienziati di ogni confessione religiosa - nessuna spiegazione naturale è possibile. Ma il più strabiliante prodigio, che perennemente si ripete in quella cittadella del soprannaturale è che, so la guarigione dei corpi è l'eccezione, quella delle anime è regola quasi costante. E' un pò difficile essere buoni e fare il bene. C'è una sola eccezione. In Colei che ha dato agli uomini il Bene, fatto Uomo, il Bene senza confini, c'è una inclinazione e una facilità innata a fare il bene. La Madre di Gesù è il capolavoro della potenza, della sapienza, ma soprattutto della bontà di Dio, proprio perchè, fin dal primo istante della sua concezione è stata immune, per privilegio unico, da quel male che pesa su tutta la natura umana. Se Dio sa trarre da una nuvola nera un fiocco bianco di neve, non poteva dalla natura umana trarre l'Immacolata? E' Immacolata per Gesù e quindi anche per noi, per darci il bene, per insegnarci il bene, per renderlo a noi meno difficile, col suo aiuto. E' stata concepita così: nel Bene. Il cristiano sa chi è Maria, e la sua grandezza è per lui sorgente inesauribile di ammirazione. Dio, che ha creato in Lei il Suo capolavoro, in Lei si compiace: Essa è per Lui oggetto di compiacimento. Maria è la Donna più viva di tutte, perchè è tutta di Dio. Maria è certo un personaggio storico al cento per cento, come S. Chiara, S. Caterina da Siena o S. Elisabetta d'Ungheria. Ma, cosa strana, le fonti che ne parlano autenticamente dicono poche cose.

Sulla vita sua pochi, fugaci, rispettosi, ma occasionali accenni. Che cosa ha fatto? Ha condotto la vita

comune di una donna palestinese povera. Che cosa ha detto? Conosciamo di Lei cinque brevi frasi e un cantico. Eppure Maria è la Donna più raffigurata nell'arte, non solo architettonica e pittorica, ma affascina enormemente musicisti e poeti. Ma c'è una sorpresa di altro genere. Quella Donna che è tanto amata è da non pochi anche temuta. Non pronunciò il dittatore Tito a Spalato un discorso contro la devozione a una certa santa Maria? Nel 1954, il ministro dell'educazione ungherese, Znedek Nejedly, non ordinò che in tutte le scuole e per ogni classe, due lezioni obbligatorie nelle quali si doveva svolgere il tema: "Il pericolo del culto di Maria per il governo della democrazia popolare"? Il governo comunista di Polonia, con decreto ministeriale, proibì di chiamarla "Regina della Polonia" perchè - si sa - il regno della Polonia è distrutto e abolito per sempre. In Russia venne proibita l'Ave Maria di Schubert, con il risultato che nessuna donna è, oggi, venerata ed amata, da milioni di Russi, più di Lei. Continuando possiamo dire che questa Donna è anche desiderata, anche dai non cristiani. I musulmani accolsero trionfalmente in Africa, nel 1947, la statua di Maria portata da Fatima. Nella "peregrinatio Mariae" lo stesso trionfo si ripete in tutta l'Africa, in Inghilterra e negli Stati Uniti da parte di non cattolici, tanto che il grande giornale "Life" di Chicago, dedicò venti pagine per illustrare il "nuovo prodigio di Fatima". Quella Donna è desiderata da cristiani separati da Roma, sia scismatici che protestanti. Migliaia di testimonianze di protestanti ritornati all'unità della Chiesa confermano la forza fascinosa di Maria così palese, da destare meraviglia che il protestantesimo abbia per tanto tempo potuto rinnegare la devozione a Lei.

Certo la Madonna è la Donna più studiata di tutte ed è difesa dalla più alta autorità della terra: i Papi. Si fa sentire dai corpi e dalle anime attraverso le centinaia di santuari eretti in suo onore.. Quanto e da quanti si fa amare la Madonna? Ella si fa amare da tutti. Migliaia di libri ne parlano, milioni di donne ne portano il nome, ma altari, statue, immagini, medaglie, scapolari, mesi, giorni... di Lei, per Lei... tre volte al giorno suonano le campane per onorarLa, e l'invocazione a Lei sale in tutte le lingue, in tutte le epoche, dalle folle pellegrinanti nel Suo nome nel 2000, alle prime suppliche documentate oggi dai papiri, come quella trovata in un papiro d'Egitto del tempo della persecuzione di Decio e Valeriano (III sec.): "Sotto la protezione della tua benevolenza ci rifugiamo, Madre di Dio...". La preghiera più recitata nel mondo è certamente l'Ave Maria, che, grazie al Rosario, viene ripetuta milioni di volte ogni giorno. Pellegrinaggi, processioni, congressi, suoni, inni, canti: Bella Tu sei qual sole... E' sempre bella quella Donna, non è ancora invecchiata da circa 2000 anni, e la corona dei fiori che i popoli posano sul Suo capo è sempre fresca, come quella corona di rose silvestri che Pauline Byron ha posto sopra l'Immacolata di una piccola chiesa di Stockport nel maggio 1947 e che per anni si conservarono fresche e profumate, senza che ne cadesse un petalo. Tutte queste constatazioni non possono non destare lo stupore del profano che osservi il "fenomeno" unico di Maria. Quello stupore però non è che il riflesso esteriore di uno splendore più interiore, celeste: lo conosce bene il cristiano che su di esso medita da secoli. Alle parole dell'Angelo Gabriele (leggere Lc 1,26-37) segue un silenzio breve ma enorme. Poi, alla proposta incomparabile dell'Angelo, Maria risponde con un "Si" che scaturisce dal profondo del Suo essere verginale e della Sua umiltà, un "SI" di consenso e di desiderio, a nome dell'umanità che Essa rappresenta: "si faccia di me secondo la tua parola" (Lc 1,3). E' un "Si" gigantesco. Che cosa avviene? Cosa mai accaduta e che mai più accadrà a donna: cosa nuova, la novità unica e vera, eterna, per Lei e per il cosmo. Essa diviene Sposa, Madre, Figlia di Dio.

Sposa di Dio perchè Maria offre e unisce non a un uomo, ma a Dio, verginalmente, la Sua anima e il Suo corpo: offre la Sua carne come ostia gradevole, vivente, con un vero culto conforme a ragione. Madre di Dio. Maria usa del diritto più alto di una creatura, quello di servire a Dio, servizio che per Lei donna, si attua nella forma più alta dei servire: la maternità. Diviene madre, non di un uomo, sia pure grande, grandissimo in cui opereranno energie divine o che a un certo momento comincerà ad essere Dio. Diviene Madre di Colui che è Dio da sempre e comincia ad essere Uomo nel primo istante in cui, per opera dello Spirito Santo, Ella Lo concepisce nelle Sue viscere. Da quel primo istante l'avvolge - dice S. Tommaso - una certa infinita dignità. Madre di Dio che si è fatto Uomo per redimere gli uomini dal peccato: Madre del Redentore, il Quale Le porta, ma anche Le chiede, molto. Figlia di Dio. Maria è la prima cristiana in ordine di dignità e di tempo, in quanto il Cristianesimo - la cui essenza è il Cristo - nasce nelle Sue viscere materne. "Cristo e la Chiesa, due in una carne, sono nati in grembo a Lei", che è quindi il primo membro del Corpo mistico di Cristo. E' la prima redenta dal Cristo Redentore, in modo così totale, che in previsione dei meriti di Lui, Ella è totalmente esente dal peccato che grava sulla natura umana. Ella è Inviata, è l'Immacolata. Perchè questa figlia di Dio doveva essere anche Madre di Dio. Essa è piena di grazia: Nessun peccato, neppure lievissimo La sfiorerà mai: il capitale di grazia ricevuto, fruttificando sempre e sempre crescendo, per i meriti di Lei, giungerà ad una pienezza sovrabbondante per Lei e per il genere umano. Tutto questo Le porta in dono Gesù, da Lei concepito! Ma Gesù da Lei chiede molto. Accogliendo nel Suo

seno il Redentore, accoglie la Redenzione, che è possibile in quanto Essa fornisce la "carne umana". Essa non si aggiunge alla Redenzione, ma entra nel costitutivo della Redenzione stessa. Da Lei il Cristo chiede collaborazione e cooperazione: è la Corredentrica del genere umano. Quindi la "Madre dolorosa" di molti fratelli perchè è la Madre del "primogenito" tra i molti fratelli: Gesù. Per il cristiano Maria è la Mamma: lo è di Gesù e quindi è anche la sua. Di Gesù Madre vera, del cristiano Madre spirituale. Pensando a Lei il cristiano pensa al mistero più alto e più prezioso: la maternità divina da cui viene la sua redenzione.

Non cattolico.

Tutte chiacchiere o belle parole, mi sostanzialmente non c'è niente di solido, di vero secondo la divina Parola.

Cattolico.

Ancora un pò di pazienza e poi vedrai che tutti questi pensieri scaturiscono proprio dalla divina Parola. Voglio dirti qualche altra cosa ancora.

Due volte nella S. Scrittura si legge che Dio si è compiaciuto di quel che ha fatto.

La prima, quando "Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco era cosa molto buona ... al settimo giorno ebbe per finita l'opera da Lui fatta. Dio vide quanto aveva fatto ed ecco: stava assai bene" (cf Gen 2,2 e 1,31).

La seconda, quando si è compiaciuto del Suo Capolavoro: "Questo è il mio Figlio diletto, nel Quale mi sono compiaciuto..." (Mt 3,17).

Il Cristo è il centro focale dell'universo, attorno a Cui tutto gravita, e da Cui parte ogni onore e gloria al Padre. E Cristo assorbe tutto, anche Maria, anche noi. 'Tutto è vostro, voi siete del Cristo, il Cristo è di Dio' (1 Cor 3,22): è la sinfonia cattolica, cioè universale, che ha il suo motivo fondamentale nel Cristo. In questa sinfonia che differenza c'è tra Maria e gli uomini? Noi siamo "per Cristo" per Lui, cristiani; Maria è cristiana direttamente in Cristo". Noi - anche milioni di cristiani e di santi - possiamo non esistere e pur esiste il Cristo e il Cristianesimo. Maria è totalmente unita al Cristo, tanto che se Lei non esistesse - nell'ordine scelto da Dio - non esisterebbe neppure il Cristo. Senza Maria non c'è il Cristo, come senza il Cristo non c'è Maria. Sono inseparabili. La causa di questa unione unica, è la volontà di Dio. E' Dio che ha preparato col Cristo Maria, - il mondo desolato dal peccato ha atteso e cullato inconsciamente nel suo cuore per secoli l'Uno e l'Altra ... ; ha fatto annunciare dai profeti col Cristo Maria - non sempre i profeti hanno compreso totalmente l'immensità di quanto Dio per loro bocca vaticinava, sia il Protoevangelo (Gen 3,15), sia col "segno grande" di Isaia (Is 7,14), sia con la Donna coronata di dodici stelle dell'Apocalisse (Ap 12,1 ss.) -; ha predestinato col Cristo Maria: "il Signore mi possedette qual principio delle Sue azioni, prima delle Sue opere, fin d'allora. Quando non v'erano abissi Io fui concepita, quando non v'erano sorgenti cariche d'acqua. Prima che i monti prendessero base, prima dei colli, Io nascevo, quando ancora non vi era la terra, né le campagne, né le prime zolle del mondo" (Prov 8,22-26).

Maria è con Cristo "termine fisso d'eterno consiglio": esiste solo per il Cristo, il Quale è la Sua totale ragione di essere: è la "Sua melodia segreta, la Sua solitudine sonora" (San Giovanni della Croce): l'esistenza di Maria è "nascosta col Cristo in Dio".

La compiacenza che Dio ha nel Suo Cristo, Re anche come Uomo, coinvolge Maria che è compartecipe, sia pure in modo subordinato, della stessa Regalità.

Infatti Maria è Regina, non già per plebiscito o decreto umano, ma per titolo legittimo, inalienabile, unico: nessuna Regalità nasce come la Sua, dalla Maternità. Essa è Madre di Cristo Re, che a Lei deve tutta la Sua natura umana, sì che la somiglianza tra Cristo e Maria è perfetta, totale: se Egli è Re, Essa è la Madre del Re, è Regina, per natura e in più per conquista, perché "ha offerto la sostanza della Sua carne alla Redenzione e ha offerto per noi il Cristo al Padre celeste" (Suarez).

Maria realizza perfettamente il piano creatore di Dio, ed è quindi, perché la più eccellente, "sovrana di ogni altra creatura" (S. Bonaventura).

Maria è Regina non solo di un popolo e di tutti i popoli, ma è anche Regina degli Angeli (natura più angelica che umana), dei Patriarchi (la creatura più presente nell'Antica Alleanza), dei Profeti (la profetessa di una profezia che si avvera nei secoli "tutte le generazioni mi chiameranno beata"), degli Apostoli (la Chiesa nascente e militante nei secoli ha da Lei luce e forza nelle sue operazioni apostoliche), dei Martiri (ha partecipato più di ogni altra creatura al martirio di Gesù), dei Confessori (modello insuperabile e pur imitabile di vita comune), delle Vergini (è la "porta serrata dalla quale solo passa il Re d'Israele"), di tutti i Santi (perché esaltata sopra il coro di tutti gli Angeli e Santi).

Maria è, in senso proprio, con Cristo Re, Regina dell'Universo, tanto naturale che soprannaturale. E' stata Assunta in cielo in corpo e anima, e incoronata Regina da quel Cristo, al Quale "ogni potere è dato in terra e in cielo". Gesù pone la corona regale sul capo di Maria seduta alla Sua destra e coperta di ricca veste: "sta la Regina alla Tua destra con oro di Ofir" (Salmo 44,10). Lo stupore del profano, l'ammirazione del cristiano, sono riflessi terreni e testimonianze suggestive di quella regalità, voluta da Dio e in cui Dio pone le sue compiacenze. La regalità di Maria è una potenza a servizio dell'amore, una onnipotenza supplece. E'

Lei che intercede continuamente per i lontani dalla fede e per i poveri peccatori: è una Regalità esclusivamente benefica: "è la faccendiera divina del Paradiso" (S. Alfonso Maria dei Liguori).

Così sentono i fedeli, e nel respiro universale dei fedeli "respira lo Spirito Santo" (S. Paolino da Nola). Pio IX disse un giorno: "sulla terra mancherà qualche cosa alla Regalità di Maria, finché i suoi sudditi non l'abbiano volontariamente e solennemente proclamata". S. Caterina Labouré, la santa del silenzio e della medaglia miracolosa, pochi mesi prima di morire ha detto: "Come sarà bello sentir dire: Maria è la Regina dell'Universo! Sarà un'era di pace, di gioia e di felicità che durerà a lungo. Ella sarà portata sugli standardi e farà il giro del mondo". Il primo novembre dell'anno 1954, Pio XII ha proclamato la Festa liturgica della Regalità di Maria.

Se chiediamo a Maria qual'è il Suo segreto, il segreto della Sua vita, Essa ci risponde umilmente: "servire Dio, perché servire Dio è regnare".

Come il Cristo "assumendo forma di schiavo... umiliò se stesso ... fino alla morte di Croce, e perciò Dio Lo esaltò e gli diede il nome che è sopra ogni nome..., finché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi..." (leggere Filip 2,7-11), così Maria, immergendosi con il Suo 'fiat' quale spugna nell'oceano della Volontà di No, ha un regno senza confini.

Non cattolico. Hai detto tante cose, anche belle, ma non ancora rispondi a quanto ti ho già chiesto, e cioè che mi provi tutto biblicamente.

Cattolico. Stai tranquillo, sarai largamente soddisfatto, ma permettimi ancora di raccontarti alcuni fatti da me letti su "La voce del Buon Pastore", Bollettino mensile della Parrocchia romana di S. Ippolito martire. Il bollettino è del maggio 1957, ed io ricordo d'averlo letto in quell'epoca. Lo conservo ancora per due fatti in esso riferiti.

1. L'AVE MARIA (racconto dal vero).

In un congresso svoltosi a Lilla, un sacerdote inglese narrò questo fatto. "Molto lontano da questa città, viveva una famiglia protestante composta di molti figli, l'ultimo dei quali, di sei anni, sentì un giorno recitare dai cattolici la bellissima preghiera dell'Ave Maria, che risuonò alle sue orecchie come una dolce melodia.

Tornato a casa il fanciullo, con il candore e la semplicità propria della sua età, recitò ad alta voce, perché la madre lo sentisse, la bellissima preghiera dei cattolici.

La madre lo rimproverò aspramente: "Non ripetere mai più queste parole! Sono parole superstiziose, che fanno di Maria una divinità. Maria è una semplice creatura, una donna come un'altra, e niente più!".

Il fanciullo tacque. Ma gli restava in cuore il piacere di aver sentito per la prima volta l'Ave Maria.

Un giorno, leggendo il santo Vangelo, fu colpito dal passo di S. Luca: "E l'Angelo disse a Maria. "Ave, piena di grazia, il Signore è con te". Saltando di gioia il ragazzo corse dalla mamma col Vangelo aperto tra le mani e le disse: "Mamma, leggi quello che dice la Bibbia: Ave, piena di grazia". Perché tu dici che è superstizione pronunciare queste parole?".

La madre gli strappò nervosamente il libro dalle mani e gli proibì severamente di tornare a ripetere la frase, che per il ragazzo era tanto dolce ma che per la madre, luterana fanatica, era tanto irritante.

Il ragazzo però non dimenticò più la bella preghiera che estasia i buoni cattolici e la recitò molte volte da solo, con immensa gioia.

E intanto crebbe negli anni e, con gli anni, anche nell'intelligenza. A tredici anni fu in grado di proporsi questo argomento convincente: "O è falso il Vangelo o lo è il protestantesimo. I protestanti tengono il Vangelo come regola di fede; e allora come possono negare che la Vergine è la più eccellente delle creature e qualcosa di più che una semplice donna, quando il Vangelo lo attesta chiaramente?".

Continuando a leggere il sacro testo, fu colpito dalle parole del Magnificat: "Tutte le genti mi chiameranno beata".

Questo passo fece brillare nella sua anima la luce definitiva. La grazia e la fede lo guidarono, persuadendolo fermamente della dignità di Maria.

Un giorno, in casa, la conversazione ricadde sul tema protestantico che Maria è una donna come le altre: soltanto una buona madre di famiglia. Allora il ragazzo, indignato per simili espressioni, si alzò in piedi e con voce vibrante protestò: "No, non è vero; non può essere così, la santissima Vergine è più che una semplice creatura. L'Angelo mandato da Dio la salutò "piena di grazia". E' la Madre di Gesù, Madre di Dio. Voi protestanti avete un impegno particolare nel coprire di vilipendio la più augusta di tutte le creature. Ma notate la vostra contraddizione. Dite che la Bibbia è il fondamento della vostra fede; se è così, perché non le date credito quando vi insegna e dice in maniera precisa che tutte le generazioni la chiameranno beata?".

Una bomba scoppiata in mezzo alla casa non avrebbe recato una emozione più forte di quella prodotta da queste parole.

"Che avviene mai!" - gridò inferocita la madre - "che vedo, che sento!... Mio figlio finirà per farsi cattolico!..."

E lo era già in cuor suo, ma dovette lottare strenuamente contro tutti quelli di casa per divenirlo effettivamente. Raggiunta la maggiore età, ricevette il Battesimo. L'ostinazione nell'errore da parte dei

suoi genitori e fratelli lo ricolmava di dolore. E tuttavia continuava a sperare che la grazia del Signore avrebbe un giorno o l'altro bussato alla porta del cuore dei suoi cari. Intanto uno dei fratelli cadde gravemente ammalato. In breve si ridusse all'orlo dei sepolcro. Dio ispirò al giovane una felice idea.

"Mamma, disse, Dio è onnipotente; se vuole, può ridarci il caro malato. Recitate insieme con me l'Ave Maria, e promettetemi, se il fratello guarirà, di studiare attentamente la Religione cattolica e se, dopo un esame imparziale, la troverete l'unica vera, giuratemi di abbracciarla".

La madre fremette alla proposta e ruggì come una belva. In preda alla disperazione, agitava i pugni stretti e urlava come una forsennata. Poi, si calmò. Vinta dall'amore materno, piegò il capo dinanzi alla necessità del momento e, inginocchiatasi, recitò assieme al figlio l'Ave Maria.

Il giorno dopo il malato entrava in convalescenza: l'intercessione di Maria l'aveva salvato! La madre e l'intera famiglia, dopo uno studio serio, abbracciarono la Religione cattolica.

Questo ragazzo - concluse il conferenziere - questo ragazzo devoto di Maria è oggi sacerdote, o signori; è colui che ha l'onore di rivolgermi la parola".

(Da: "Capanaga, Maria nella storia delle conversioni").

2. LA MADONNA E IL BANDITO

C'è un episodio ancora poco conosciuto nella tragica vita di Salvatore Passatempo, il giustiziere della banda Giuliano che, a colpi di mitra, dipanava le più complicate situazioni. Una notissima famiglia siciliana - quella dei signori Norrito di Trapani - possiede un grosso feudo nella zona di Alcamo. Un giorno il proprietario - un giovane di 33 anni - si vide circondato all'improvviso, davanti alla sua villa, da 14 uomini armati, che lo sbatacchiarono contro un muro e gli chiesero dove fossero i soldi e i gioielli. Il giovane restò lì come pietrificato dal terrore, quando esce dalla villa sua madre, una vecchietta vestita di nero, dall'incedere risoluto, coraggioso.

"Chi è il vostro capo?" - chiede a voce alta.

"Sono io, Turiddu Passatempo".

"Io sono la mamma di questo giovanotto..."

"Lo so, vi conosco".

"Benissimo. E allora venite con me".

Il fuorilegge la segue, sicuro del bottino. E la vecchietta lo fa entrare nella cappella della villa.

"Turiddu, virite la Madonnuzza?... Levatevi il berretto! Dite l'Avemmaria appresso a me, e vediamo se avete il coraggio di fare del male a mio figlio".

Il bandito impallidisce, si toglie il berretto, abbassa lo sguardo e prega la Madonna. Poi esce dalla villa, solo, in silenzio; varca il cancello e ordina ai suoi uomini: "Andiamo via!".

Magnifico e autentico! E' accaduto la mattina dell'8 settembre 1947, festa della natività della Beata Vergine.

(Aurora - Maggio 1954)

Ai due fatti del Bollettino parrocchiale di S. Ippolito, ne aggiungo un terzo ascoltato direttamente da un predicatore degno di fede, certo P. Serafino da S. Maria a Vico, cappuccino, col quale sono stato diversi anni insieme. Eccolo.

3. Durante la guerra civile spagnola (1936-1939), il generale Queipo de Liano, impadronitosi della città di Siviglia con solo 200 uomini, lanciò messaggi aerei a Malaga, Madrid, Toledo per avere rinforzi e difendere la città dagli assalti di truppe rosse. Nessuna risposta. Intanto una colonna di 20 autocarri nemici carichi di dinamite, avanzava verso Siviglia con ordine di farla saltare. La popolazione costernata, non vedendo alcuna via umana di scampo, si raccomandò alla Madonna tanto venerata nella cattedrale. Il generale intanto mandò incontro agli autocarri un gruppo di volontari votati alla morte. Essi attesero, nascosti nei buchi lungo la strada, pronti a giocare il tutto per tutto. Ben presto gli autocarri giunsero loro vicini. In mezzo al fragore dei motori si sentiva gridare: "Ditele che si ritiri... che se ne vada! ... che fa quella donna in mezzo alla strada? ... con quel bambino in braccio?..." . Altre voci intimavano: "Schiacciatela se non si ritira!... Vada alla malora!...". Tutto questo sentivano gli uomini nascosti lungo la strada, senza veder nulla; quando all'improvviso scorsero la testa della colonna di minatori rossi. Il comandante ordina: "Fuoco!...". Si viene a corpo a corpo. I rossi spaventati, sorpresi dovettero arrendersi e legati, furono condotti a Siviglia. Fu chiesto

loro: "Ma perchè vi siete arrestati?...". Risposero: "Perchè davanti all'autocarro di testa si è messa una donna col bambino in braccio, e non ha voluto cedere il passo". "Ma chi era?...". "Non lo sappiamo, ma era terribile in volto. Era come una statua, ci guardava severamente, immobilizzandoci. Ai vostri spari scomparve". "Dov'è andata?". "Chi lo sa?"

Alcuni giorni dopo, nella vigilia dell'Assunta, si procedeva con solennità alla vestizione della statua della Madonna con gli abiti sontuosi, gelosamente conservati negli armadi del Santuario. Con indicibile

meraviglia si trovarono i sandali della Madonna consunti come per un lungo cammino, le calze infangate, la veste piena di polvere con l'orlo sfilacciato. Eppure l'anno prima, per la stessa festa gli abiti erano stati riposti perfettamente puliti: la Madonna aveva indossato i regali indumenti per andare incontro e fermare gli invasori e così liberare la città a Lei tanto cara, dalla distruzione e dalla morte. (Io so che la statua fu fatta vedere ai prigionieri i quali esclamarono: questa è quella donna che si è posta innanzi alla colonna degli autocarri).

Conclusione. Oggi, tremendi pericoli si profilano all'orizzonte e minacciano di mandare in frantumi tutta l'umana civiltà. Bagliori di guerra si vedono qua e là forieri di una nuova, più vasta, più terribile conflagrazione mondiale. Ma non temiamo: una terza guerra mondiale non è necessaria e non ci sarà se mettiamo la Madonna contro l'atomo (Fulton). Ma dobbiamo far ricorso alla nostra Mamma celeste. Dobbiamo invocare Maria...

Si, o Madre della Libera... libera nos semper... Virgo gloriosa et benedicta.

4. Racconto, come lo ricordo, un altro scioccante episodio da me ascoltato da un missionario (forse dei Servi di Maria) negli anni tra il 1968-70. Lo ricordo bene per la sua particolarità. Nel momento che l'ascoltavo ero in confessionale (ad Albacina, frazione di Fabriano (AN)), per il mio ministero sacerdotale, e non pensai a chiedere notizie specifiche - che avrei potuto facilmente avere - al predicatore missionario. Diceva il predicatore. "Io sono nel Messico (?), quale missionario. Con me vive, anch'egli missionario, un mio confratello il quale è entrato a far parte della nostra fraternità perchè alcuni anni or sono lasciò il mondo ed entrò decisamente in Religione (tra i Servi di Maria?) per il seguente fatto.

Laureatosi in ingegneria, con altri due compagni, anch'essi neolaureati, andarono su un monte nei pressi di Torino, meta di molte persone che ci vanno per svago. Vi andammo anche noi tre (è egli, che racconta) per bagnare e festeggiare la nostra laurea.

Entrati in un bar, incominciammo a bere del liquore e, poi, a dire anche delle sciocchezze, anzi passammo addirittura - brilli come eravamo - a fare i gradassi e a dire cose contro la religione... arrivando fino alla bestemmia. Ad un certo momento il tempo cambiò e minacciava tempesta. Ci mettemmo in cammino per raggiungere la città. Incominciarono lampi e tuoni e noi affrettammo il passo per evitare l'acquazzone imminente.

Mentre fuggivamo, ecco che una voce, proveniente come da un lampo, disse:

"ammazzalo!". Subito dopo un fulmine uccise uno di noi tre. Io e l'altro, impauriti aumentammo la fuga.

Ma ecco che una seconda volta si sentì la stessa voce: "ammazzalo", e l'altro mio compagno cadde fulminato... Vi lascio immaginare le mie condizioni... Piangendo e scappando pensavo: adesso arriverà il terzo: "ammazzalo" e sarò io il colpito. Infatti, sentii per la terza volta "ammazzalo!". Piangendo e tremando, aspettavo il fulmine, ma questo non venne. Invece ascoltai una voce, come quella di una tenera madre, che disse: "questo no, perchè ogni sera quando va a letto, mi dice ancora un'Ave Maria". Questi sono i fatti che mi sono capitati.

Sceso in città, raccontai subito ad un sacerdote tutto l'accaduto, mi confessai e promisi alla Madonna che mi sarei consacrato a Lei per attendere all'onore e alla gloria di Dio ed alla salvezza delle anime. E così feci.

Il missionario finito il racconto, ripeté: il confratello ingegnere è ora sacerdote e sta con me in missione". Non cattolico.

Hai finito? Quando risponderai alle mie precise domande?

Cattolico.

Ti chiedo scusa. Voglio ancora raccontarti un episodio che appartiene alla storia della Chiesa e che forse tu e molti altri non conoscete.

Non cattolico.

Un fatto storico? Allora lo dovremmo conoscere tutti. Se è così lo ascolto.

Cattolico.

Si, che è storico: si tratta della battaglia di Lepanto. Vai a vedere in una enciclopedia (UTET, Enc. Catt.) e vi troverai che Lepanto è città e porto della Grecia. Io qui racconto solo l'indispensabile.

Si sa che Selim II, nel 1566 divenne sultano di Costantinopoli, e mostrò subito il proposito di impadronirsi di Cipro, nonostante il Trattato di pace, stretto con Venezia che ne era padrona. Venezia si preparò alla lotta e chiese aiuti al papa Pio V ed ai sovrani cristiani. La flotta cristiana, inferiore a quella musulmana, si andava preparando, mentre l'impero Turco sbarcava a Cipro nel luglio 1570; il 9 settembre si impadroniva di Nicosia ed il 4 agosto 1571, dopo un lungo assedio, anche di Famagosta: così tutta l'isola era perduta per la cristianità.

S. Pio V, venuto a colloquio col generalissimo dei Cristiani disse: "La vittoria sarà nostra se i combattenti si prepareranno cristianamente e se dall'esercito sarà tolta tutta la gente di pessimi costumi". I consigli del Papa vennero assecondati. Si fecero preghiere e digiuni. I Turchi stavano vincendo, ma poi la situazione improvvisamente cambiò a favore dei Cristiani che inflissero ai Turchi gravi perdite.

S. Pio V in Vaticano, mentre discuteva con vari prelati, ad un tratto impose silenzio, corse alla finestra, l'aprì e vi rimase immobile per alcuni minuti. Poi levandosi raggiante in volto esclamò: "Il nostro esercito

sta conseguendo la Vittoria! Correte a ringraziare la Madonna!". Erano le ore 17 del 7 ottobre 1571, proprio l'ora in cui nelle acque di Lepanto la flotta cristiana sconfiggeva quella nemica. Durante la battaglia i cristiani pregavano, le Confraternite recitavano il S. Rosario.

Certo queste notizie più particolareggiate nelle Enciclopedie non le troveremo, ma esse sono state registrate da chi le ha vissute. E la Chiesa di allora che le ha vissute le ha registrate nella storia ecclesiastica istituendo il 5 ott. 1571 la festa del S. Rosario alla Madonna, alla cui intercessione fu attribuita la Vittoria di Lepanto.

Non cattolico. Ti prego ancora una volta di provarmi con la Bibbia alla mano tutto quello che voi cattolici chiamate la mariologia, o addirittura teologia mariana. Cioè mi devi dimostrare, Bibbia alla mano, che Maria è:

I- Madre di Dio;

II- Immacolata Concezione;

III- Assunta in Cielo;

IV- Mediatrice;

V- Madre della Chiesa e delle creature;

VI- Corredentrice;

VII- Sempre Vergine;

VIII- Ausiliatrice;

IX- Cos'è Maria nella fede e nella vita cristiana.

Cattolico. Occorrerà ripeterti che le verità bibliche possono essere espressamente o esplicitamente dette, implicitamente contenute nella divina Parola, oppure che sono una conseguenza logica di quanto è detto nella S. Scrittura?

Non cattolico. Sono cose che già hai detto e si capiscono facilmente. Io aspetto soltanto la dimostrazione pratica e razionale, meglio scritturistica, di quanto afferma la Chiesa cattolica nei riguardi di Maria.

Cattolico. Cercherò di rispondere ordinatamente. Maria SS. è:

I- Madre di Dio. Di tale verità dogmatica dirò poche cose giacché ci troviamo di fronte a citazioni esplicite.

Is 7,14: " ... Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e partorirà un figlio che chiamerà l'Emmanuele". E S. Matteo (1,22-23) precisa: "Tutto questo avvenne perchè si adempisse ciò che era stato detto

dal Signore per mezzo del profeta: 'Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato l'Emmanuele, che significa Dio con noi'".

Circa 30 anni dopo di Isaia il profeta Michea (5,14) aggiunge un'altra precisazione: "E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà Colui che deve essere il dominatore di Israele... Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando Coei che deve partorire partorirà. ..". In Is 9,5 troviamo: "Poichè un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il regno della sovranità ed è chiamato: Consigliere Ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace". Più oltre, sempre in Isaia (11,1-2), leggiamo: "Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di Lui si poserà lo Spirito del Signore" E per terminare le citazioni esplicite, le più importanti, concludo con Lc 1,43: "A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?".

Comprendo che la Madonna non ha concepito la divinità, e, questo è chiaro, ma è anche vero che: "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio . E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi..." (cf Gv 1,1 e ss.).

In Conclusione: Il Verbo Eterno prese carne nel seno di Maria. E perciò giustamente, nel 431, al Concilio di Efeso si riconobbe che Maria poteva e doveva dirsi vera Madre del Verbo-Dio fatto Uomo nel Suo grembo.

II- Immacolata. La Bibbia non dice che Maria è immacolata, ma ci dice tante altre cose dalle quali si ricava che è nata senza macchia di peccato. Credo che nessuno di noi pensi che Gesù, l'Agnello senza macchia, potesse nascere da una sorgente inquinata: anche la sua carne umana sarebbe stata macchiata. Al capitolo 3,15 della Genesi, troviamo, infatti: "Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierà il calcagno". Ora, se Dio pone inimicizia tra satana e la donna e la sua stirpe (Gesù), è chiaro che questa donna non sarà mai, neppure per un istante, in amicizia con satana. Il che significa che la Madonna sarà Immacolata. Se Maria deve essere la Madre dell'Emmanuele, ossia del "Dio-con-noi", "del Dio Potente", "la Madre del mio Signore" non può essere una donna come le altre.

Inoltre la Bibbia ci dice: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te... nulla è impossibile a Dio... Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo". Tutte queste parole hanno un chiaro significato: "Ti saluto, o Immacolata".

Lo scoprire che "tutti siamo sotto peccato" (Rm 3,9-10), "tutti siamo concepiti nel peccato" (Sal 50,7) e solo Cristo con la sua morte ci ha liberato, non contrasta con la dottrina dell'Immacolata, perchè la pienezza di grazia che l'Angelo Gabriele attribuisce a Maria deve escludere, logicamente, qualunque

momento di inquinamento col peccato, neppure quello originale, in previsione dei meriti del suo Figlio divino. Tutto questo lo ricaviamo sempre dalla S. Scrittura perchè dove abbondò il peccato sovrabbondò la grazia... e "come per la disobbedienza di uno solo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti" (cf Rm 5,15-20).

In conclusione: l'opera salvifica di Cristo deve dirsi incomparabilmente superiore in efficacia al peccato di Adamo. Maria, prescelta fin dall'eternità ad essere la Madre dell'Uomo-Dio, è stata, prima che nascesse, la prima redenta in previsione dei grandi meriti del Suo Figlio Divino. E dobbiamo crederci, altrimenti l'Angelo Gabriele non le avrebbe dato il nome di "Piena di Grazia", né Dio ci avrebbe fatto sapere che avrebbe posto tra Lei e satana una inimicizia eterna.

III- Assunzione di Maria Vergine al Cielo. Ho già detto che l'Assunzione deve ritenersi una conseguenza logica di tutto quello che la S. Scrittura dice sulle prerogative straordinarie di Maria. Sembra anche molto logico che alla Madre Immacolata di Gesù, Uomo-Dio, Vergine perpetua, debba toccare la stessa sorte del Figlio divino.

Fin dall'inizio del Cristianesimo Maria è stata ritenuta Madre di Dio, Immacolata, Assunta in cielo in anima e corpo e sempre Vergine. Nel quarto secolo esistevano già templi dedicati alla Madre di Dio; nel quinto secolo templi dedicati all'Assunta.

Pio XII, dopo la dichiarazione del dogma dell'Assunzione, vide nel Cielo, in pieno giorno, ripetersi il fenomeno della "danza del sole" come segno di celeste approvazione alla sua dichiarazione dogmatica. A Lourdes, nel 1858, quattro anni dopo la dichiarazione del dogma dell'Immacolata Concezione, la Madonna confermò: "Io sono l'Immacolata Concezione".

Nelle prime comunità giudaico-cristiane, è già presente la convinzione che il corpo di Maria fosse stato assunto in cielo in anima e corpo.

Tale convinzione era viva a Gerusalemme dove si indicava nel Getsemani il luogo della sua temporanea deposizione, detta poi dormizione, perchè dal sonno passò alla gloria dell'Assunzione. L'assunzione di Maria è parallela all'Ascensione di Cristo. Esiste infatti una perfetta somiglianza, una sorprendente analogia fra la Madre ed il Figlio, fra i misteri della vita di Cristo e i misteri della vita di Maria. Due vite, due destini così mirabilmente congiunti in tutto il loro corso.

Se cerchiamo una base teologica per il mistero dell'Assunzione di Maria, possiamo trovarla nel privilegio supremo di tutti gli altri privilegi mariani: la maternità divina.

Né dobbiamo meravigliarci se alcune verità cristiane siano state dichiarate dogmatiche soltanto dopo molto tempo. Nei primi tre secoli, e oltre, la Chiesa fu sempre perseguitata. La sua sopravvivenza e affermazione sono espressioni dell'Onnipotenza divina. Lì dove la S. Scrittura è esplicita i dogmi sono stati stabiliti fin dai primi secoli, dove invece mancano espressioni esplicite, lo studio e il tempo hanno sempre meglio permesso di poter compenetrare la divina parola all'intelligenza umana fino alla soluzione che s'imponeva. Il Magistero Ecclesiastico agisce con prudenza e saggezza perchè le Verità divine devono essere anche accolte e credute dai fedeli. D'altra parte si sa e si è convinti, nella gerarchia, che lo Spirito Santo guiderà la Chiesa per ogni vero, alla Verità tutta intera e farà capire tante cose che non ancora si è in grado di capire.

Posso concludere ricordando che il cap.12 dell'Apocalisse, per molti e seri esegeti, non è estraneo all'Assunzione di Maria. La donna ed il drago sono figure tipiche per questa visione (due segni nel cielo) inaugurale. L'antica profezia di Gen 3,15 diviene realtà: una lotta senza tregua oppone la discendenza del popolo eletto e le forze del male. Mentre la visione apocalittica mostra il Figlio della donna "rapito verso Dio e verso il suo trono" - allusione all'Ascensione di Cristo al cielo, presenta la donna stessa in fuga verso il "luogo preparato da Dio" (Ap 12,5-6), figura dell'Assunzione di Maria nella gloria dell'Eterno.

IV- Mediatrice. In 1Tm 2,5 troviamo: "uno solo, infatti, è Dio e uno il mediatore fra Dio e gli uomini, l'Uomo Cristo Gesù...". Citando queste parole i fratelli non cattolici ci accusano addirittura di idolatria. Eppure, rimanendo allo stesso testo di S. Paolo leggiamo che l'Apostolo raccomanda a Timoteo di far pregare i fedeli per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere. Pregare per gli altri equivale a intercedere. Anzi dice che è cosa bella e gradita a Dio. Tutto ciò vuol dire che l'intercessione dei fedeli, ossia dei santi, aiuta a conoscere il vero Dio e il vero Mediatore e a salvarsi mediante di Lui. Tanto è vero che la Chiesa termina sempre le preghiere rivolte ai santi e alla Madonna con le parole: "Per il Nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio...". La Chiesa ha sempre ritenuto Mediatore assoluto e indispensabile Gesù Cristo, e la mediazione o intercessione della Madonna e dei santi subordinata a quella di Cristo.

V- Madre della Chiesa e delle creature. Il Concilio Vaticano II ha messo in luce la singolare posizione della Beata Vergine Maria nella storia della salvezza e quindi nella storia e nella vita della Chiesa. Umile figlia dell'antico Israele, Maria è insieme la primogenita e la Madre del nuovo, un pò come è Figlia e Madre di Dio. Figlia primogenita della Chiesa in quanto è il primo frutto della salvezza, "redenta in modo sublime in vista dei meriti del Figlio suo" (L.G., 53) e quindi primo tralcio inserito in Cristo, primo membro del Suo Corpo mistico. Ma soprattutto Maria è Madre della Chiesa, perchè predestinata fin dall'eternità ad essere la Madre di Colui che doveva dar vita alla Chiesa stessa. Attraverso quest'umile Vergine la salvezza

promessa da Dio fin dalle origini del genere umano giunse agli uomini e ciò fu "quando il Figlio di Dio assunse da Lei la natura umana, per liberare con i misteri della sua carne l'uomo dal peccato" (L.G., 55). Così Maria, la primogenita dei redenti, diventa la Madre dei redenti stessi, la Madre del nuovo popolo di Dio, tanto che i Padri, "paragonandola con Eva, chiamano Maria "Madre dei viventi" e confermano spesso: "la morte per mezzo di Eva, la vita per mezzo di Maria" (L.G., 56).

La Madre del Salvatore è di diritto la Madre dei salvati e: non solo perchè ha generato il Salvatore alla vita del tempo, ma perchè fu intimamente associata alla Sua opera di salvezza.

Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre, nel tempio, soffrire col Figlio suo morente in croce, cooperò in modo del tutto singolare all'opera del Salvatore ... per restaurare la vita soprannaturale nelle anime" (L.G., 61).

L'ufficio materno che Maria esercita verso il Figlio si estende a quanti crederanno in Lui. Ai piedi della Croce, quando Gesù Le affida Giovanni, e nel cenacolo, dove in mezzo ai discepoli attende lo Spirito Santo, Maria appare in pieno nella funzione di Madre della Chiesa, la quale nel cuore materno di Lei trova sostegno e dalla sua preghiera attinge forza e fecondità apostolica.

La Madonna è "intimamente congiunta alla Chiesa" anche in quanto ne è figura e modello: "nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo" (L.G., 63).

Maria, che senz'ombra di dubbio, ha creduto a Dio e alle Sue promesse in circostanze quanto mai oscure e difficili, è il sublime modello della fede della Chiesa. Ed è modello di Carità, perchè più di ogni altra creatura ha amato Dio e gli uomini (cf L.G., 65). Ma c'è un altro motivo che sollecita la Chiesa a seguire le orme della Madre di Dio e Madre sua: anch'essa, come Maria, per la sua unione con Cristo è Madre e Vergine. Madre perchè "con la predicazione e il battesimo genera a una vita nuova e immortale figliuoli concepiti per opera dello Spirito Santo e nati da Dio"; Vergine in quanto "custodisce integra e pura la fede data allo Sposo" (L.G., 64).

Tutto ciò la Chiesa consegue in grado tanto più alto quanto più, contemplando Maria, si studia di ricopiarne le virtù, particolarmente la perfetta adesione alla volontà di Dio e la fedeltà nell'accogliere e custodire la parola divina.

VI- Corredentrice. Il primo aspetto della mediazione di Maria è la Corredenzione, ossia la cooperazione all'opera della nostra salvezza.

Perchè Iddio volle unire al Redentore anche una Corredentrice? Questa ragione va ricercata nel piano divino.

Rovinato il genere umano da Adamo ed Eva, Dio volle salvarlo per mezzo dell'Uomo-Dio Gesù, nuovo Adamo e per mezzo di Maria, la nuova Eva. Adamo soltanto sarebbe stato sufficiente per rovinare tutto il genere umano: di fatto però egli lo rovinò con la cooperazione di Eva. Come Adamo ed Eva nella nostra rovina, così Cristo e Maria nella nostra redenzione. Noi possiamo trovare la 'predizione di questa corredenzione nel cosiddetto Protoevangelo (Gen 3,15), quando Dio disse al serpente: "Io porrò inimicizia fra te e la donna". Con queste parole viene espressa la strettissima unione tra Cristo e Maria nella redenzione. Per questo i Padri della Chiesa e gli scrittori ecclesiastici, fin dai tempi apostolici - contemplando il famoso parallelismo paolino allusivo al Protoevangelo: "Come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti vengono vivificati" (cf Rm 5, 12-25) - dissero: "Come in Adamo ed in Eva tutti muoiono, così in Cristo e in Maria tutti vengono vivificati".

La profezia del Protoevangelo si verificò a Nazareth, nel momento dell'Incarnazione e sul Calvario nella morte redentrice di Cristo. Alla scena dell'Eden fa perfetto riscontro quella di Nazareth: nell'Eden l'angelo delle tenebre, il serpente, istiga e corrompe Eva e Adamo; a Nazareth, l'Angelo della luce, Gabriele, ottiene il "fiat" di Maria, la quale diventa la Madre del Redentore, concependo, con Lui, spiritualmente, tutta l'umanità, mistico Corpo di Cristo. Al dramma dell'Eden fa riscontro quello del Calvario. Tre elementi nell'Eden furono strumenti della nostra rovina: Adamo, Eva e l'albero da cui pendeva il frutto proibito. Nel dramma del Calvario ritroviamo, strumenti della nostra redenzione, Cristo, Maria e l'albero della Croce, il Redentore, la Corredentrice e il frutto del legno della Croce, ossia la passione di Cristo e la compassione di Maria.

Secondo la profezia di Malachia (3,3-4), Gesù sarebbe stato offerta gradita a Dio nel tempio per purificare il popolo dal peccato. Ma, adeguandosi alle sue condizioni di neonato, Gesù vuole essere offerto per le mani di Sua Madre che appare qui, prima che sul Calvario, nella funzione di Corredentrice. Tutto ciò ci viene confermato dalla parola di Simeone: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione... E anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,34-35). Si potrebbe ancora osservare che la purificazione di Maria, alla quale Ella non era tenuta perchè Vergine e pura, connessa alla presentazione di Gesù al tempio, è simbolo di quella purificazione di cui l'uomo è sempre bisognoso e che può essere ottenuta solo per i meriti di Cristo presentato al Padre "per espiare i peccati del popolo" (cf Eb 2,17). Con la sua umiltà e obbedienza alla legge, Maria si unisce alla obbedienza di Cristo fino alla morte di Croce.

VII- Maria sempre Vergine. Dopo la Madonna contestata ci imbattiamo nel cap. XI, 'dove sono presentati "i fratelli e le sorelle di Gesù!" Queste ingenuae? puerili? obiezioni le confuterò a suo tempo. Per ora

parliamo della sempre Vergine Maria così come ci risulta dai vari racconti della S. Scrittura. Per il momento, per soddisfazione di chi legge, dirò che è vero che la Bibbia parla di fratelli e sorelle di Gesù, ma MAI di altri figli di Maria.

Leggendo attentamente Isaia (7,14) è facile scoprire che "la vergine concepirà e partorirà", ossia che Maria, vergine concepisce per opera dello Spirito Santo, e vergine partorisce. Il Verbo Eterno, nascendo come Dio-Uomo da Maria, consacra l'integrità verginale della Madre. In Luca (1,26-3) si coglie il dialogo tra l'Angelo Gabriele e Maria. E' chiara la preoccupazione di Maria di mantenere intatta la sua Verginità a Dio consacrata e pronuncia il suo "fiat" soltanto quando l'Angelo l'assicura "Non temere, Maria... nulla è impossibile a Dio". Altre figure bibliche si possono riferire alla perpetua verginità di Maria: sono quella del "rovetto ardente che non si consuma" (Es 3,2 ss.); quella di Ezechiele (44,1-2): "porta chiusa", applicata a Maria SS....

S. Basilio ricorre al "sensus fidellum" e dice: "Coloro che amano Cristo non sopportano di sentire che la "Madre di Dio" abbia ad un certo punto cessato di essere "verGINE". S. Leone Magno dice: "Lo partori (Gesù), conservando la Verginità come lo concepì conservando la Verginità". Timoteo di Alessandria dice: "Poichè era il Dio incorruttibile che nasceva, Egli nacque dalla S. Vergine senza corromperne la Verginità". Gaudenzio di Brescia ha scritto: "non ha potuto violare l'integrità nascendo, Colui che era venuto per reintegrare la natura".

Proclo di Costantinopoli afferma: "Se la Madre non è rimasta Vergine, allora il nato è solo uomo, e non ha avuto luogo nessuna nascita prodigiosa. Ma se Ella, dopo il parto, è rimasta Vergine, perchè Egli non avrebbe dovuto essere Dio?".

Dal Concilio Costantinopolitano II (553) abbiamo: "Prese carne dalla gloriosa Theotòkos (= Madre di Dio) e sempre Vergine Maria". Anche Lutero, Zuiglio e Calvino furono difensori energici della perpetua Verginità di Maria. Non così gli altri "riformatori". In ultimo possiamo osservare: Gesù entra nel Cenacolo, più volte, a porte chiuse... senza violare nulla. Quando il fiore emette il profumo, lascia integra la corolla; quando dalla bocca esce la parola o il canto, le labbra non si strappano; quando dalla mente esce il pensiero che si traduce in iscritto e suono nella bocca, il suo passaggio e la sua attuazione lascia integri tutti gli organi e le parti del corpo per cui si esprime. Tutto ciò è soltanto opera ordinaria di Dio che sfugge alla nostra osservazione perchè attribuiamo tutto alla natura, dimenticandone l'Autore.

La natura di Cristo, l'Incarnazione, è un mistero profondo di Dio: e chi si avvicina a Dio, tocca necessariamente il mistero ed il prodigio. Infine, bisognerà ricordare che nella Chiesa di Dio i continui miracoli rendono evidente il dito di Dio e la presenza dello Spirito Santo che guida la Chiesa "alla Verità tutta intera" (cf Gv 10,13).

La presenza, anche visibile, di Maria tra gli uomini è uno dei fenomeni più frequenti e sconvolgenti che tocca il cuore dell'umanità e sorregge la fede, nonostante tante avversità e persecuzioni verso il Corpo Mistico di Cristo. Chi non conosce o non ha sentito parlare delle tante apparizioni della Madonna? E nello stesso tempo, chi non conosce la serietà unica e la diffidenza della Chiesa nell'accettare e vagliare tali avvenimenti?

VIII- Maria SS. aiuto dei Cristiani. La festa dell'Ausiliatrice assume ai nostri giorni un significato tutto particolare a causa della lotta fra la Città di Dio (la Chiesa) e la città di satana (il blocco delle forze anticristiane).

La Madonna è l'Ausiliatrice della Chiesa e del suo Capo, il romano Pontefice, contro le insidie e gli attacchi avversari. Fin dagli albori dell'umanità, alla Madre del Salvatore, alla nuova Eva, veniva affidata (Gen 3, 15) la singolare missione di cooperazione col nuovo Adamo (Cristo) in tutta l'opera della Redenzione. Nei momenti più critici della vita della Chiesa, nelle svolte più decisive della storia, l'umile navicella di Pietro, pilotata dal suo successore, tra flutti e marosi tempestosi, sa di non poter sommergere per le promesse divine, per le quali sa di essere invincibile e incrollabile. Queste promesse divine si impernano sull'aiuto di Dio, onnipotente per natura, anche attraverso il braccio e la mano materna di Maria, onnipotente per grazia. Per questo la Chiesa e il suo Capo visibile si sono sempre rivolti e si rivolgeranno sempre con immutata fiducia alla Madonna, ripetendoLe con S. Germano: "Universo mundo auxiliatricem manum tuam porrige" ("Stendi a tutto il mondo la mano tua ausiliatrice").

La Chiesa non è rimasta mai delusa in questa sua fiducia. S. Giovanni Bosco, il grande propagatore del culto verso Maria SS. "Aiuto dei Cristiani", adduce ben 20 esempi di straordinario intervento di Maria in favore dei Cristiani. Tre di essi meritano di essere ricordati in modo particolare: la vittoria di Lepanto (7-10-1571), di cui ho già parlato; la liberazione di Vienna (nel 1683) e la liberazione di Pio VII, dopo cinque anni di prigionia napoleonica (il 24-5-1814), liberazione che diede origine all'istituzione della festa di Maria SS. "Auxilium Christianorum" (16 sett. 1816). Il Papa Pio XII non esitò a definire la vittoria del 18 aprile 1948 una seconda Lepanto, ritenendola "una grazia della Castellana d'Italia".

Pio XII riteneva la Madonna "la vincitrice di tutte le battaglie di Dio". Nessuna meraviglia quindi se il culto di Maria Ausiliatrice, per opera principalmente di San Giovanni Bosco e dei suoi figli, si sia rapidamente diffuso in ogni parte della terra.

Il celebre segretario fiorentino, Nicolò Macchiavelli, diceva: "Italiani, rifacciamoci alla storia!". Con

maggior ragione la Chiesa può ripetere a tutti i suoi membri: "Cristiani, rifacciamoci alla storia!. Essa è tutta intrecciata all'aiuto di Maria!".

IX- Maria nella fede e nella vita cristiana. I Protestanti - i classici negatori delle grandezze di Maria, e non di rado anche qualche cattolico poco illuminato - non possono contenere la loro meraviglia dinanzi alla parte larghissima che ha la Madonna nella Liturgia della Chiesa e nella devozione dei fedeli.

Tale meraviglia svanirebbe se si riuscisse a capire la parte importantissima che il ruolo di Maria ha nella fede e nella vita dei cristiani. Infatti, come si potrebbe concepire la fede cristiana senza Maria? E' evidente che la nostra fede ha per centro necessario Cristo, l'Uomo-Dio e Mediatore fra l'uomo e Dio. Ma Cristo, nella realtà dell'economia divina, non è neppure concepibile senza Maria, Madre Sua e Sua indivisibile Compagna in tutta l'opera redentiva e mediatrice. Perciò è impossibile separare il Verbo Incarnato da Colei nella quale si è incarnato. Dante direbbe: "Ella è la rosa in cui il Verbo divino carne si fece. ..." (Par. XXIII,73 ...).

Possiamo concludere che la fede cristiana senza Maria non è neppure concepibile. "Nella S. Scrittura - così scrisse S. Pio X (Encicl. Ad diem illum) - quasi tutte le volte in cui viene predetta la nostra grazia futura, il Salvatore degli uomini vien presentato congiunto alla Sua Madre". Per questo Cristo e Maria, anche durante la vita terrena, sono intimamente congiunti nella mente e nel cuore e, quindi, anche nella venerazione e nel culto della Chiesa e di tutti i fedeli.

E' certo che dove più fiorisce la venerazione per Maria, ivi fioriscono la fede ed il culto verso Cristo. Mentre dove languiscono venerazione e culto verso Maria, ivi languiscono la fede ed il culto verso Cristo. La storia di tante confessioni piombate nel razionalismo negatore di Cristo, sta ad attestarlo.

Non è meno grande la parte che ha Maria nella vita cristiana, la quale, come si sa, è vita soprannaturale della grazia divina, innestata nella nostra vita naturale, per cui diveniamo "compartecipi della divina natura" (cf 2 Pt 1,4).

Ma chi è Maria? Ella è la Madre dell'Autore della Grazia!... Quindi Maria, insieme con Cristo, quantunque in linea secondaria e subordinata, non è estranea a tutta la nostra vita cristiana. Inoltre, la Madre del Verbo Eterno, dell'Uomo-Dio, ci è stata data da Dio come modello e come aiuto: come modello (il più perfetto e il più adatto) di vita cristiana, ossia di vita di fede, di speranza e di carità; e come aiuto per poter imitare Gesù che è Via, Verità e Vita.

Non cattolico.
Hai detto tante cose, ma non ancora mi sento soddisfatto. Ti prego ora di rispondere ad ognuna delle domande che ti porgo.
- Il Cardinale Paul Emile Léger, al Conc. Vat. II, 11 ottobre 1964, si oppose al titolo di "Mediatrice" dato a Maria dicendo: "E' difficile ad essere esattamente interpretato; sembra in contraddizione con il testo biblico che chiama Cristo il solo Mediatore".
Cattolico.

Ribadisco che la Chiesa proclama solennemente, come ha sempre fatto, che Cristo è l'unico ed eterno Mediatore. Nessuna creatura infatti può essere paragonata al Verbo Incarnato e Redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato e dai sacri ministri e dal popolo fedele, e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in vari modi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma suscita nelle creature una vera cooperazione partecipata da un'unica fonte. E questa funzione subordinata di Maria, la Chiesa non dubita di riconoscerla apertamente, continuamente la sperimenta e la raccomanda all'amore dei fedeli, perchè, sostenuti da questo materno aiuto, siano continuamente congiunti col Mediatore e Salvatore (cf Lumen Gentium, 437-43. Queste parole del Conc. Vat. II potrebbero e dovrebbero tranquillizzarti, tanto più che il documento che ne parla, su 2156 votanti ha avuto 2151 voti favorevoli. Il Card. Léger era tra i 5 contrari...
Non cattolico.

Il nome "Madonna" (mia Signora) non si trova neppure una volta nelle Sacre Scritture.
Cattolico.

Più di una volta ho detto che molte parole non si trovano nella S. Scrittura, come, per es., la stessa parola Bibbia, eppure le usiamo convinti di dire parole esatte e che hanno un loro chiaro e preciso significato. Anche più volte ho fatto cenno alla missione e alla grandezza di Maria. Non credo che invocandola col titolo di Madonna (mia Signora) si contravvenga alla S. Scrittura, dal momento che la stessa Scrittura ce la presenta esplicitamente come "Madre del Signore", o dell'Emmanuele, Dio-con-noi.
Non cattolico.

Ho già detto che il clero insegna ad invocare e a pregare Maria con tanti titoli che possono essere rivolti a Dio e a Gesù Cristo, ai quali soltanto è dovuta l'adorazione. E tutto questo viene giustificato col fare delle distinzioni (latria - dulia - iperdulia), le quali però lasciano intatte le cose: l'idolatria permane.
Cattolico.

I vari titoli che si danno alla Madonna sono ben chiari nella fede e nella mente dei fedeli cattolici. Non c'è nessuna confusione nel cristiano che dice a Maria madre mia, fiducia mia e a Gesù "Io t'amo e confido in

Te".

Noi sappiamo bene che la Madre di Gesù, nonostante la sua altissima dignità è sempre una donna creata da Dio e alla quale spetta un culto di venerazione, di onore, e non di adorazione che si dà solo a Dio, solo e sempre nei riguardi delle Tre Divine Persone della SS. Trinità. Non cattolico.

Nella terza sessione del Conc. Vat. II, il Vescovo S. Mendez Arceo, parlando a nome di 40 vescovi latino-americani, presentò una serie di 12 argomenti contro l'inclusione del titolo "Madre della Chiesa". Ciononostante il titolo è stato proclamato solennemente dal papa Paolo VI. Cattolico.

Guardando le votazioni dei vari documenti conciliari, si osserva che nessuno di essi ha avuto la completezza dei voti. Per i voti contrari si va dal 2 al 164. Quelli contrari che danno all'occhio sono i 164 sui "Mezzi di comunicazione sociale" (Inter mirifica), e gli 88 sulle "Religioni non cristiane" (Nostra aetate). L'uno e l'altro documento sono stati approvati, il primo con 1960 ed il secondo con 2221 voti favorevoli. Non mi sembra che sia da scandalizzarsi se il Papa e tutta l'Assemblea conciliare, costituita da oltre 2000 persone, non abbiano bloccato il titolo di "Madre della Chiesa" per le opposizioni di 41 membri contrari.

Non cattolico.

La Chiesa cattolica insegna ad invocare la Madre di Gesù "Ave Maria, gratia plena", cioè "Ti saluto, o Maria, piena di grazia" favorendo così l'equivoco che Maria sia dispensatrice di Grazie. Invece l'Angelo aveva detto: "Salve, o tu, a cui è stata fatta grazia" (Lc 1,28, testo greco originale). E per bene escludere che si potesse interpretare diversamente, lo stesso Angelo ha aggiunto: "Non temere, Maria, perchè tu hai trovato grazia davanti a Dio".

S. Ambrogio così commenta questo passo: "Nessuno distolga verso la Vergine Maria questa parola! Maria era il tempio di Dio e non il Dio dei tempio. Solo dev'essere adorato Colui che era all'opera nel tempio". Cattolico.

Conosco pochissimo il greco e perciò non sono in grado di confutare quanto obietti. Ma sono sicuro che la traduzione della Bibbia cattolica risponde bene al pensiero di S. Luca. Nella Bibbia interconfessionale troviamo: "Ti saluto, o Maria! Il Signore è con te, Egli ti ha colmata di grazia". Mi sembra che le due espressioni si equivalgano. Comunque, è da osservare che quando l'Angelo le disse: "Non temere, Maria", voleva rassicurarla che quanto le diceva era la volontà di Dio. E quando Maria domanda all'Angelo come tutto ciò si sarebbe avverato in Lei che non avrebbe mai conosciuto uomo, l'Angelo la rasserena ancora dicendole che lo Spirito Santo l'avrebbe adombrata con la Sua potenza. Le parole di S. Ambrogio non contrastano con la grandezza della Madre del Dio fatto Uomo, solo precisano - forse a smorzare qualche zelo indiscreto - la realtà dei fatti che tutti comprendiamo.

Non cattolico.

La Bibbia del Cardinale Ferrari, così giustamente annota: "Secondo il testo ebraico il vincitore è uno". Il che non ha impedito che ai bambini delle scuole elementari d'Italia si sia insegnato che chi schiaccerà il capo del demonio (Gen 3, 15) è la Madonna. Che cosa insegna la Bibbia nei riguardi della Madre di Gesù? E' notevole che, all'infuori degli episodi della nascita di Gesù, la Bibbia parli pochissime di Maria e sempre mettendone in evidenza la posizione umile e subordinata, ben diversa da quella che è venuta ad assumere nella Chiesa romana. Infatti:

- Gesù dodicenne esprime il suo stupore perchè i suoi genitori non hanno pensato a cercarlo subito nel Tempio (Lc 2,41-52).

- Le nozze di Cana dove Gesù fa notare a sua madre che non è suo compito di interferire nella missione del Figlio (Gv 2,1-12).

- L'episodio di Maria e degli altri familiari che vanno a cercare Gesù, ritenendolo "fuori di sé" (Mc 3,21). In questa occasione Gesù, dolorosamente colpito nei suoi affetti più cari, esclama: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?" (Mc 3,31-35).

- Maria ai piedi della Croce (Gv 19,25-27).

- Maria in preghiera con i discepoli a Gerusalemme dopo l'Ascensione (At 1,14).

- Nel Tempio vi è un episodio che insegna il contrario dell'Ave Maria. Lo troviamo in Luca (11,27-2): "Una donna di tra la moltitudine alzò la voce e gli disse: 'beato il seno che ti portò e le mammelle che tu poppasti!'. Ma Gesù non volle che si attribuisse neppure a sua madre una gloria che spetta a Dio solo, e risponde: "Beati piuttosto quelli che odono la parola di Dio e la Osservano". Cattolico.

La Bibbia del card. Ferrari non è diversa da quella della Chiesa. Io ho sempre saputo che chi avrebbe schiacciato il capo al serpente (diavolo) era la stirpe di Lei. Qualche volta ho inteso dire che qualcuno, leggendo la traduzione della Volgata di S. Girolamo, ha equivocato e cioè 'ipsa conteret caput tuum' è stato riferito alla donna e non alla stirpe. Né credo che nelle scuole italiane si sia insegnato l'errore, anche se si può pensare che per l'equivoco suddetto, ci possa essere stata qualche persona che abbia sbagliato. Ma tutti e tutta la Chiesa sa benissimo che è la stirpe

della donna, cioè Gesù, che avrebbe schiacciato il capo al serpente. - Con l'occasione dello smarrimento di Gesù e con le parole che aggiunge S. Luca (2,41-51) possiamo meglio comprendere le virtù di Maria che ascoltando le apparenti dure parole del Figlio le meditava conservandole nel suo cuore e si rendeva sempre più cosciente della sua missione. Le parole di Gesù vogliono rivendicare una libertà che sorprende i suoi genitori. Così fin dal primo incontro col giudaismo e col suo centro religioso, Gesù si dichiara Figlio di Dio e ha coscienza del suo mistero e della sua missione: ecco, praticamente, che cosa Luca vuole affermare in questo racconto. Il credente deve ispirarsi all'atteggiamento di Maria che medita gli avvenimenti di Dio. Marco (3,21 e 31-35) sottolinea le reazioni opposte che suscita la persona di Gesù: quelle dei parenti che vorrebbero distoglierlo dalla sua missione e le ostilità dei dottori della Legge. Al contrario, la folla che si accalca attorno a Gesù (vv. 32 e 34), costituisce la sua vera famiglia, che non nasce da legami di sangue; sono le primizie della Chiesa, della comunità riunita dalla sola fede in Gesù. Marco insiste sul paradosso: la famiglia secondo la carne si tiene "al di fuori", mentre la parentela secondo la fede fa cerchio "attorno a Lui". Questo è il pensiero che Marco ci porge. E noi sappiamo che Maria, fra tutti, ha il primo posto nella fede.

- Nella vita pubblica di Gesù, la Madre sua appare distintamente, fin da principio, quando alle nozze in Cana di Galilea, mossa a compassione, ottenne con la sua intercessione, che Gesù desse inizio ai miracoli. Così la Vergine SS. avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette (Gv 19,25) soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al Sacrificio di Lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da Lei generata. Finalmente, dallo stesso Gesù morente fu data quale madre ai discepoli.

- In Lc 11,27-28, noi troviamo una importante affermazione di Gesù: la felicità del Regno di Dio è aperta a tutti coloro che accolgono la parola di Gesù. E' un avvertimento a quelli che la rifiutano. Così dunque la vera grandezza di Maria è quella di avere ascoltato il messaggio di Gesù e di averlo osservato.

- E' lo stesso Luca negli Atti (1,14) ci fa notare che Maria, con le sue preghiere, aiutò le primizie della Chiesa, facendone sempre meglio risaltare la sua materna missione affidatale da Gesù morente sulla croce.

Come vedi, in qualche maniera, ho dato una risposta alle tue obiezioni. Per me è cosa strana il pensare che il non cattolico, in tanti episodi che ci fanno sempre meglio conoscere il ruolo di Maria, egli debba vederci quasi una menomazione della sua personalità. Il Conc. Vat. II (Lumen Gentium, n. 443), esorta caldamente i teologi e i predicatori della parola di Dio, ad astenersi con ogni cura da qualunque falsa esagerazione, come pure dalla grettezza di mente, nel considerare la singolare dignità della Madre di Dio... Illustrino rettamente gli uffici e i privilegi della Beata Vergine, i quali sempre hanno per fine Cristo, origine di tutta la verità, la santità e la devozione...

Non cattolico. Per quale motivo il culto della Vergine ha preso un tale sviluppo nella Chiesa romana?

- Anzitutto, nel culto a Maria rivive l'esaltazione pagana del principio femminile, come creatore e datore di vita.

- Il culto mariano è l'esaltazione della bellezza, proprio così si è espresso il pontefice Paolo VI: "Cos'è che gli uomini, e soprattutto i giovani, ricercano nella vita? Essi ricorrono alla bellezza. Maria è per l'appunto l'apice della bellezza".

- Inoltre, nel culto della Madonna rivive in modo concreto il culto di Iside "che tutto vede e tutto può, stella del mare, donatrice di legge e redentrice". Era la donna divinizzata. La si rappresentava col figlioletto Horus tra le braccia. Quando i primi cristiani giunsero tra i Druidi, trovarono che essi onoravano la statua in legno di una donna, rappresentante la fecondità. I missionari dimostrarono ai Druidi che questa divinità non era che, la Vergine Maria, da loro adorata profeticamente. Cattolico.

Il primo comandamento è quello di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, tutte le proprie forze; il secondo, dice Gesù, è simile al primo e consiste nell'amare il prossimo come se stessi. A Dio e a Lui solo dobbiamo, quindi, il culto supremo della nostra adorazione; e il tributarlo a creature sarebbe peccato di idolatria. I non cattolici condannano il culto alla Vergine SS, e ai Santi. Ma questo è un errore grossolano che nasce dalla voglia che hanno di condannare e disprezzare tutto ciò che è proprio della religione cattolica. Ho già detto diverse volte che il culto di adorazione, dovuto al solo Dio, non esclude un culto inferiore e subordinato col quale noi onoriamo la Vergine SS., gli Angeli e i Santi come amici di Dio. Un re non si offende se sono onorati i suoi ministri, perchè l'onore reso a questi è diretto alla sua persona. E' chiaro che l'onore reso alla Madre di Gesù e ai Santi, si riferisce a Dio stesso, perchè onorando i Santi, li onoriamo in ordine a Lui, cioè come creature a Lui care, nelle quali fa risplendere le ricchezze della sua potenza, liberalità e misericordia. Ce ne fa fede la S. Scrittura: Abramo, Lot, Giosuè si prostrarono riverenti agli Angeli del Signore (nel capitolo IMMAGINI – SANTI – PROSTRAZIONI puoi leggere le varie prostrazioni fatte da uomini ad altri uomini in senso di onore, venerazione). Nel Siracide (44,1 e ss.) potrai leggere le lodi date "agli uomini gloriosi, come Mosè, David, Giosuè: la loro sapienza è celebrata dai

popoli e le loro lodi sono ripetute nelle sacre adunanze". La Chiesa cattolica fu sempre profondamente convinta della giustizia ed efficacia di questo culto. Fin dal II e III sec., essa commemorò il giorno in cui i santi martiri volarono al Cielo, come ce ne fanno fede Origene, Tertulliano, S. Cipriano ed altri. Dopo tutto quello che ho detto sulla Vergine SS., Madre del Dio fatto Uomo, mi sembra un dovere tributarle un culto che sia di grande venerazione e affetto. L'uomo sente naturalmente un bisogno di onorare la memoria di quelle persone che si distinsero per scienza e virtù. Cosa ci dicono le feste e i monumenti eretti a ricordare la memoria di grandi scienziati, di valorosi guerrieri, ecc., che resero illustri servizi alla loro patria? Ora, se è doveroso onorare la memoria di illustri uomini, perchè non sarà altrettanto doveroso onorare la memoria di coloro che si distinsero per le loro virtù? Dove trovare benefattori dell'umanità che possano reggere al paragone degli Apostoli, dei martiri...? Quale benefattore dell'umanità si può paragonare a un S. Francesco d'Assisi, a un S. Antonio da Padova, ecc.? Ben a ragione, quindi, la Chiesa, fin dai tempi apostolici ha tributato alla Madre di Gesù ed ai Santi un culto religioso con l'innalzare Chiese e celebrare feste in loro onore. Il culto della SS. Vergine e dei Santi ci è sommamente utile, perchè ci procura la loro intercessione. Chi può enumerare le grazie segnalatissime che si sono ottenute e si ottengono per la loro mediazione subordinata?

Un missionario del Kenya, il P. Gabriele Perlo, raccontava questo episodio: "Un catechista della sua Missione, venuto a disputare con alcuni compagni aderenti al protestantesimo, fu subito affrontato da questi sul terreno della devozione alla Madonna. Gli dissero:

- Perchè voi cattolici pregate la Madonna? Forse che Dio non è bastate a darci tutte le grazie di cui abbiamo bisogno? Non è un'ingiuria che fate a Dio? Il catechista rispose:

- Dimmi un pò, amico mio: quando tu, un mese fa eri a Nairobi (Kenya) alla scuola del protestante, mi scrivevi una lettera, ti ricordi?

- Me ne ricordo benissimo: e con questo? - Aspetta. Quella lettera la terminavi con queste parole: "Prega per me il Signore Nostro Gesù Cristo". E' vero?

- Verissimo: sono solito terminare così tutte le lettere. -Bene: eccoti caduto in una marchiana contraddizione.

- Come? Come? Ti dicevo forse di pregare per me la Madre di Gesù?

- No, la contraddizione sta qui: che tu ti raccomandi alle mie preghiere, e poi ti ridi di noi che ci raccomandiamo alle preghiere della Madre di Dio: tu stesso sei solito dire agli uomini "pregate per me", e poi ridi di noi che diciamo alla Madonna, la quale è più buona e più potente degli uomini, "prega per noi"; tu credi che gli uomini possano aiutarti con le loro preghiere presso il trono di Gesù Cristo, e poi ti ridi di noi che crediamo che Maria SS. possa aiutarci ugualmente con le sue preghiere? Hai capito? L'amico aveva capito troppo bene e tacque".

In questo piccolo episodio è la confutazione, più chiara ed esauriente dell'accusa di superstizione che alcuni fanno al nostro culto della Madonna e dei Santi, e s'inchiude implicitamente la ragione precipua della fiducia e della devozione che noi professiamo verso di loro (Dal "Catechismo agli Adulti", B. Castegnaro, Ed. G. Galla, Vicenza, 3° Vol., pp. 128-29). Detto questo, cadono, tutte le altre obiezioni che hai fatto: il culto mariano è l'esaltazione pagana del principio femminile... della bellezza ... della riviviscenza del culto di Iside. La cosa più strana è che il non cattolico ha il coraggio di dire tante cose contro il culto della Madonna e dei Santi, come se questi fossero nemici di Dio. Ma non è lo stesso Gesù che dice "se uno mi serve il Padre mio lo onorerà" ? (cf Gv 12,26). La Madonna non è l'Ancella del Signore? E i Santi non hanno tutti servito N. S. Gesù Cristo? E se il Padre li onorerà, quanto più dobbiamo onorarli noi?".

In conclusione possiamo rispondere: il Culto alla Madonna ha avuto tanto successo e ne continuerà ad avere, perchè è Dio stesso che ha stabilito così, e la stessa umile Ancella del Signore, ispirata dallo Spirito Santo, nel magnificare Iddio per tutte le grandi cose operate in Lei, ha predetto che "tutte le generazioni mi chiameranno beata!" Non cattolico.

Un altro motivo dello sviluppo del culto mariano nella Chiesa romana è da ricercarsi nelle eresie che negavano la divinità di Gesù. Per combattere queste eresie la Chiesa ha messo l'accento sulla divinità di Gesù, e questo ha naturalmente portato a divinizzare anche la Madre di Gesù. Cattolico.

Mi pare che rispondendo ancora a tutte queste tue obiezioni il nostro dialogo, piuttosto polemico, ha assunto proporzioni troppo prolisse e mi costringe a tante ripetizioni. In poche parole, perciò, ti dirò: che la Madonna, pur essendo la Madre del Dio fatto Uomo, resta sempre l'Ancella del Signore. Certo i suoi rapporti con le Tre Persone della SS. Trinità sono qualche cosa di sublime e che, come hanno detto alcuni

Santi, hanno qualche cosa che tocca l'Infinito. Sembra che la migliore descrizione della Madonna ce l'abbia data Dante: "umile ed alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio".
Non cattolico.

Soprattutto col culto della Madonna, pare che l'uomo voglia dire a Dio: "Tu, per agire avevi bisogno di noi. Non è dunque vero che l'umanità sia perduta senza rimedio, se è stata capace di esprimere un essere così perfetto come la Regina del Cielo, la Madonna".
Cattolico.

Perdonami, ma io ti vorrei chiedere, scusa perché la tua obiezione, è così fuori la realtà biblica ed ecclesiale che non mi sento di darti una, risposta. Sono cose queste che le può pensare soltanto chi ha la testa piena di pregiudizi e, perciò, non riesce a vedere le realtà più evidenti.
Non cattolico.

In ultimo voglio dirti che la dottrina della Chiesa romana riguardo a Maria costituisce l'ostacolo fondamentale per la riunione della Cristianità. Come giustamente si esprime il prof. V. Subilia: "I Protestanti spesso considerano la mariologia come un'appendice strana e poco interessante della fede cattolica, una specie di superstizione popolare tollerata ufficialmente o totalmente dalle illuminate sfere dirigenti e legata in particolare alle regioni meridionali, comunque un elemento marginale e non essenziale su cui non è il caso di fermarsi troppo e che sarà spazzato via man mano che l'influenza dei progressisti si verrà affermando. Questo atteggiamento è indicativo di una incomprensione fondamentale del Cattolicesimo... Bisogna rendersi conto che la mariologia è connessa con l'essenza del Cattolicesimo, è l'espressione del Cattolicesimo" (V. Subilia, La nuova cattolicità dei Cattolicesimo, Torino, Ed. Claudiana, 1967, p. 67). E perciò l'evangelico che "sa in chi ha creduto" (2 Tm1,12) dichiara beata la Madre di Gesù, ma sa che fuori di Gesù Cristo "non c'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati" (At 4,12).
Cattolico.

Non ti nascondo che sentendo tutte le obiezioni dei protestanti e specialmente quelle del prof. Subilia, chi crede fermamente in Dio e alla Sua divina Parola, resta per lo meno scioccato. Sembra che tutte le proteste partano da menti e cuori avversi a Dio, a Cristo, alla Parola divina. Credo che dopo tutto quello che ho detto si possa capire bene, da chiunque sia ragionevole, obiettivo e sensato, che mai la Chiesa ha detto o scritto o pensato che Gesù non sia l'unico, indispensabile, necessario Mediatore, Salvatore e Redentore. Il non capire la posizione secondaria e subordinata della Madonna e dei Santi - che, come ho più volte detto, è voluta da Dio - mi sembra semplicemente effetto di un accecamento proveniente da quella avversione viscerale che viene inculcata nello indottrinamento ai seguaci di quelli che "sanno in chi hanno creduto". Io so di credere e di voler sempre credere in Dio, alla Sua Parola, e alla Chiesa fondata da Gesù Cristo. Invece i non cattolici sanno bene che hanno rifiutato l'autorità Papale, la Chiesa e, quindi, anche Cristo. Perché Cristo, la Chiesa ed il Papa formano un'unica Verità (San Francesco di Sales, dottore della Chiesa), "Ubi Christus ibi Ecclesia" (S. Ambrogio). Perciò il prof. Subilia, tu che obietti e tanti altri sapete bene di aver creduto non a Cristo, ma a Lutero, a Calvino, a P. Valdo, ecc., e perciò rigettate la grandezza e la potenza supplice della Madre del Dio fatto Uomo. Però è da dire, per grazia di Dio, che vi sono anche tra i fratelli separati di quelli che tributano il debito onore alla Madre del Signore e Salvatore. Nel culto alla Vergine SS. e a molti Santi si distinguono particolarmente gli Orientali. Ogni salutare influsso della Beata Vergine verso gli uomini, non nasce da una necessità, ma dal beneplacito di Dio, e sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di Lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia; non impedisce minimamente l'immediato contatto dei credenti con Cristo, anzi lo facilita (L.G., 434). E ora voglio ancora dirti che il Conc. Vat. II, al cap. VIII, ci fa notare che Maria è la figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per il quale dono di grazia esimia precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri (L.G., 427). I Libri del V. e del N. Testamento e la veneranda Tradizione mostrano in modo sempre più chiaro la funzione della Madre del Salvatore nella economia della salvezza e ce la mettono quasi davanti agli occhi... (L.G., 429).

Anche per il culto dei Santi, ricordiamo che ogni nostra vera attestazione di amore fatta ad essi, per sua natura tende e termina in Cristo che è "la corona di tutti i santi" e per Lui a Dio, che è mirabile nei suoi santi e in essi glorificato (cf 2Tes 1,10). Il Conc. Vat. II, nel cap. VIII della Cost. Lumen Gentium, ha fornito - come ho già detto altrove - il più ampio e più ricco documento conciliare mariano della storia bimillenaria della Chiesa, ispirandosi ad una mariologia ecclesiotipa e biblica. E tutto ciò per facilitare il dialogo ecumenico che trovava nella mariologia preconciliare il suo più grande ostacolo (cf Enc. della Bibbia, Ed. LDC, Torino, Leumann, Vol. IV, p. 973). Per quanto riguarda il culto di Iside tra i Druidi, mi dispiace di non poterti indicare, perché non lo ricordo, dove ho letto quanto ti riferisco brevemente. Tutti sappiamo che i primi undici capitoli della Genesi sono preistoria biblica, il riassunto di tutta una tradizione, principalmente orale, di tutti i secoli precedenti. Gli

studiosi ritengono che molte notizie della preistoria biblica siano diventate oggetto di conoscenza di molti popoli. Studiando la storia dei popoli antichi si è scoperto che essi avevano tutti il senso di una colpa commessa dall'uomo dopo la creazione, e tutti aspettavano un Salvatore. Infatti vi è una canzone molto ripetuta che dice: "tutta la storia l'aspettava, il nostro Salvatore...". In questa storia, da me letta molti anni fa, mi ha colpito molto il fatto che tanto nel Messico, come tra i Druidi, si è scoperto che il popolo aveva dedicato della statue "alla Vergine paritura", ossia a Colei che avrebbe dovuto partorire verginalmente il Salvatore. A questo punto bisogna supporre, necessariamente, che questi popoli antichi avessero avuto notizie di quanto ci riferisce il cap. 3,15 della Genesi e forse anche qualche cosa dei profeti Isaia (7,14) e Michea (5,1). Ora tutto questo, se è vero, come ci dicono gli storici, è meraviglioso e ci fa capire come Iddio dirige tutta la storia umana con giustizia, bontà e sapienza infinita. Voglio concludere col farti una domanda alla quale non credo che tu sia in grado di darmi una precisa risposta. Me la ispiri tu stesso e il prof. Subilia, quando fate presente che la Mariologia costituisce l'ostacolo più grave per l'unità dei Cristiani. Allora ti domando: Ammettiamo che la Chiesa cattolica riduca il ruolo e la figura di Maria allo stesso livello dei protestanti, tu, il prof. Subilia e tutti i protestanti sareste disposti ad accettare tutte le altre Verità bibliche (es. il papato, l'unica Chiesa fondata da Cristo, i Sacramenti, ecc.) che oggi rifiutate con le stesse ragioni con le quali rifiutate la mariologia? Sappi che l'unità dei Cristiani si attuerà soltanto quando tutti aderiranno veramente, sinceramente e profondamente alla Parola di Dio e a tutto quello che ci insegna e ci dice Cristo. E' una Illusione pensare che la Chiesa cattolica per realizzare l'unità dei Cristiani possa, un giorno, magari seguendo i progressisti, rinunciare a Cristo ed a tutte le Sue Verità così chiaramente e solennemente proclamate e che il Nuovo Testamento fedelmente ci ha trasmesse. Il Signore vi dia pace.

Caro Bicchi, avevo letto parte di questo lungo discorso a senso unico fatto da "ipotetiche" domande di un non cattolico (in realtà è il cattolico che se le fa da sè, e si risponde). Allora, bicchi, tu credi, con i cattolici, che le parole: "Donna" (progenie della donna) sia indicativa di Maria, ma se guardi BENE nella Parola di DIO, in TUTTA la Parola di DIO, "Donna" è chiamata ISRAELE, lo stesso vale per "Sposa di DIO". Poi, scusa, ragioniamo un attimo. Maria è sia "madre di DIO che sposa di DIO?". Non è un pò strano? Tu dici che i protestanti dicono che c'è un solo Mediatore ma che Paolo dice di pregare per gli altri. Bicchi, non hai, nè avete, ben chiara la parte di MEDIATORE tra DIO e gli uomini. Chi prega per altri è un INTERCESSORE, cosa ben diversa. Co-redentrice: "Gesù Cristo, non è sufficiente? Nemmeno qui? già è stato detto che non è sufficiente il Suo Sacrificio per rendere puri, in piena contraddizione delle Scritture, ora non lo è nemmeno come redentore? Ma che Gesù vi immaginate? Ascensione-assunzione: dici tu: sono diverse. Spiegalo e soprattutto spiega dove è scritto! Vedi Bicchi, hai riportato un post enorme senza la benchè minima prova Biblica. io leggevo oggi, un "manuale" cattolico scritto da Padre risonelli, dal titolo "fede viva". Ti cito solo poche righe iniziali: Maria è la madre di DIO e la regina del cielo. Ella è la co-redentrice dell'universo, (Agguantati ora) PARTE DELLA TRINITA, e il solo essere umano che è oggetto di un articolo di fede. E' l'immacolata concezione, nata esente da peccato originale. E' il modello di fede e carità. E' membro supremo e assolutamente straordinario della chiesa. Ella è sempre vergine. Tu trovami, per ogni aggettivo dato a MARIA (che se leggesse quello che si dice di lei, penso si metterebbe a piangere), un riscontro Biblico. vedi Bicchi, il brutto "vizio" dei cattolici è quello di voler imporre le loro dottrine con la scusa della tradizione. La Bibbia non occorre citarla, tanto c'è la tradizione. Poi mi dici che se Maria non è madre di DIO, Gesù non è DIO. Ti dice nulla Melkisedec, "figura di Cristo" (EBREI), "senza Padre (Gesù lo è in quanto alla carne), senza madre (Gesù lo è in quanto allo spirito). Poi sei libero di credere quel che vuoi, citare libri "non ispirati" per stessa ammissione di chi li scrive, e non considerati tali neanche dagli Ebrei, sei libero di pregare la Madonna (per me è e rimane Maria), i "santi", insomma, chi ti pare...però, per favore, lasciate stare chi non pensa nemmeno di credere a queste cose, che non sono Bibliche. Nessuno, dà contro a Maria, rispettabilissima, ma non volete, a tutti i costi, con giri di parole volerla imporre "sennò, come dice qualcuno, siamo dalla parte di Satana...pensateci bene prima di fare tali affermazioni e, leggete un pò meno i vari catechismi e di più la Bibbia. Ah, a proposito, lo sai che il libro di Isaia, l'unico che spiega il piano di redenzione alla perfezione, tra quelli dei profeti, guarda caso ha 66 capitoli come i libri della Bibbia dei protestanti? Mha...sarà il caso? eppure il caso, per chi crede, non esiste...
Bicchiere

Primo punto: non ho mai detto che Maria non sia in cielo. Dico solo che non è (perchè non c'è n'è bisogno, ed è scritto che UNO solo è Mediatore) Mediatrice . Allora , tra DIO e l'uomo, c'è GESU. giusto?
 Al posto di chiudere la mente ed il cuore, se tu leggessi qui con animo aperto, potresti anche capire:
www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/audiences/1997/documents/hf_jp-ii_aud_01101997...
 Tra l'uomo e Gesù chi ci deve essere, se Gesù ha detto : "SE MI CHIEDERETE QUALCHE COSA NEL MIO NOME,
 IO LA FARO".
 Ed anche per chi dice che il "MI", manca nei testi, è sempre Lui che "ce lo darà" e certo è CHIARISSIMO che siamo NOI DIRETTAMENTE a chiedere.
 Su questo, spero tu sia d'accordo.

Se permetti IO NO.
 Quello che c'è scritto in quei versetti non esclude la possibilità che qualcuno possa pregare e quindi intercedere per qualcun'altro...
 Es: Atti 12:5 Pietro dunque era tenuto in prigione, mentre una preghiera saliva incessantemente a Dio dalla Chiesa per lui.
 La Chiesa ha pregato incessantemente Dio (Padre, Figlio e Spirito Santo), per Pietro. Sai perchè non ti tornano i conti? Perchè non hai ancora capito bene che cosa si intende per Cristo unico Mediatore.
 IO non ho blocchi Clint. Fammi vedere dove sia scritto che i santi preghino Gesù (da morti) per noi e lo accetterò, anche se, il verso sopra che ti ho ricordato, fa vedere che non ce n'è bisogno.

Il verso che ho citato invece io ti mostra come invece ce ne sia bisogno...è Scritturale. La comunione della Chiesa è eterna e la Chiesa non è solo composta dai vivi, ma anche dai defunti. Dovresti quindi chiederti "dove" nella Sacra Scrittura si NEGA che un uomo cessi di far parte della Chiesa di Dio una volta sopraggiunta la morte fisica...

Non ho blocchi nemmeno su Maria madre di DIO. Ho detto che vi capisco cosa volete dire, se intendete dire che è madre di DIO, in quanto Gesù è Figlio di DIO, e quindi Dio stesso (sempre , però, distinto e inferiore al Padre), SOTTOMESSO!...MAI INFERIORE.

ma se dite che é Madre di DIO anche per la carne, si pone il grosso problema che: se Gesù era "divino e non SOLAMENTE Uomo" anche come carne, allora non avrebbe "potuto simpatizzare con noi, nelle tentazioni". E' scritto chiaro Clint. "trovato ESTERIORMENTE come un uomo". Interiormente Non è Uomo, ma esteriormente si, e nessuno, può negarlo. Se esteriormente è uomo, Maria è sua madre in quanto alla carne , e solo per la carne, oppure mi vuoi dire che Maria ha dato VITA a Gesù in quanto PAROLA? Se la PAROLA è ETERNA, VIVENTE DA SEMPRE (O PERLOMENO DA PRIMA DELLA FONDAZIONE DEL MONDO, quindi prima di Maria), come potete dire che Maria abbia dato VITA alla PAROLA? Certo, ha dato vita ad un CORPO di carne che aveva DENTRO la PAROLA. Clint, ti dice niente : "DIO ERA IN(dentro) CRISTO?"
 Se ci ragioni, vedi che state dicendo una grossa assurdità.

Ecco qui stai cercando di separare in due di netto Gesù Cristo e dimostri di accettare il mistero dell'incarnazione solo a metà...

Gesù Cristo NON HA una "parte" umana ed una "parte" divina...ha una NATURA umana ed una NATURA divina.

Ti spiego come faccio ad esserne certo e come ne ho prova assoluta?

La divinità di Gesù Cristo è quella che ha permesso all'anima ed al corpo di riunirsi e Gesù Cristo è risorto così.

Nella sua morte la Divinità della Persona del Figlio di Dio era compresente assieme all'anima umana nella discesa agli inferi per liberare i giusti, ed assieme al corpo di Gesù nel sepolcro.

Maria è la Madre di Dio nel senso che è Madre di Gesù Cristo che è DIO...INSEPARABILMENTE (E PRENDINE ATTO ALTRIMENTI NON PUOI ESSERE DEFINITO CRISTIANO) DIO.

Due nature distinte ma INSEPARABILI.

Ne ora ne mai più si separeranno tali nature.

Ovvio che Maria non ha generato spiritualmente il Verbo di Dio che è eternamente generato dal Padre, ma lo ha generato incarnato...

Ed è una generazione A TUTTI GLI EFFETTI di Dio, Gesù Cristo.

Per questo a tutti gli effetti è Madre di Dio, Theotokos.

Il fatto che tu pretenda di separare la natura umana da quella divina di Gesù Cristo, questo è blasfemo. E, ti ripeto, chi cerca di insidiare l'incarnazione del Verbo di Dio, come prima cosa cerca di insidiare questa verità:

Maria è la Madre di Dio...

Luca 1:43 A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

Non è la madre della parte umana del mio Signore...perchè Gesù Cristo non ha PARTI...è UNO, indivisibile: vero Dio e vero uomo.

Per quanto riguarda le apparizioni e statue che fanno miracoli, Clint, ti ricordo che Gesù NON ha detto che saranno i miracoli "da riconoscere dai frutti", ma i Suoi discepoli. Non fate dire a Gesù cose che non ha detto. Per contro ha detto che ci saranno "segni" che se fosse possibile, SVIEREBBERO anche gli eletti, ma gli eletti, NON si possono sviare.

Ci sono anche indicazioni chiare per discernere gli spiriti:

1Giovanni 4:2 Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio;

Ma voi vi guardate bene di pensare di provare gli spiriti...

Meglio magari considerarli tutti inaffidabili.

Malgrado Dio Onnipotente avverta in questa maniera:

Deuteronomio 18:18 io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò.

Deuteronomio 18:19 Se qualcuno non ascolterà le parole, che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

C'è chi la Madonna la lapiderebbe e la ucciderebbe proprio come fu fatto con i profeti dell'Antico Testamento...

In questo caso, ovviamente, l'errore sarebbe alquanto più grave.

C'è solo UN caso in cui, nella Bibbia, una statua faccia Grandi segni, in Apocalisse, v'è a vedere da chi provengono quei segni.

Mai, nella Bibbia, ci sono scritti casi di qualcuno che appare dal cielo, unico caso, sul monte della trasfigurazione, apparvero Mosè ed Elia, ma quando Pietro voleva onorare anche loro, facendo una tenda anche per loro, dovettero sparire e restò Gesù SOLO.

UNO solo, nella Bibbia, parla dal cielo, sulla terra, il PADRE.

Pensaci.

A parte il fatto che le apparizioni angeliche sono state frequenti nella Bibbia...

E tu le ignori a iosa...perchè ti fa comodo.

Poi se la Parola di Dio ti ha dato delle prove per provare gli spiriti...questa tua certezza dovrebbe svanire come neve al sole. Per gli esorcismi: se viene usato il Nome di Gesù, e (per "ignoranza" o mancanza di fede solo in Gesù, pensando che il Suo Nome da solo non sia sufficiente), anche (ANCHE) quello di Sua madre, se ne può al limite, parlare. Ma in quel caso se il demone se ne va, è per il nome di Gesù, non certo per quello di Maria.

Questo è sicuro... Ma non si fa il nome di Maria perchè c'è mancanza di fede in Gesù Cristo, ma perchè satana di fronte alla purezza di Maria, all'umiltà di Maria contrapposta alla sua sporcizia ed arroganza... Ma soprattutto di fronte all'unica creatura sopra la quale non ha MAI potuto far valere il suo "diritto di conquista" perchè fu preservata dal peccato sin dal concepimento...

Perchè E' TUTTA DI DIO, TERRA SANTA...

Non sa resistere.

Indubbiamente il comando avviene SOLO in nome di Gesù Cristo, ma tu non sai, perchè lo ignori, che il demonio brucia e soffre di fronte alle preghiere, soprattutto di fronte all'Ave Maria.

Sai perchè?

Perchè è una preghiera dove risiede L'ESSENZA DI QUELLO CHE LUI NON PUO' RICONOSCERE ED ODIAMO RICONOSCERE:

L'incarnazione del Verbo di Dio...

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Innanzitutto tu dovresti essere fra le generazioni che la chiamano beata....lo fai? (QUESTO ALLA FACCEIA DI TUTTI COLORO CHE LA VORREBBERO VEDER SVANIRE FRA I VERSETTI DELLA PAROLA DI DIO)

Se non lo fai tutti i giorni fallo perchè è scritturale.

Luca 1:46 Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

Luca 1:47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Luca 1:48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Luca 1:49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome:

Stampatevelo bene in mente e scrivetevelo sulla fronte...ogni giorno chiamare BEATA Maria...la Madre di Dio.

Poi guarda quello che ho messo in grassetto e prova a farlo dire ad un demònio...forse capirai che nell'Ave Maria non c'è solo Maria...

Ma ci sono Maria e Gesù Cristo nella sua umanità e divinità inscindibili! Ed il mistero dell'incarnazione comprende Maria.

Chi la vuole togliere di mezzo...è SATANA.

Se viene usato SOLO quello di Maria madre di DIO, ti ricordo che Gesù ha detto "in Nome MIO, scacceranno i demoni". Ora, se vi riesce, per difendere una dottrina, smentite anche Lui, e poi abbiamo proprio raggiunto il colmo.

claudio.

No, non preoccuparti, che chi sta scalpellando via pezzi del mistero dell'incarnazione per adesso sei tu e tutti quelli che cercano di separare Maria dal Figlio Gesù Cristo. Non c'è esorcista che scacci demoni se non nel NOME di Gesù Cristo...perchè solo in nome di Gesù se ne vanno.

Ciao

Mauri

beata e piena di grazia
Perchè non guardiamo come veniva considerata Maria dai suoi contemporanei? Maria era oggetto di onori particolari nella congregazione cristiana del I secolo?
Non si direbbe. Infatti l'apostolo Pietro non la menziona per niente nei suoi scritti ispirati e l'apostolo Paolo non la chiama per nome nelle sue lettere ispirate, ma ne parla solo come di "una donna". (Gal. 4:4.)
E Gesù insegnò che Maria meritava particolari attenzioni?
Non si trova nemmeno in questo caso nulla la riguardo, anzi un particolare c'è, ma fa notare proprio il

contrario.

Leggiamo

in

Luca 11:27, 28, CEI: "Mentre [Gesù] diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: 'Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!'. Ma egli disse: 'Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!'"
Sarebbe stata un'ottima occasione per rendere un onore particolare a Maria se Gesù l'avrebbe ritenuto appropriato, ma non lo fece, anzi dirotta quell'attenzione particolare ad altri che a sua madre. Che dire dell'espressione "beata" che la maggioranza dei cattolici attribuisce a Maria come segno particolare di reverenza?

Le scritture ci fanno notare che le stesse espressioni sono usate anche riguardo ad altre. Gen. 30:9, 10, 13, (Na) "Lea, vedendo che aveva cessato di partorire, prese Zilpa, sua serva, e la dette a Giacobbe per moglie. E Zilpa, serva di Lea, partorì un figlio, . . . Lea disse: 'Questo è per mia felicità, perché le donne mi chiameranno beata'. Perciò lo chiamò Aser". Giud. 5:24, (Na) "Benedetta sia fra le donne Jael, moglie di Heber Kenita, benedetta sia fra le donne che sono nelle tende!"

E che dire di "piena di grazia" ha l'esclusiva Maria? No perché la stessa espressione viene attribuita anche a Stefano

"Ora Stefano, pieno di grazia e potenza, compiva grandi portenti e segni fra il popolo." (Atti 6:8) Direi che gli indizi presenti nelle scritture NON nella Tradizione, si sa che quella è piena zeppa di dottrine antiscritturali, sono davvero scarsi per dire che Maria merita degli onori particolari. Molto indicativo è che, quello che i cattolici dicono di aver compreso, non lo compresero i cristiani del primo secolo. Eppure erano presenti!

Storia del culto di Maria
L'imperatore romano Costantino, che si dichiarava cristiano ma non era battezzato, (che coerenza) convocò uno speciale concilio di vescovi della Chiesa a Nicea nel 325 per prendere in esame la questione. Di conseguenza la dottrina della Trinità divenne un dogma ufficiale e definì Gesù come coeguale, coeterno e "della stessa sostanza" di Dio. Ma nell'originale Credo Niceno formulato a quel Concilio non ci fu nessuna menzione della vergine Maria.

Come mai? Un fatto così lampante che, Maria è madre di Dio, come mai ancora non ci credevono? Perché nessuno ancora osava pensare oltre quello che le scritture dicono, che Maria è madre di Gesù e non di Dio.

Andiamo avanti...

Dato che Gesù era stato ufficialmente proclamato "Dio", il successivo passo logico, dal punto di vista della Chiesa, fu quello di proclamare Maria "Madre di Dio". Questo avvenne nel 431 al Concilio di Efeso dove fu definita "Theotòkos", che significa "genitrice di Dio", o "madre di Dio". Ci vollero secoli però prima che il culto di Maria divenisse veramente esteso. (g83 8/10 25-27)

Praticamente è stato un incidente di percorso che Maria venne proclamata "Madre di Dio"! Solo perché prima avevano proclamato Gesù=Dio.

Seabiscuit

Tra l'uomo e Gesù chi ci deve essere, se Gesù ha detto : "SE MI CHIEDERETE QUALCHE COSA NEL MIO NOME, IO LA FARO".

Che cosa si chiede a Maria di così scandaloso, se non di pregare per noi? Se tu la metti su questo piano, allora ognuno che dice all'altro "prega per me" sarebbe inutile. A che mi serve la preghiera dell'altro fratello, tanto c'è Gesù, smettessero tutti di pregare gli uni gli altri, nessuno può intercedere per l'altro. IO non ho blocchi Clint. Fammi vedere dove sia scritto che i santi preghino Gesù (da morti) per noi e lo accetterò, anche se, il verso sopra che ti ho ricordato, fa vedere che non ce n'è bisogno.

Ti citai Apocalisse una volta, ma tu mi risposi che adorano e non pregano, e comunque, se sono addormentati come fanno ad adorare. se Gesù era "divino e non SOLAMENTE Uomo" anche come carne, allora non avrebbe "potuto simpatizzare con noi, nelle tentazioni". E' scritto chiaro Clint. "trovato ESTERIORMENTE come un uomo".

Si ma il corpo l'ha mantenuto, è stato glorificato ma l'ha mantenuto. Per quanto riguarda le apparizioni e statue che fanno miracoli, Clint, ti ricordo che Gesù NON ha detto che saranno i miracoli "da riconoscere dai frutti", ma i Suoi discepoli.

Qualunque cosa, se non è piantata da D_o, produce frutti marci, ovviamente non mi riferivo solo ai miracoli, ma anche alle esperienze.

C'è solo UN caso in cui, nella Bibbia, una statua faccia Grandi segni, in Apocalisse, v'è a vedere da chi provengono quei segni.

Statua no, ma reliquie si. Le ossa di Eliseo riportarono in vita un morto. Mai, nella Bibbia, ci sono scritti casi di qualcuno che appare dal cielo, unico caso, sul monte della trasfigurazione, apparvero Mosè ed Elia, ma quando Pietro voleva onorare anche loro, facendo una tenda anche per loro, dovettero sparire e restò Gesù SOLO. UNO solo, nella Bibbia, parla dal cielo, sulla terra, il PADRE.

Nella Bibbia anche gli angeli appaiono, stai dando troppa corda al diavolo secondo me, è vero che il 90% di apparizioni è il diavolo travestito, mai smentito, ma non di certo tutte. S. Giovanni dice, "non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti..." non dice: non crediate a nessuno spirito. Se viene usato SOLO quello di Maria madre di DIO, ti ricordo che Gesù ha detto "in Nome MIO, scacceranno i demoni".

Ovvio, il nome di Gesù, non solo Gesù, ma Gesù Cristo, è il nome sotto il quale i ginocchi si devono piegare.

La comunione della Chiesa è eterna e la Chiesa non è solo composta dai vivi, ma anche dai defunti. Dovresti quindi chiederti "dove" nella Sacra Scrittura si NEGA che un uomo cessi di far parte della Chiesa di Dio una volta sopraggiunta la morte fisica...

Giustissimo, è un D_o dei vivi, non dei morti. Se tu aprissi la Bibbia, invece che vatican....eviteresti di dire tutte le volte le stesse cose, frutto del pensiero di altri, senza portare la becche minima prova Biblica.

Mi sembra che invece ti ha risposto benissimo. Poi se i protestanti hanno così avversione per le apparizioni, invece di giudicare prendessero bagagli e andassero a Medjugorje a provare Maria che appare lì, e quindi solo dopo, in caso negativo potrebbero accusare, è inutile tirare fuori la storia degli eletti, e poi non muovere un passo di "prova" così come si deve fare per Maria, apparizioni, doni dello Spirito etc etc. la questione sulla sempre verginità è molto complessa ma, come dimostrato dalla conversazione tra il cattolico e il protestante, studiando accuratamente la Parola del Signore possiamo accorgerci che è reale. Per questa questione, riporto al seguente link: http://digilander.libero.it/catholica/htm/apologetica/perpetua_verginita.htm e sfido a confutarlo.

ciò che invece non approvo sono quei gruppi mariani che troppo spesso si abbandonano all'esagerazione rendendo culto alla creatura anziché al Creatore.

Su questo sono d'accordo anche io, a Maria va sempre dato il giusto posto, e nessun noto Santo che io conosca, ha dato importanza solo a Maria senza darne di più a D_o Padre e a Gesù Cristo.

Leggiamo in Luca 11:27, 28, CEI: "Mentre [Gesù] diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: 'Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!'. Ma egli disse: 'Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!'"

Non penso che questo la sminuisca anche perché se leggiamo le parole di Elisabetta: " Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43 A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? 44 Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo." Luca 1:42 Che dire, lo Spirito Santo si contraddiceva? Gesù ha esultato nel grembo, non si è contristato, penso che la Bibbia va letta tutta e non solo la parte che fa comodo. Molto indicativo è che, quello che i cattolici dicono di aver compreso, non lo compresero i cristiani del primo secolo. I ritrovamenti delle catacombe penso che confutino le stupidaggini che hai detto.

Clint

Ciao Tamburino, grazie x il Benvenuto
e per l'invito ad articolare meglio l'intervento

su quale tipo di "KYRIOS" fosse il figlio di Maria.

Sempre dall'Evangelista Luca:

"L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre
Luca 1:33 e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo Regno non avrà fine».

(Luca 1:30-33)

Beh, è facile vedere che il "figlio di Maria"

ha attributi Divini, Regno Eterno, Figlio dell'Altissimo,

per non parlare poi del Vangelo di Giovanni

dove Gesù si presenta con CHIARI attributi Divini

anche se la Bibbia TdG coniuga i verbi diversamente.

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io-Sono».

(Giovanni 8:5)

"Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?».

Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Io-Sono!». Vi era là con loro anche Giuda, il
traditore.

Appena disse «Io-Sono», indietreggiarono e caddero a terra."

(Giovanni 18:4-6)

Beh dopo tutto questo si capisce bene di che tipo

di "KYRIOS" si tratti...

"Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria,

il bambino le sussultò nel grembo.

Elisabetta fu piena di Spirito Santo

ed esclamò a gran voce:

«Benedetta tu fra le donne e benedetto

il frutto del tuo grembo!

A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?"

(Luca 1:41-43)

Nella Bibbia c'è forse altro esempio di bambino nel

grembo materno chiamato SIGNORE ?

Franzi

Se desideri informazioni su Pietro, sul forum nel quale vai così spesso a scopiazzare, c'è un 3D proprio
sull'argomento, con diversi miei interventi.

Francamente non mi va di ripetermi.

Per dimostrarti che non ce l'ho con te, ti riporto alcune notizie sul secondo Papa, Lino da Volterra,
successore di Pietro, tratte da "Famiglia Cristiana":

Dopo san Pietro c'è subito lui: Lino, secondo capo della Chiesa, primo papa italiano. Toscano d'origine,

nato a Volterra: così dicono vari studiosi e il grande Cesare Baronio, lo storico cinquecentesco della

Chiesa. A essi si unirà, il 24 settembre 1964 in San Pietro, Paolo VI, dicendo all'udienza generale:

"Abbiamo con noi un gruppo di Volterra... La diocesi sorella... Sì, questo titolo le spetta, perché con san

Lino ha dato alla Chiesa l'immediato successore di Pietro, il secondo papa".

Uno dei Padri della Chiesa, Ireneo di Lione (II secolo), dice che Pietro e Paolo affidarono a Lino

responsabilità importanti, e che Paolo ha citato proprio lui nella seconda lettera a Timoteo: "Ti salutano

Eubulo, Pudente, Lino, Claudia e tutti i fratelli...".

Sappiamo però che Lino vive tempi terribili con i cristiani di Roma. Nell'estate del '64 un incendio

distrugge i tre quarti dell'Urbe, e se ne incolpa l'imperatore Nerone. Forse è una calunnia dei suoi molti

nemici: ma lui reagisce col diversivo della persecuzione generale contro i cristiani. E a essi giunge

l'incoraggiamento di san Pietro nella sua prima lettera: "Non vi sembri strana la prova del fuoco sorta

contro di voi... anzi, rallegratevi per la parte che voi venite a prendere alle sofferenze di Cristo".

Anche san Pietro muore in questa persecuzione (forse nel '67) e gli succede Lino in tempo di delitto e di

tragedia. Nerone muore nel '68 (si fa trafiggere da un servo) e nello stesso anno c'è una strage di

successori: Galba, sgozzato nel Foro; Ottone suicida; Vitellio linciato dai romani. Solo con Vespasiano, nel

'69, arrivano ordine e pace in Roma. Ma è scoppiata in Palestina la rivolta contro il dominio romano: la

"guerra giudaica", che finisce nel settembre '70 con Gerusalemme occupata dalle truppe di Tito (figlio di

Vespasiano) e col tempio profanato e distrutto: vicende laceranti per gli ebrei e anche per i cristiani e, per

certuni, segnali di calamità universali imminenti, di una ben vicina fine del mondo.

Lino è chiamato in questi suoi anni di pontificato (nove, si ritiene) a rianimare i fedeli, a orientarli nella

confusione dottrinarina provocata dall'opera di gruppi settari. E' lui quello che deve tenere unita la Chiesa sotto l'uragano: e comincia a delinearne la forma organizzata, la "struttura": sappiamo per esempio che ha nominato vescovi e preti, e ha dato regole alla pratica comune della fede. (Si attribuisce a lui l'obbligo per le donne di partecipare alla celebrazione eucaristica col capo coperto). Muore, probabilmente nel 76, sotto il governo di Vespasiano.

caro Peraskov, a parte che a differenza vostra leggo SOLO la Bibbia e quel sito l'ho trovato oggi (sea mi è testimone, perchè ho inviato il link a lui nel momento che l'ho trovato) e nemmeno l'ho letto, gli ho dato solo un'occhiata, alla seconda pagina. Tutto qui. Posso cercare se ci sono documenti di Papa Lino. Tu, nel frattempo, mi cerchi documenti su Pietro, come Papa?

Vedi Claudio, intanto non è esatto dire che tu leggi SOLO la Bibbia; hai già presentato molti link e quando tu presenti, a conferma o rafforzamento di certe idee che esponi, dei siti altrui, stai indirettamente dicendo che ti senti in qualche modo rappresentato da ciò che esponi. Su questo ultimo che hai presentato ora dici che l'hai trovato solo oggi (ieri) e nemmeno l'hai letto bene: credo che la dica lunga sulla superficialità con cui stai, in questo caso, operando. Ieri avevi dichiarato, riguardo al sito di Capurro

fà vedere i documenti ritrovati dove si menziona LINO, ma, Lino, non menziona Pietro. Tutto qui. Oggi invece affermi che non sai se ci sono documenti di Papa Lino; se non sai che ci siano documenti di Papa Lino, come puoi affermare che Lino non menzioni Pietro? Mi sembra tutto vagamente contraddittorio: importante è parlare poi si vedrà. Su Pietro a Roma avevo già risposto a Sea e qui siamo completamente OT. Comunque ti elenco una piccola serie di testimonianze in proposito: Clemente Romano (ca. 96 d.C.) per primo parla della morte di Pietro e di Paolo, dicendo: "Per l'invidia e gelosia furono perseguitate le più grandi e più giuste colonne le quali combatterono sino alla morte. Poniamoci dinanzi agli occhi i buoni apostoli. Pietro che per l'ingiusta invidia soffrì non uno, ma numerosi tormenti, e così col martirio raggiunse il posto della gloria. Fu per effetto di gelosia e discordia che Paolo mostrò come si conseguiva il premio della pazienza" (Clemente, 1 Corinzi V, 2-5)

Ignazio, vescovo di Antiochia, verso il 110 d.C. durante il suo viaggio verso Roma per subire il martirio, pur non ricordando il martirio dell'apostolo, scrive alla chiesa ivi esistente di non voler impartire loro "degli ordini come Pietro e Paolo" poiché essi "erano liberi, mentre io sono schiavo" (Ignazio, Ai Romani 4, 3). Siccome Pietro non scrisse alcuna lettera ai Romani, si deve dedurre che egli avesse loro impartito dei comandi di presenza.

Papia di Gerapoli, verso il 130 d.C. afferma che Pietro scrisse da Roma la sua lettera (Papia in Eusebio, Storia Ecclesiastica II, 15, 2), usando il termine figurato di Babilonia per indicare Roma.

Origene (185-254) è il primo a ricordarci che Pietro fu crocifisso a Roma con il capo all'ingiù. Egli infatti scrive: "Si pensa che Pietro predicasse ai Giudei della dispersione per tutto il Ponto, la Galazia, la Bitinia, la Cappadocia e l'Asia e che infine venisse a Roma dove fu affisso alla croce con il capo all'ingiù, così infatti aveva pregato di essere posto in croce". (Origene in Eusebio, Storia Ecclesiastica III, 1, 2).

Dionigi, vescovo di Corinto, verso il 170 d.C., in una lettera parzialmente conservata da Eusebio, attribuisce a Pietro e Paolo la fondazione della chiesa di Corinto e la loro predicazione simultanea in Italia dove assieme subirono il martirio. "Con la vostra ammonizione voi (Romani) avete congiunto Roma e Corinto in due fondazioni che dobbiamo a Pietro e Paolo. Poiché ambedue, venuti nella nostra Corinto hanno piantato e istruito noi, allo stesso modo poi, andati in Italia, insieme vi insegnarono e resero testimonianza (con la loro morte) al medesimo tempo" (Dionigi in Eusebio, Storia Ecclesiastica II, 25).

Clemente Alessandrino (150-215) ricorda che, "quando Pietro ebbe predicato pubblicamente la Parola a Roma e dichiarato il Vangelo nello Spirito, molti degli ascoltatori chiesero a Marco, che lo aveva seguito da lungo tempo e ricordava i suoi detti, di metterli per iscritto" (Eusebio, Storia Ecclesiastica VI, 14).

Tertulliano (160-240) ripete che Pietro fu crocifisso a Roma durante la persecuzione neroniana, dopo aver ordinato Clemente, il futuro vescovo romano (Scorpiace XV; Sulla prescrizione degli eretici XXXII); lo

stesso Tertulliano ricorda anche il martirio comune di Pietro e Paolo a Roma, sottolineando come Pietro avesse sofferto lo stesso martirio di Gesù e come Paolo fosse stato ucciso come Giovanni Battista (Sulla prescrizione degli eretici XXXVI). Degna di nota è anche la testimonianza di Tertulliano, secondo la quale Giovanni battezzò con le acque del Giordano e Pietro con le acque del Tevere (Il Battesimo, IV)

Ireneo, vescovo di Lione (140-202), ricorda che "Matteo... compone il suo Vangelo mentre Pietro e Paolo predicavano e fondavano la chiesa ..." e parla "... della chiesa grandissima e antichissima e a tutti nota, la chiesa fondata e stabilita a Roma dai due gloriosissimi apostoli Pietro e Paolo con questa chiesa, in ragione della sua origine più eccellente, deve essere necessariamente d'accordo ogni chiesa, cioè i fedeli che vengono da ogni partela chiesa nella quale per tutti gli uomini sempre è stata conservata la tradizione che viene dagli apostoli ..." (Contro le eresie III, 1-3)

Eusebio di Cesarea (260-337) ricorda come, sotto il regno di Claudio, la Provvidenza condusse Pietro a Roma per porre fine al potere di Simon Mago (Eusebio, Storia Ecclesiastica, II, 14). Egli inoltre ricorda come, a Roma, sotto l'impero di Nerone, Paolo venne decapitato e Pietro crocifisso (Eusebio, Storia Ecclesiastica, II, 25).

Girolamo (347-420) scrive che "Simon Pietro venne a Roma per debellare Simon Mago ...occupò a Roma la cattedra episcopale per 25 anni, fino all'ultimo anno di Neronefu crocifisso con il capo all'ingiù e i piedi rivolti verso l'alto, dichiarandosi indegno di venir crocifisso come il suo Signore" (Gli uomini illustri I). (tratte dal sito <http://digilander.libero.it/domingo7/>) ma ce ne sono infinite altre.

Peraskov

dal Catechismo Chiesa Cattolica
La verginità di Maria
496 Fin dalle prime formulazioni della fede, [Cf Denz.- Schönm., 10-64] la Chiesa ha confessato che Gesù è stato concepito nel seno della Vergine Maria per la sola potenza dello Spirito Santo, ed ha affermato anche l'aspetto corporeo di tale avvenimento: Gesù è stato concepito "senza seme, per opera dello Spirito Santo" [Concilio Lateranense (649): Denz. -Schönm., 503]. Nel concepimento verginale i Padri ravvisano il segno che si tratta veramente del Figlio di Dio, il quale è venuto in una umanità come la nostra: Presso

Approfondimento

Noto da alcuni interventi che non in tutti è chiara la differenza fra adorazione e venerazione. Per la verità anch'io ho delle perplessità. La chiesa cattolica li distingue partendo dai due diversi vocaboli da cui hanno origine e cioè

latreia=adorazione
doulia =venerazione

e sostiene che latreia è da rivolgere esclusivamente a Dio, doulia ai santi, alle reliquie (una particolare collocazione ha il culto di Maria che è definito di iperdoulia). Non essendo grecista e considerando che l'argomento penso possa interessare anche il credente di medio livello culturale ho preferito proporlo in questa sezione anziché in quella più specifica del significato semantico della terminologia greca. Quale è la base su cui il Magistero cattolico sostiene tali indirizzo culturale, tenendo conto del significato originario dei termini? Grazie.

Quesito interessante. Sarà interessante anche la risposta che verrà data. Io comunque noto che il termine greco *duoleia* come per esempio usato in Matteo 6:24 dove Gesù dice:

"Nessuno può essere schiavo di due signori; poiché o odierà l'uno e amerà l'altro, o si atterrà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete essere schiavi di Dio e della Ricchezza.

è applicato a Dio. Ovviamente non sempre è applicato a Dio ma ogni volta che viene usato dà il senso di sottomissione,

servizio a qualcuno, non comprendo perciò come si possa essere "sottomessi" o "al servizio" di reliquie o di oggetti ritenuti sacri. Più in generale non vedo una relazione tra l'originale termine greco *douleia* e il corrispondente termine italiano venerazione. Però non essendo nemmeno io una grecista so che posso sbagliarmi e perciò anch'io attendo lumi da chi più di me è qualificato in materia.

intervengo per rispondere alla tua questione...

www.vatican.va

nel sito della Santa Sede c'è poco

nel sito dell'enciclopedia Cattolica un po' di più c'è e lo trovi in questi punti

[Dulia](#)

[Latria](#)

[Domande e Risposte](#)

digilander.libero.it/domingo7/IL%20CULTO.htm

Ho aperto qualche dizionario e "venerare" viene dato anche come sinonimo di "adorare". E', come ho già detto, un giochetto di parole, un cercare un senso all'etimo perchè differisca un pochetto dal significato di adorare. Rappresenta la volontà per rendere conto a chi si basa sul contenuto dei dieci comandamenti, che vietano l'adorazione delle immagini. Un modo per dire che venerare differisce in qualche piccola misura da adorare. Una giustificazione, pertanto, non giustificabile del culto delle immagini. Cito un brano di Cicerone, il cui significato è racchiuso in queste poche parole: "Perché dovremmo venerare gli dèi, se non si occupano di noi?"

"Cogitat deus" inquit¹ "adsidue beatum esse se; habet enim nihil aliud quod agitet in mente". Comprehende igitur animo et propone ante oculos deum nihil aliud in omni aeternitate nisi "mihi pulchre est" et "ego beatus sum" cogitantem! "At etiam de sanctitate, de pietate adversus deos libros scripsit Epicurus." Quid est autem cur deos ab hominibus colendos dicas², cum dei non modo homines non colant, sed omnino nihil curent, nihil agant? "At est eorum eximia quaedam praestansque natura, ut ea debeat ipsa per se ad se colendam elicere sapientem." An quicquam eximium potest esse in ea natura quae, sua voluptate laetans, nihil nec actura sit umquam neque agat neque egerit? Quae porro pietas ei debetur a quo nihil acceperis, aut quid omnino, cuius nullum meritum sit, ei deberi potest? Sanctitas est scientia colendorum deorum: qui quam ob rem colendi sint non intellego, nullo nec accepto ab his nec sperato bono. Quid est autem quod deos veneremur propter admirationem eius naturae in qua egregium nihil videmus? Nam superstitione, quod gloriari soletis², facile est liberare, cum sustuleris omnem vim deorum. Vestrae sententiae omnium non modo superstitionem tollunt, in qua inest timor inanis deorum, sed etiam religionem, quae deorum cultu pio continetur. Quid, i qui dixerunt totam de dis immortalibus opinionem fictam esse ab hominibus sapientibus rei publicae causa, nonne omnem religionem funditus sustulerunt?"

(Cicerone, De natura deorum 1. 114-118 passim)

Risulta evidentissimo che Cicerone, utilizzando l'etimo "venerare", faccia riferimento all'adorazione. Mi chiedo quale nesso ci sia fra venerare e "Venere".

Data la radice simile suppongo che l'uno derivi dall'altro, nel senso di amare, di onorare, di adorare. Tanto è che alla persona amata noi siamo saliti dire "ti adoro", che implica una specie di devozione infinita all'amato/a.

Il Gabbiano

Dopo aver esaminato i testi, ritengo di poter studiare la questione "adorazione/venerazione" a ritroso, partendo cioè dalla definizione rigorosa del tipo di atteggiamento culturale che la Chiesa ha stabilito doversi tenere nei confronti delle immagini. Cito dai canoni di Nicea II

In tal modo, procedendo sulla via regia, seguendo in tutto e per tutto l'ispirato insegnamento dei nostri santi padri e la tradizione della chiesa cattolica riconosciamo, infatti, che lo Spirito santo abita in essa noi definiamo con ogni accuratezza e diligenza che, a somiglianza della preziosa e vivificante Croce, le venerande e sante immagini sia dipinte che in mosaico, di qualsiasi altra materia adatta, debbono essere esposte nelle sante chiese di Dio, nelle sacre suppellettili e nelle vesti, sulle pareti e sulle tavole, nelle case e nelle vie; siano esse l'immagine del Signore e Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, o quella della immacolata Signora nostra, la santa madre di Dio, degli angeli degni di onore, di tutti i santi e pii uomini.

Infatti, quanto più continuamente essi vengono visti nelle immagini, tanto più quelli che le vedono sono portati al ricordo e al desiderio di quelli che esse rappresentano e a tributare ad essi rispetto e venerazione. Non si tratta, certo, secondo la nostra fede, di un vero culto di latria, che è riservato solo alla natura divina, ma di un culto simile a quello che si rende alla immagine della preziosa e vivificante croce, ai santi evangeli e agli altri oggetti sacri, onorandoli con l'offerta di incenso e di lumi, com'era uso presso gli antichi. L'onore reso all'immagine, infatti, passa a colui che essa rappresenta; e chi adora l'immagine, adora la sostanza di chi in essa è riprodotto.

(non è la traduzione del Denzinger)

Il verbo sottostante a "vedere" dove ho evidenziato non è oraw, ma theaomai, che vale per "contemplare" "rispetto e venerazione" è nel testo greco "aspasmon kai timhtikhn proskynhsin" saluto (con bacio) e rispettosa proschinesi (gesto che implica il chinarsi letteralmente fronte a terra). Il testo dice: non si tratta di "latria", ma di "culto", onore reso all'immagine che passa a colui che rappresenta. Sottostante a "culto" è un "tropon" (uso, costume) "timion" (onorato), un "rendere onore". Anche la conclusione usa sempre pros-kynew e la radice tim-. Il testo pertanto distingue chiaramente una "latria", da tributare monh th theia physei (alla sola natura divina), ed una "venerazione" variamente definita in maniera alquanto "gestuale": bacio, inchino o prosternazione, da rendere all'immagine, usata come veicolo per "contemplare" ciò che essa rappresenta. Non vi è alcuna menzione di "douleia", pertanto ritengo che la domanda vada riformulata. Ad ogni modo questo testo rappresenta ancora lo status quo circa la disputa sull'iconodulia, e mi pare già di per se più che esauritivo

Teodoro

Se ho ben capito alle immagini ci si prostra ma solo in senso di fare una proskynesis cioè tributare a coloro che rappresentano "aspasmon kai timhtikhn proskynhsin" cioè rispetto e venerazione ma non adorazione (latria) che spetta solo alla natura divina. Le immagini di Dio, Gesù, gli angeli, la madonna ed i santi dovrebbero servire a questo: "quelli che le vedono sono portati al ricordo e al desiderio di quelli che esse rappresentano e a tributare ad essi rispetto e venerazione".

Mi sembra di capire che qui venerazione è resa con proskynew ovvero solo un gesto senza implicazioni di adorazione verso l'immagine stessa o a chi rappresentano. La definizione di doulia (iconodulia contrapposta a quella iconoclastia) forse è successiva. Non a caso questa sottile (troppo sottile!) distinzione scatenò le guerre iconoclaste.

Barnabino

Non hai capito il problema. La proskynesis è la prostrazione faccia a terra, il termine si riferisce solo al gesto esteriore, può coincidere con l'adorazione o non coincidere con l'adorazione a seconda dell'atteggiamento che tu hai in mente quanto la esegui.

Queste sono traduzioni che esplicitano le diverse valenze di una prostrazione. Dipenda da cosa tu intenda con "rendere omaggio", in Oriente rendere omaggio a qualcuno rimanda al dichiararsi a sua completa disposizione. Il nostro stesso termine deriva da "homme", diventare l'uomo di qualcuno, infatti l'omaggio era l'atto di sottomissione del vassallo verso il suo signore.

E questo Kittel dove l'avrebbe scritto? S'è perso forse la quasi rivolta scatenata dall'uso di questa parola tra i commilitoni di Alessandro?

Significa anche abbracciare i piedi, se questo che intendi.

Ma lui ti vede, prostrati. Hai bisogno della presenza fisica?

Polymetis

Un grazie a tutti i partecipanti della Discussione

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.